

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 11 marzo 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 4 gennaio 2011.

Aggiornamento dei criteri per l'erogazione del contributo buono scuola . . . . . pag. 4

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 3 febbraio 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Servizi Europa, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore. . . . . pag. 7

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 8 febbraio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. . . . . pag. 7

DECRETO 11 febbraio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. . . . . pag. 8

DECRETO 11 febbraio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. . . . . pag. 10

DECRETO 16 febbraio 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. . . . . pag. 13

##### Assessorato della salute

DECRETO 22 febbraio 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina pag. 14

DECRETO 22 febbraio 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa . . . . . pag. 16

DECRETO 24 febbraio 2011.

Proroga al 29 febbraio 2012 dell'esenzione al pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria di tutti i cittadini residenti nelle zone coinvolte dall'evento calamitoso di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2010 pag. 18

DECRETO 24 febbraio 2011.

Incremento, a titolo di una tantum e per il solo anno 2010, del valore delle tariffe DRG e del valore dell'aggregato regionale delle case di cura private determinato nell'anno 2010 . . . . . pag. 18

##### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 8 febbraio 2011.

Approvazione del progetto di rifunzionalizzazione ad uso turistico-ricreativo-trasportistico e trasformazione in greenway del tracciato ferroviario dismesso Siracusa-Ragusa-Vizzini. . . . . pag. 19

#### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

##### Presidenza:

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Caltanissetta . . . . . pag. 22

Provvedimenti concernenti adozione delle piste di controllo per le operazioni finanziate con risorse a valere sul P.O. Italia-Malta 2007-2013 di competenza del dipartimento regionale della programmazione . . . . . pag. 22

**Assessorato delle attività produttive:**

Nomina del commissario liquidatore della società cooperativa Zootecnica Granci con sede in Salemi. . . pag. 22

Provvedimenti concernenti proroga della nomina di commissari ad acta presso alcuni comuni per l'adozione del piano urbanistico commerciale . . . . . pag. 22

Riconoscimento di corsi di aggiornamento e qualificazioni professionali programmati dell'A.T.S. C.A.T. CIDEK Ragusa, con sede legale in Ragusa . . . . . pag. 22

Conferma del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna . pag. 23

Nomina del commissario straordinario dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo . . . . . pag. 23

Avviso relativo all'adozione del modello di verbale di ispezione di cui al decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 pag. 23

**Assessorato dell'economia:**

Riconoscimento delle modifiche statutarie da parte del consorzio di garanzia fidi CO.FI.SAN Consorzio Fidi Sanitario - società cooperativa per azioni, con sede in Catania pag. 23

Approvazione della convenzione stipulata con il sig. Catanese Accursio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 23

Modifica dello statuto sociale della Banca sviluppo economico s.p.a., con sede in Catania . . . . . pag. 23

Autorizzazione a tabaccaia per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. . . . . pag. 23

Vendita degli alloggi destinati alle forze dell'ordine ai sensi della legge n. 560/93 e delle leggi regionali n. 43/94, n. 31/96 e n. 2/02, art. 2, comma 5, e n. 13/2007, art. 5 . . . pag. 24

**Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti nel comune di Vittoria . . . . . pag. 25

Autorizzazione alla ditta Solar Energy Italia 7 s.a.s. della Solar Energy Italia s.r.l., con sede in Ragusa, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nel comune di Vittoria . . pag. 26

Provvedimenti concernenti autorizzazione al comune di Sinagra per lo scarico di acque reflue urbane . . pag. 26

Autorizzazione alla ditta Di Maio Giuseppe, con sede nel comune di Milazzo, per un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi . . . . . pag. 26

Voltura dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2007 in favore della ditta Metalambiente s.r.l., con sede in Catania pag. 26

Autorizzazione alla ditta Santalucia Salvatore, con sede in Roccella Valdemone, per un impianto mobile frantoio di rifiuti inerti non pericolosi . . . . . pag. 26

Autorizzazione alla società Officine Solari Barone s.r.l., con sede in Gela, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Acate. . . . . pag. 26

**Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Adozione della pista di controllo per le operazioni finanziate, relativamente al macroprocesso "erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - aiuti all'occupazione ex legge regionale n. 9/2009 e legge regionale n. 11/2010" con risorse a valere sul POR-FSE Sicilia 2007-2013 per quanto di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative . . . . . pag. 26

**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Avviso relativo alla graduatoria definitiva dei progetti presentati a valere sulla linea di intervento 3.3.2.4 - Greenways del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 . . . pag. 27

**Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Approvazione ed ammissione a finanziamento di una seconda graduatoria di soggetti beneficiari dei voucher dell'Alta Formazione . . . . . pag. 27

Avviso relativo alla circolare 17 febbraio 2011, n. 3, contenente indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della Regione siciliana ai fini dell'inclusione o del mantenimento nell'elenco regionale delle "Scuole non paritarie" riconoscimento della parità scolastica per l'anno scolastico 2011/2012 . . . . . pag. 27

Avviso pubblico 1 marzo 2011, n. 5. Piano regionale dell'offerta formativa 2011 . . . . . pag. 27

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Revoca del riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Caseificio Mimizan di Merendino Francesco, con sede in Paternò . . . . . pag. 28

Avviso relativo al protocollo di intesa per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche finalizzato ad accelerare i tempi di attuazione degli interventi finanziati col Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007/2013. . . . . pag. 28

**Assessorato della salute:**

Affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Orazio Billeci e figli di A.M. Billeci s.a.s., sito in Palermo pag. 28

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 28

Revoca del riconoscimento attribuito allo stabilimento della ditta Costanza Zammataro Antonino, con sede in Centuripe . . . . . pag. 29

Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Polli Azzolina s.r.l., con sede in Mineo pag. 29

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 29

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. . . . . pag. 29

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale . . . . . pag. 29

Estensione del riconoscimento di idoneità allo stabilimento della ditta Taormina s.r.l., con sede in Palermo pag. 30

Estensione del riconoscimento di idoneità attribuito allo stabilimento della ditta Ragusa Latte società cooperativa, con sede in Ragusa . . . . . pag. 30

Autorizzazione alla ditta Carlisi s.r.l., con sede in Palermo, per il trasferimento dei locali . . . . . pag. 30

Autorizzazione alla società Trapani Farma s.r.l., con sede legale in Trapani, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano nel territorio della Regione siciliana. . . . . pag. 30

Autorizzazione al dott. Leonardo Bordonaro per la detenzione di specialità medicinali per uso umano, per la successiva distribuzione all'ingrosso su tutto il territorio nazionale pag. 30

Provvedimenti concernenti inserimento di nominativi nell'elenco dei soggetti aspiranti idonei alla nomina di direttore generale nelle aziende unità sanitarie locali, ospedaliere ed ospedaliero-universitarie della Regione siciliana pag. 30

#### Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti autorizzazioni per le emissioni in atmosfera . . . . . pag. 30

#### Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione di un accompagnatore turistico nel relativo albo regionale. . . . . pag. 31

### CIRCOLARI

#### Presidenza

CIRCOLARE 21 febbraio 2011, n. 1.

**Contributi per l'anno 2011 alle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte al registro regionale previsto dall'art. 7 della legge regionale n. 14/1998**

pag. 31

#### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

CIRCOLARE 1 marzo 2011, prot. n. 111.

**Buono scuola anno scolastico 2008/2009. Circolare applicativa dell'art. 3 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14 e del D.P.Reg. n. 1 del 4 gennaio 2011.**

pag. 58

### RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

#### AVVISI DI RETTIFICA

#### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

**Aviso per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in condizioni di svantaggio. Programma operativo - Obiettivo convergenza 2007/2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana.**

pag. 64

**Aviso per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti adulti in esecuzione penale. Programma operativo - Obiettivo convergenza 2007/2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana.**

pag. 64

#### ERRATA CORRIGE

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

**Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Aggiornamento al 31 dicembre 2010**

pag. 64

### SUPPLEMENTI ORDINARI

#### Supplemento ordinario n. 1

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 17 dicembre 2010.

**Disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi".**

DECRETO 23 dicembre 2010.

**Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 214/2 "Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura" - Azione B "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi".**

DECRETO 18 gennaio 2011.

**Approvazione del repertorio delle cultivar/accessioni autoctone siciliane per le principali specie arboree da frutto.**

#### Supplemento ordinario n. 2

#### Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

**Piani di riparto dei contributi destinati al sostegno dell'attività agonistica e organizzazione di manifestazioni sportive, attività enti di promozione, funzionamento dei centri di preparazione e di avviamento allo sport delle organizzazioni promozionali, sostegno all'attività sportiva scolastica, attività istituzionali dei comitati provinciali CONI e comitati regionali delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate e associazioni benemerite e del C.A.I. riconosciute dal CONI stagione sportiva 2010, artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8.**

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

## LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 4 gennaio 2011.

**Aggiornamento dei criteri per l'erogazione del contributo buono scuola.**

### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14 "Norme per l'erogazione del buono scuola ed interventi per l'attuazione del diritto allo studio nelle scuole dell'infanzia, di base e secondarie";

Visto l'art. 3 buono scuola, comma 3, della citata legge regionale, secondo il quale "con decreto del Presidente della Regione, adottato su proposta dell'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, sono determinati in particolare:

a) il limite di reddito per l'accesso al buono, da definire mediante sommatoria del quoziente familiare da attribuire a ciascuno dei componenti a carico del nucleo familiare stesso, con maggiorazione nel caso di componente interessato alla frequenza scolastica, e con priorità per le situazioni di maggiore svantaggio economico;

b) la quota percentuale di copertura delle spese, da articolare, nel rispetto del limite massimo di cui al comma 1, in due o più fasce proporzionali a corrispondenti livelli di reddito, definiti secondo i parametri di cui alla precedente lettera a);

c) le spese di frequenza da classificare ammissibili ai fini dell'assegnazione del buono e l'eventuale franchigia da applicare;

d) le procedure e i termini d'inoltro delle istanze e le modalità di erogazione dei buoni scuola;

e) le eventuali deroghe all'obbligo di frequenza presso lo stesso istituto per l'intero anno scolastico;

f) i criteri di rappresentanza delle associazioni di cui al comma 1 dell'articolo 4;

Visto il decreto presidenziale 21 maggio 2003 contenente i criteri per l'erogazione del buono scuola e degli interventi per il diritto allo studio di cui alla legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14;

Visto il decreto presidenziale 1 ottobre 2004 contenente i criteri per l'erogazione del buono scuola per l'anno scolastico 2003-2004;

Vista la circolare buono scuola anno scolastico 2007/08 - circolare applicativa dell'art. 3 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14 e del decreto presidenziale n. 244 dell'1 ottobre 2004 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 28 novembre 2008;

Ritenuto opportuno aggiornare i criteri per l'erogazione del contributo buono scuola sia per l'esigenza di superare dubbi interpretativi dei precedenti provvedimenti amministrativi contenenti i criteri di erogazione del contributo sia per l'esigenza di tener conto delle innovazioni normative o interpretazioni giurisprudenziali;

Vista la proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale di cui alla nota n. 1581 del 2 dicembre 2010 ;

Vista la nota prot. n. 10032/SG-ALEG-PG con cui il Segretario generale dell'A.R.S. ha trasmesso la nota relativa alla delibera adottata dalla V Commissione legislativa nella seduta n. 179 del 20 dicembre 2010, assolti i passaggi endoprocedimentali previsti dall'art. 3 comma 3 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14 cit., considerata la natura obbligatoria ma non vincolante del parere della predetta Commissione, ritenuto di confermare alla luce della motivazione di cui alla nota prot. n. 3277 del 30 dicembre 2010 i contenuti dello schema di decreto proposto dall'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale;

Decreta

#### Art. 1 *Beneficiari*

L'accesso al contributo buono scuola di cui all'art. 3 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, è riservato:

1) ai soggetti che esercitano la potestà parentale, residenti in un comune della Sicilia;

2) allo studente, se maggiorenne, sempreché :  
– non sia a carico dei genitori o dell'esercente la patria potestà e con essi non conviva;

– e sia residente in un comune della Sicilia;

3) ai soggetti di nazionalità straniera, agli apolidi, ai rifugiati politici purché :

– in possesso del permesso di soggiorno;

– e siano residenti in un comune della Sicilia;

4) ai responsabili delle istituzioni pubbliche e private, ivi comprese le associazioni ONLUS, ai quali, con provvedimento dell'autorità giudiziaria, siano stati affidati minori in età scolare che abbiano sostenuto le spese di cui al successivo articolo 2.

#### Art. 2

##### *Spese rimborsabili e condizioni di ammissibilità*

Il buono scuola spetta a condizione che la spesa complessiva sostenuta per l'intero anno scolastico, e per la quale si chiede il rimborso, sia superiore ad € 260,00.

Le spese ammissibili ai fini dell'assegnazione del buono scuola sono identificate in:

– retta di iscrizione;

– rette di frequenza;

– tasse d'esami;

– spese scolastiche per attività motorie e studio di lingua straniera in orario scolastico deliberate espressamente dagli organi collegiali, per le quali è obbligatorio allegare copia della delibera. Sono pertanto esclusi doposcuola, vigilanza fuori orario, attività motorie e studio di lingua straniera effettuate in orario pomeridiano, viaggi di istruzione;

– spese mensa scolastica;

– scuolabus.

Sono escluse dalle spese ammissibili quelle che, in tutto o in parte, sono state utilizzate come oneri fiscalmente deducibili, ai sensi della relativa legislazione vigente, o siano state oggetto di altri contributi e rimborsi.

Il buono scuola spetta, inoltre, a condizione che:  
– lo studente abbia regolarmente frequentato durante l'anno scolastico una scuola statale o paritaria dell'infanzia, primaria o secondaria;



– (solo per gli studenti della IV e V classe scuola superiore) che lo studente abbia regolarmente frequentato anche nell'anno scolastico precedente a quello per il quale si chiede il contributo;

– la scuola frequentata abbia sede in un comune della Sicilia;

– il richiedente e lo studente siano residenti in un comune della Sicilia;

– il reddito complessivo imponibile del nucleo familiare rientri nei limiti di cui al successivo articolo 5;

– le ricevute delle spese scolastiche siano in originale e non in copia.

#### Art. 3 Istanze

A pena di esclusione le istanze dovranno essere state presentate per ciascun alunno da uno soltanto dei genitori o dall'esercente la potestà parentale o dal rappresentante legale.

L'istanza, redatta in carta libera secondo l'allegato modello A e sottoscritta, indirizzata alla Regione siciliana – Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, dovrà essere consegnata, completa in ogni sua parte e con gli allegati di cui al successivo paragrafo 4, alla scuola frequentata nell'anno scolastico entro il termine fissato con apposita circolare annuale.

L'istituzione scolastica dovrà aver allegato all'istanza:

1) un certificato secondo il modello allegato B, attestante:

– la regolarità dell'iscrizione e frequenza nell'anno scolastico, precisando la classe frequentata;

– gli importi versati all'istituzione scolastica, per l'anno scolastico, dal richiedente;

2) inoltre, solo per gli studenti della IV e V classe scuola superiore, un apposito certificato di regolare frequenza dell'anno scolastico precedente a quello per il quale si chiede il contributo.

Le istanze devono essere trasmesse dall'istituzione scolastica accompagnate da un elenco alfabetico contenente il cognome e nome di ciascun richiedente e dell'alunno, entro il termine fissato con apposita circolare annuale, alla Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

L'elenco alfabetico di cui sopra è elemento essenziale per dimostrare quali istanze sono state trasmesse.

All'erogazione del contributo si procederà con precedenza alle istanze i cui dati sono stati trasmessi anche in via telematica.

#### Art. 4 Allegati

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente (nel caso di passaporto allegare anche la pagina nella quale è riportata la firma del titolare).

Per i richiedenti non cittadini comunitari copia del permesso di soggiorno;

2) fotocopia del codice fiscale;

3) redditi percepiti nell'anno solare di inizio dell'anno scolastico:

a) da coloro che componevano il nucleo familiare del richiedente (presenti, cioè, nello stesso certificato stato di famiglia) alla data di inizio dell'anno scolastico;

b) dal genitore non residente con lo studente se coniuge del genitore residente con lo studente.

La documentazione consiste:

– nella fotocopia del mod. UNICO: frontespizio + quadro RN + RP;

– nella fotocopia del mod. 730: prima pagina del modello + quadro 730-3 (rilasciato dal CAF);

ovvero, qualora non siano state presentate le dichiarazioni UNICO o 730;

– nella fotocopia del mod. CUD;

– o nella dichiarazione sostitutiva di certificazione, formulata a norma dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la mancata percezione di reddito nell'anno solare di inizio dell'anno scolastico + fotocopia del codice fiscale;

4) nel caso che i genitori dello studente alla data di inizio dell'anno scolastico siano in stato di separazione legale o divorzio:

– copia della sentenza di separazione o divorzio (frontespizio + pagina contenete l'indicazione dell'importo dell'assegno di mantenimento disposto in favore dello studente per il quale si richiede il contributo del buono scuola);

– ovvero apposita certificazione rilasciata dal legale contenente l'importo dell'assegno di mantenimento disposto in favore dello studente per il quale si richiede il contributo del buono scuola e gli estremi della sentenza che lo ha disposto;

5) certificato medico attestante la situazione di portatore di handicap, se esistente, dello studente, rilasciato dalle competenti autorità sanitarie (ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 445/2000 i certificati medici non possono essere sostituiti da altro documento);

6) originale delle fatture delle spese di cui all'art. 2, di volta in volta rilasciate dall'istituzione scolastica frequentata dal soggetto per il quale si chiede il contributo.

Le fatture devono:

– essere in originale. Non saranno accettate quietanze in copia;

– essere intestate al richiedente il contributo buono scuola;

– contenere i dati dello studente;

– contenere la causale, che ai fini dell'ammissione al contributo deve corrispondere ad una delle spese di cui all'art. 2, ed il periodo cui si riferisce il versamento medesimo;

– essere timbrate e firmate dalla scuola per quietanza;

– essere in regola con l'imposta di bollo.

Ai sensi del decreto ministeriale 20 agosto 1992 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 agosto 1992 n. 196) all. A n. 13 qualora l'importo delle fatture superi la somma di € 77,48 deve essere apposta la marca da bollo da € 1,81.

#### Art. 5

##### *Determinazione del contributo del buono scuola*

Il buono scuola spetta per ciascuno studente a condizione che la somma dei redditi complessivi imponibili ai fini dell'I.R.P.E.F., come risultanti dalle rispettive dichiarazioni dei redditi relative all'anno solare di inizio dell'anno scolastico, dei soggetti di cui al paragrafo seguente art. 51 non sia superiore alla sommatoria del quoziente familiare come di seguito calcolato (art. 5.2).

## Art. 5.1

*Soggetti che partecipano alla determinazione del reddito familiare*

a) Coloro che componevano il nucleo familiare del richiedente (presenti, cioè, nello stesso certificato stato di famiglia) alla data di inizio dell'anno scolastico;

b) nel caso che uno dei genitori alla data di inizio dell'anno scolastico non sia residente con lo studente:

– se in stato di separazione legale o divorzio, parteciperà alla determinazione del reddito complessivo imponibile per l'importo dell'assegno di mantenimento disposto in favore dello studente per il quale si richiede il contributo buono scuola;

– altrimenti, se coniuge del genitore residente con lo studente, parteciperà per l'intero importo del reddito complessivo imponibile I.R.P.E.F. .

Qualora il soggetto che inoltra l'istanza sia il rappresentante legale di associazione cui lo studente minore in età scolare sia stato affidato con provvedimento dell'autorità giudiziaria, dovrà dichiarare gli importi riscossi per i minori ospiti presso la stessa struttura con rette a carico dell'autorità affidante nell'anno scolastico.

## Art. 5.2

*Quoziente familiare*

Il quoziente familiare è calcolato sommando i seguenti importi:

1) € 15.000,00 per ogni componente del nucleo familiare che frequenta le scuole dell'infanzia, di base, secondarie statali o paritarie o facoltà universitarie;

2) € 13.000,00 per ciascuno dei restanti componenti del nucleo familiare;

3) Ove del nucleo familiare facciano parte almeno quattro figli studenti, l'importo di cui al punto 1) è triplicato a partire dal quarto figlio studente.

## Art. 5.3

*Calcolo del contributo*

L'importo del buono scuola, per ciascuno studente, non può, comunque, superare l'ammontare di € 1.500,00 ed è dovuto nella misura:

– del 90% delle spese di cui al precedente articolo 2, per gli studenti portatori di handicap (1<sup>a</sup> fascia);

– del 75% delle spese di cui al precedente art. 2, se il reddito familiare ai fini I.R.P.E.F. determinato secondo i criteri dell'art. 5.1, non supera il 60% della sommatoria dei quozienti familiari (1<sup>a</sup> fascia);

– del 50% delle spese di cui al precedente art. 2, se il reddito familiare ai fini I.R.P.E.F. determinato secondo i criteri dell'art. 5.1, non supera il 75% della sommatoria dei quozienti familiari (2<sup>a</sup> fascia);

– del 25% delle spese di cui al precedente art. 2, se il reddito familiare ai fini I.R.P.E.F. determinato secondo i criteri dell'art. 5.1, non supera la sommatoria dei quozienti familiari (3<sup>a</sup> fascia).

## Art. 6

*Concessione del contributo*

Ai sensi del comma 3, lett. a), dell'art. 3 della legge regionale 3 ottobre 2002 n. 14 , si procederà alla concessione del contributo compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, secondo il seguente ordine di priorità:

1<sup>a</sup> fascia, di cui all'art. 5;

2<sup>a</sup> fascia, di cui all'art. 5;

3<sup>a</sup> fascia, di cui all'art. 5.

Ove non possano essere soddisfatte tutte le istanze inserite nella medesima fascia, verranno compilate apposite graduatorie, esclusivamente sulla base del reddito complessivo imponibile (determinato con le modalità di cui al precedente art. 5.1) pro-capite.

All'erogazione del contributo si procederà con precedenza alle istanze i cui dati sono stati trasmessi anche in via telematica.

## Art. 7

*(Cause di inammissibilità o decadenza del contributo)*

Sono da considerarsi inammissibili le istanze:

– non completamente compilate;

– prive della firma del richiedente;

– proposte da soggetti diversi da quello di cui all'art. 1;

– prive in tutto o in parte della documentazione da allegare, prevista dall'art. 4;

– contenenti le copie, e non gli originali, delle fatture relative alle spese sostenute di cui all'art. 2;

– presentate oltre i termini di cui all'articolo 3;

nonché

– se il richiedente e lo studente alla data di inizio dell'anno scolastico non avevano la residenza in un comune della Sicilia;

– se lo studente non ha frequentato una scuola avente sede in Sicilia;

– se lo studente non ha frequentato regolarmente durante l'anno scolastico;

– solo per gli studenti della IV e V classe scuola superiore, se lo studente non ha frequentato regolarmente anche l'anno scolastico precedente a quello per il quale si chiede il contributo;

– se le spese per le quali si chiede il contributo buono scuola sono state utilizzate come oneri fiscalmente deducibili, ai sensi della relativa legislazione vigente, o siano state oggetto di altri contributi e rimborsi.

Comporterà la decadenza dal contributo:

– la presentazione per ciascun alunno di più di una istanza, anche se da soggetti diversi e compresi tra quelli di cui all'art. 1;

– l'accertamento, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, della non veridicità del contenuto di quanto dichiarato nell'istanza, o la formazione o uso di atti falsi. In tal caso l'Amministrazione regionale procederà al recupero del contributo eventualmente già erogato e a richiedere l'applicazione delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

## Art. 8

*Pubblicazione elenco ammessi e non ammessi*

L'elenco dei beneficiari e dei soggetti esclusi verrà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana.

Dell'avvenuta pubblicazione sarà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

## Art. 9

*Ricorsi*

Avverso la graduatoria degli ammessi al contributo ed avverso l'esclusione dal contributo buono scuola è ammesso:

– ricorso al TAR nel termine di 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'avviso di pubblicazione nel sito internet della graduatoria degli ammessi e dell'elenco degli esclusi;

– ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana nel termine di 120 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'avviso di pubblicazione nel sito internet della graduatoria degli ammessi e dell'elenco degli esclusi.

Art. 10  
*Controlli*

L'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità

delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

Art. 11  
*Anno scolastico di applicazione*

Il presente decreto si applica a decorrere dall'anno scolastico 2008/09.

Palermo, 4 gennaio 2011.

LOMBARDO  
CENTORRINO

(2011.9.603)088

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 3 febbraio 2011.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Servizi Europa, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione per il biennio 2007/2008, con il quale la LEGACOOP propone la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Servizi Europa, con sede in Palermo, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, visto lo stato d'insolvenza in cui la stessa versa;

Visto il promemoria del 15 novembre 2010, prot. n. 3941, con il quale l'avv. Dario Milana è stato designato commissario liquidatore della cooperativa Servizi Europa, con sede in Palermo;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Servizi Europa, con sede in Palermo;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa, la società cooperativa Servizi Europa, con sede in Palermo, via Notarbartolo 35, codice fiscale 0476706827, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Dario Milana, nato a Palermo il 2 maggio 1967, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Servizi Europa, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 febbraio 2011.

VENTURI

(2011.7.453)041

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 8 febbraio 2011.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto l'art. 1 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 recante "Esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2011";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 19 luglio 1993, n. 236 recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione;

Visto l'art. 16 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione ed in particolare relativamente all'apprendistato;

Visto l'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144 riguardante l'obbligo di frequenza di attività formative;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10 novembre 2010 con il quale viene assegnata alla Regione siciliana la somma di euro 2.995.050,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età;

Considerato che nel c/c n. 305982, intestato alla Regione siciliana, risulta accreditata in data 30 novembre 2010 la somma di euro 2.995.050,00, e che, pertanto, tale somma ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010;

Ritenuto per quanto in premessa specificato, di iscrivere al capitolo di spesa 318107 la somma di euro 2.995.050,00, in termini di competenza con la contemporanea riduzione dello stesso importo dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .	- 2.995.050,00
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli servizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie, ecc. . . . .	- 2.995.050,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 9.2.1.3.6 - <i>Formazione ed addestramento professionale</i> . . . . .	+ 2.995.050,00
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione)	
318107 Finanziamento per lo svolgimento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato . .	+ 2.995.050,00
Codici: 06.02.01 - 04.01.03 - V	
L. n. 196/97, art. 16	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 febbraio 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.7.448)017

DECRETO 11 febbraio 2011.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;



Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e, comunque non oltre il 31 marzo 2011, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, integrati con le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale alla data di approvazione della stessa legge, con gli effetti di bilancio derivanti dalle delibere legislative approvate dall'Assemblea regionale nelle sedute n. 212 del 14 dicembre 2010 e n. 215 del 29 dicembre 2010, nonché con gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione del capo II della legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale vengono attribuiti i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed, in particolare, il comma 1, dell'articolo 148;

Vista la nota n. 188268 del 13 dicembre 2010, con cui il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha comunicato di avere finanziato con il decreto 1 dicembre 2010 il programma denominato "La Sicilia insieme ai consumatori" per un importo complessivo di euro 1.079.159,07, ripartito in due moduli funzionali rispettivamente di € 483.984,49 e di € 595.174,58, procedendo a liquidare in data 20 dicembre 2010, a titolo di anticipazione, la somma di € 290.390,69 pari al 60% del finanziamento relativo al primo modulo per € 483.984,49, impegnato a favore della Regione siciliana con il decreto 19 luglio 2010, n. 2838, cl. 15;

Vista la nota prot. n. 4410 del 28 gennaio 2011, con la quale la Presidenza della Regione - Segreteria generale - chiede l'iscrizione, in termini di competenza, della somma di € 483.984,49, impegnata a favore della Regione siciliana quale primo modulo dell'assegnazione di € 1.079.159,07 per la realizzazione del programma generale dell'intervento denominato "La Sicilia insieme ai consumatori", mirato all'informazione dei consumatori e degli utenti ai sensi del già citato comma 1, dell'articolo 148, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Considerato che sul c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 20 dicembre 2010 la somma di € 290.390,69 che ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo 105303 l'importo della prima assegnazione concessa dal Ministero dello sviluppo economico pari ad € 483.984,49 quanto ad € 290.390,69, mediante prelevamento dal capitolo 215703, e per € 193.593,80 con contestuale iscrizione al capitolo 3638;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>			
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Segreteria generale</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>		
U.P.B.	1.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . .	+	193.593,80
	di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
	3638 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione di interventi mirati all'informazione dei consumatori ed utenti . . . .	+	193.593,80
	Codici: 011104 12 V		Legge n. 388/2000, art. 148, c. 1

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Segreteria generale		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 1.2.1.3.3 - <i>Interventi in favore di enti ed altri organismi</i> . . . . .	+ 483.984,49	
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
105303 Contributi per la realizzazione di interventi mirati all'informazione dei consumatori ed utenti . . . . .	+ 483.984,49	Legge n. 388/2000, art. 148, c. 1
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .	- 290.390,69	
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, ecc. . . . .	- 290.390,69	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 febbraio 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.7.451)017

DECRETO 11 febbraio 2011.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 8 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 36, comma 1, della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, con la quale il Governo regionale è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2011, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, integrati con le note di variazioni presentate all'Assemblea regionale alla data di approvazione della stessa legge, con gli effetti di bilancio derivanti dalle delibere legislative approvate dall'Assemblea regionale nelle sedute n. 212 del 14 dicembre 2010 e n. 215 del 29 dicembre 2010, nonché con gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione del capo II della legge medesima;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della commissione, che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio e regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione c(2007) n. 3329 def. del 13 luglio 2007, nel quale è previsto il Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" interessante le Regioni Convergenza, con la relativa dotazione finanziaria;

Vista la deliberazione CIPE n. 36 del 15 giugno 2007, con la quale sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013, ed in particolare, si dispone che la copertura finanziaria posta a carico del Fondo di rotazione, di cui all'articolo 5 della legge n. 183/1987 per i Programmi operativi interregionali rientranti nell'obiettivo Convergenza, è pari al 100 per cento della quota nazionale pubblica;

Visto il Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FERS 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2008) n. 5527 del 6 ottobre 2008, finalizzato a promuovere e sostenere, in forma unitaria ed integrata, lo sviluppo socio-economico delle regioni dell'obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione su scala interregionale del relativo patrimonio culturale, naturale e paesaggistico;

Vista la convenzione ex articolo 42 del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, stipulata tra la Regione Campania, in qualità di autorità di gestione del programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013, e la Regione siciliana per l'espletamento delle funzioni di organismo intermedio delegatorio delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione ai fini turistici del patrimonio di attrattori dei poli di cui alla Rete interregionale di offerta "La rete dei siti UNESCO";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 561 del 18 dicembre 2009, con la quale il dipartimento regionale della programmazione viene designato struttura organizzativa delle Amministrazioni capofila delle reti interregionali di offerta del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo", con le funzioni di programmazione e gestione finanziaria complessiva;

Vista la nota n. 1028 del 20 gennaio 2011, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione chiede l'istituzione di appositi capitoli di entrata sui quali iscrivere la complessiva somma di € 123.913.730,78 di cui € 61.956.865,39 a titolo di contributo comunitario ed € 61.956.865,39 a titolo di cofinanziamento nazionale, l'istituzione di corrispondenti capitoli di spesa intestati ai dipartimenti dei beni culturali e dell'identità siciliana, dell'ambiente, del turismo, dello sport e dello spettacolo, interessati all'attuazione delle operazioni inerenti "La rete dei siti UNESCO", e di un capitolo di spesa intestato al dipartimento della programmazione per la parte relativa all'assistenza tecnica, ed, infine, l'iscrizione dell'intera somma di € 123.913.730,78 su un fondo appositamente istituito, nelle more della ripartizione finanziaria delle risorse da gestire tra i dipartimenti che partecipano alla Rete;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere sui capitoli, di nuova istituzione, di entrata 4987 e 4988 e sul capitolo di spesa 613947, a titolo di fondo ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale n. 47/1977, la complessiva somma di € 123.913.730,78, nonché di istituire i capitoli di spesa 512029, 776077, 842061 e 872051, sui quali trasferire le somme dal fondo di nuova istituzione, su richiesta del dipartimento della programmazione;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>	
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>	
<b>RUBRICA</b> 5 - Dipartimento regionale della programmazione	
<b>TITOLO</b> 2 - Entrate in conto capitale	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 1.5.2.6.2. - <i>Trasferimenti di capitali dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti</i> . . . . .	+ 123.913.730,78
di cui ai capitoli	
(Nuova istituzione)	
4987 Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione delle operazioni inerenti la valorizzazione ai fini turistici della rete interregionale di offerta "La rete dei siti UNESCO" e dei poli da essa intersecati, a valere sulle linee di intervento di cui all'asse I Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 (POIn) . . . . .	+ 61.956.865,39
Codici: 021501 - 12 V	
L. n. 183/87 - R. CEE n. 1080/2006 - R. CEE n. 1083/2006 - R. CEE n. 1828/2006	
(Nuova istituzione)	
4988 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione delle operazioni inerenti la valorizzazione ai fini turistici della rete interregionale di offerta "La rete dei siti UNESCO" e dei poli da essa intersecati, a valere sulle linee di intervento di cui all'asse I del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 (POIn) . . . . .	+ 61.956.865,39
Codici: 021501 - 12 V	
L. n. 183787 - R. CEE n. 1080/2006 - R. CEE n. 1083/2006 - R. CEE n. 1828/2006	

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>SPESA</b>		
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>5 - Dipartimento regionale della programmazione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 1.5.2.6.99.	- <i>Altri investimenti</i> . . . . .	—
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
512029	Interventi per la realizzazione dell'assistenza tecnica nell'ambito delle operazioni inerenti la valorizzazione ai fini turistici della rete interregionale di offerta "La rete dei siti UNESCO" e dei poli da essa intersecati, a valere sulle linee di intervento di cui all'asse I del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 (POIn) . . . . .	—
	Codici: 210109 - 01.03.99 V	
	L. n. 183/87 - R. CEE n. 1080/2006 - R. CEE n. 1083/2006 - R. CEE n. 1828/2006	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 3.2.2.6.99.	- <i>Altri investimenti</i> . . . . .	—
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
776077	Interventi per la realizzazione delle operazioni inerenti la valorizzazione ai fini turistici della rete interregionale di offerta "La rete dei siti UNESCO" e dei poli da essa intersecati, a valere sulle linee di intervento di cui all'asse I del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 (POIn) . . . . .	—
	Codici: 210109 - 08.02.00 V	
	L. n. 183/87 - R. CEE n. 1080/2006 - R. CEE n. 1083/2006 - R. CEE n. 1828/2006	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.3.	- <i>Interventi comunitari e relativi con finanziamenti nazionali</i> . . . . .	+ 123.913.730,78
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
613947	Fondo da utilizzarsi per la realizzazione delle operazioni inerenti la valorizzazione ai fini turistici della rete interregionale di offerta "La rete dei siti UNESCO" e dei poli da essa intersecati, a valere sulle linee di intervento di cui all'asse I del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 (POIn) . . . . .	+ 123.913.730,78
	Codici: 260403 - 01.06.02 V	
	L. n. 183/87 - R. CEE n. 1080/2006 - R. CEE n. 1083/2006 - R. CEE n. 1828/2006	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dell'ambiente</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 12.2.2.6.2.	- <i>Difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente</i> . . . . .	—
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
842061	Interventi per la realizzazione delle operazioni inerenti la valorizzazione ai fini turistici della rete interregionale di offerta "La rete dei siti UNESCO" e dei poli da essa intersecati, a valere sulle linee di intervento di cui all'asse I del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 (POIn) . . . . .	—
	Codici: 210109 - 06.02.99 V	
	L. n. 183/87 - R. CEE n. 1080/2006 - R. CEE n. 1083/2006 - R. CEE n. 1828/2006	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 13.2.2.6.2.	- <i>Offerta turistica</i> . . . . .	—



DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
di cui al capitolo	
<i>(Nuova istituzione)</i>	
872051 Interventi per la realizzazione delle operazioni inerenti la valorizzazione ai fini turistici della rete interregionale di offerta "La rete dei siti UNESCO" e dei poli da essa intersecati, a valere sulle linee di intervento di cui all'asse I del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 (POIn) . . . . . Codici: 210109 - 08.01.99 V L. n. 183/87 - R. CEE n. 1080/2006 - R. CEE n. 1083/2006 - R. CEE n. 1828/2006	—

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 febbraio 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.7.450)017

DECRETO 16 febbraio 2011.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, recante "Esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2011";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di istituzione del servizio nazionale di protezione civile;

Vista la legge 27 febbraio 2009, n. 13, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque del 30 dicembre 2003, n. 2382 - "Determinazione della tariffa di smaltimento dei rifiuti non pericolosi, in discariche pubbliche finanziate dal Commissario delegato;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque del 30 settembre 2005, - "Adozione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti nella discarica del comune di Castellana Sicula";

Vista la nota n. 3689 del 31 gennaio 2011, con la quale il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti chiede, per il corrente esercizio finanziario, l'istituzione di un apposito capitolo di spesa ove possano confluire i versamenti effettuati dai gestori delle discariche per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi site nel territorio della Regione siciliana che, a cura dello stesso dipartimento, saranno destinati ai comuni per opere di mitigazione ambientale;

Considerato che il comune di Castellana Sicula ha provveduto a versare in entrata al bilancio della Regione siciliana quale quota di mitigazione ambientale la somma di euro 36.424,22 con quietanza n. 51201 del 27 settembre 2010;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessorato regionale per l'economia n. 3/2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

## Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 3/2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>		
U.P.B.	4.2.2.8.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .	-	36.424,22
	di cui al capitolo ( <i>Nuova istituzione</i> )		
	613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione ecc... . .	-	36.424,22
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ</b>			
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>		
U.P.B.	5.2.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i> . . . . .	+	36.424,22
	di cui al capitolo ( <i>Nuova istituzione</i> )		
	642038 Interventi per opere di mitigazione ambientale da realizzare nel territorio del comune sede della discarica . . . . .	+	36.424,22
	Codici: 210105 050100 V		
			Legge regionale n. 19/2008 art. 9 Legge n. 13/2009 Ordinanza commissario emergenza rifiuti n. 2382 del 30 dicembre 2003

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.  
Palermo, 16 febbraio 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.7.492)017

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

DECRETO 22 febbraio 2011.

**Approvazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P. reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998 n. 419";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il D.P.C.M. 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni ed università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, co. 2, del decreto legislativo n. 517/1999. Intesa ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata l.r. n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 646/10 del 4 marzo 2010 di approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione siciliana - Assessorato della sanità - e l'Università degli studi di Messina, stipulato in data 18 settembre 2009, come risultante dalla modifica apportata dall'integrazione del 2 febbraio 2010;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1383/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina;

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati, parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove, per ciascuna azienda sono indi-

cati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Visto il decreto n. 2148/10 del 3 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 310 del 25 agosto 2010;

Vista la deliberazione n. 863 del 22 novembre 2010, avente ad oggetto la determinazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina, pervenuta in allegato alla nota n. 56330 del 23 novembre 2010;

Vista la nota n. 14770 dell'11 gennaio 2011, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della l.r. n. 5/09, ha invitato la predetta azienda O.U. a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 7004 del 2 febbraio 2011, ha dato riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 56889 del 23 dicembre 2010, allegando altresì le tabelle riepilogative della dotazione organica, così come riformulati sulla base dei rilievi sollevati;

Rilevato che, con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica, la dotazione organica, così come riproposta, continua a registrare uno scostamento rispetto al risultato massimo, ancorché, tendenziale previsto dalle summenzionate linee di indirizzo regionali di cui al decreto n. 1868/10, e che, per tale ragione, si rende necessario per il suddetto profilo il blocco parziale del turn-over nei termini previsti dallo stesso decreto fino al riassorbimento dello scostamento;

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina, in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della stessa, pari a n. 2054, e dei tetti di spesa previsti dall'allegato 2 del medesimo decreto, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle predette linee di indirizzo;

Vista la nota assessoriale prot. n. 16083 del 15 febbraio 2011, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, la dotazione organica, unitamente alla deliberazione n. 863/2010 ed ai relativi allegati, riformulati a seguito delle indicazioni assessoriali, ai verbali di concertazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'azienda O.U.;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina nei termini sopra rappresentati in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica;

Vista la deliberazione n. 63 del 17 febbraio 2011, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda ospedaliera universitaria G.

Martino, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 16083 del 15 febbraio 2011;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art.16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 63 del 17 febbraio 2011, la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina è approvata nel testo dell'atto deliberativo n. 863/10, le cui tabelle allegate sono state riformulate in esito alle indicazioni assessoriali, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti ivi previsti, pari a n. 2054, e dei tetti di spesa fissati dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle richiamate linee di indirizzo regionali.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda ospedaliera universitaria di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 22 febbraio 2011.

RUSSO

(2011.9.559)102

DECRETO 22 febbraio 2011.

**Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n.421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P. Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002, per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determi-

nate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009 n. 191 ed, in particolare, l'art. 2 comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010 n. 122 ed, in particolare l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali, oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;



Visto il decreto n. 723 del 10 marzo 2010, recante "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale n. 5/09;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1377/10 del 25 maggio 2010 di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa;

Visto il decreto n. 1174/10 del 29 aprile 2010 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Vista la circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 "Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'area dipartimentale tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.;

Visto il decreto n. 2722/10 dell'11 novembre 2010, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 404 del 25 ottobre 2010;

Vista la deliberazione n. 915 del 21 ottobre 2010, pervenuta in allegato alla nota n. 43876/P.G. del 25 ottobre 2010, avente ad oggetto la determinazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa;

Vista la nota n. 15062 dell'11 febbraio 2011, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della l.r. n. 5/09, ha invitato la predetta Azienda a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 4437 del 28 gennaio 2011, ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 48688 del 23 novembre 2010;

Rilevato che, con riferimento ai profili professionali della dirigenza medica ospedaliera e medica/veterinaria del territorio, la dotazione organica, così come riproposta, continua a registrare uno scostamento rispetto ai parametri massimi, ancorché, tendenziali previsti dalle summenzionate linee di indirizzo regionali di cui al decreto n. 1868/10, ragione per cui si rende necessario per i suddetti profili professionali attuare il blocco parziale del turn-over nei termini previsti dallo stesso decreto;

Rilevato, altresì, che, con riferimento al profilo professionale degli operatori socio sanitari dei presidi ospedalieri - nonostante per questi ultimi l'Azienda abbia assunto l'impegno ad istituire ulteriori posti mediante trasformazione, previa riqualificazione, di un numero corrispondente di posti di O.T.A e di ausiliario specializzato - sussiste un disallineamento in difetto rispetto a quanto stabilito dalle linee di indirizzo regionali di cui al predetto decreto n. 1868/10, tale da rendersi necessaria nei termini di cui allo stesso decreto una modifica qualitativa parzia-

le della dotazione organica, al fine del relativo riequilibrio;

Rilevata, sotto il profilo organizzativo, l'incongruità della scelta di attribuire le funzioni assistenziali proprie del SERT di Siracusa alla corrispondente U.O.C. servizio dipartimentale dipendenze patologiche, nella considerazione che la stessa struttura svolge anche funzioni di coordinamento sull'intera provincia;

Preso atto dell'intendimento manifestato dall'ASP, con riguardo all'area di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, di adeguarsi gradualmente al contenuto della circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 e, comunque, entro la data ivi prevista, nonché all'applicazione della circolare n. 1273 del 26 luglio 2010, riguardante la dotazione minima del servizio prevenzione e protezione dell'azienda territoriale;

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della stessa, pari a n. 3.200, e dei tetti di spesa previsti dall'allegato 2 del medesimo decreto, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica ospedaliera e di quella medica e veterinaria del territorio nella misura del 50% e fino al raggiungimento degli standards massimi determinati dalle predette linee di indirizzo, con la raccomandazione sopra formulata relativa al riassetto organizzativo delle funzioni assistenziali in materia di tossicodipendenza, nel rispetto del limite numerico delle UU.OO.SS. previsto nell'atto aziendale al fine di non pregiudicare la percentuale di riduzione del 10% fissata dal Piano di rientro;

Vista la nota assessoriale prot. n. 16088 del 15 febbraio 2011, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, la dotazione organica, unitamente alla deliberazione n. 915/2010 ed ai relativi allegati, comprese le tabelle riepilogative della dotazione organica riformulata a seguito delle indicazioni assessoriali, ai verbali di concertazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intercorsa con l'Azienda;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa nei termini sopra rappresentati in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica;

Vista la deliberazione n. 64 del 17 febbraio 2011, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 16088 del 15 febbraio 2011;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art.16 della l.r. 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 64 del 17 febbraio 2011, la dotazio-

ne organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa è approvata nel testo dell'atto deliberativo n. 915/10 riformulato in esito alle indicazioni assessoriali, fermo restando il rispetto del numero complessivo di posti, pari a n. 3200, e dei tetti di spesa fissati dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica ospedaliera e medica / veterinaria del territorio, nella misura del 50% e fino al raggiungimento degli standards massimi determinati dalle richiamate linee di indirizzo regionali e con la raccomandazione formulata nelle premesse relativa al riassetto organizzativo delle funzioni assistenziali in materia di tossicodipendenza, nel rispetto del limite numerico delle UOOS previsto nell'atto aziendale.

#### Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

#### Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 22 febbraio 2011

RUSSO

(2011.9.578)102

DECRETO 24 febbraio 2011.

**Proroga al 29 febbraio 2012 dell'esenzione al pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria di tutti i cittadini residenti nelle zone coinvolte dall'evento calamitoso di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2010.**

#### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dall'11 al 17 febbraio 2010 nel territorio della provincia di Messina;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2010 (n. 3865), che individua, all'articolo 8 comma 1, i comuni interessati dai gravi dissesti idrogeologici che sono: San Fratello, Caronia, Sant'Angelo di Brolo e Raccuja;

Visto il decreto n. 1459 del 28 maggio 2010, con il quale a seguito dell'ordinanza n. 3865 è stata riconosciuta l'esenzione delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria per i cittadini residenti nei comuni individuati dalla stessa ordinanza;

Vista il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2011, che proroga fino al 29 febbraio 2012 lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dall'11 al

17 febbraio 2010 nel territorio della provincia di Messina; Considerata la particolare situazione di disagio che ancora persiste nella maggior parte della popolazione dei comuni colpiti;

Ritenuto, pertanto, di dover prorogare l'esenzione alla partecipazione alla spesa sanitaria, ivi compresa la quota dovuta sui farmaci equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale, tutti i cittadini residenti nelle zone coinvolte dall'evento calamitoso, di cui all'ordinanza n. 3865 ed alla proroga di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2011, fino a non oltre il 29 febbraio 2012;

Considerata il carattere di urgenza che riveste tale provvedimento;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni e finalità di cui in premessa, è prorogata fino e non oltre il 29 febbraio 2012, l'esenzione al pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria, ivi compresa la quota dovuta sui farmaci equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale per tutti i cittadini residenti nelle zone coinvolte dall'evento calamitoso, di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2010 (n. 3865) ed alla proroga di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2011, a cui è riconosciuta apposita certificazione di esenzione da parte del comune di residenza.

#### Art. 2

Restano immutate le altre disposizioni di cui al decreto n. 1459 del 28 maggio 2010.

#### Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 24 febbraio 2011.

RUSSO

(2011.9.620)102

DECRETO 24 febbraio 2011.

**Incremento, a titolo di una tantum e per il solo 2010, del valore delle tariffe DRG e del valore dell'aggregato regionale delle case di cura private determinato nell'anno 2010.**

#### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, emanati a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421 del 23 ottobre 1992 così come modificati dal decreto legislativo 229/99;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano;

Visto il decreto dal Ministro della sanità del 15 aprile 1994 "Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa ed ospedaliera" ed in particolare l'articolo 3;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 14 dicembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della

Repubblica italiana n. 300 del 24 dicembre 1994, con il quale sono state determinate le tariffe massime delle prestazioni di assistenza ospedaliera;

Visto il decreto n. 17273 del 7 novembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 62 del 2 dicembre 1995, con il quale sono state determinate le tariffe regionali per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 209 dell'8 settembre 1997, con il quale sono state aggiornate le tariffe massime delle prestazioni di assistenza ospedaliera previste dal decreto ministeriale 14 dicembre 1994;

Visto il decreto n. 878 del 12 giugno 2002, con il quale sono state aggiornate le tariffe e classificate in fasce le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate del SS.R., che erogano prestazioni di assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del Ministro della salute del 12 settembre 2006 che adegua gli importi tariffari a quelli del decreto ministeriale 30 giugno 1997;

Visto il decreto n. 2230 del 18 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 9 novembre 2007, con il quale, a seguito del decreto del Ministro della salute del 12 settembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 289 del 13 dicembre 2006, sono state utilizzate ed applicate nella Regione siciliana le tariffe per le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private previste dal decreto del Ministro della salute del 12 settembre 2006;

Visto il decreto 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009 ai sensi dell'art. 11 del decreto 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Preso atto che il risultato gestionale per l'anno 2010 migliora rispetto alle previsioni indicate nel programma operativo 2010/2012;

Considerato che il difficile momento economico-finanziario in cui versano le strutture ospedaliere della sanità privata scaturente anche dal congelamento delle tariffe ospedaliere, invariate dal 1997, ha precluso alle medesime di farsi carico in atto del riconoscimento dei benefici contrattuali dovuti al comparto sanità per il periodo dall'1 gennaio 2006 al 31 agosto 2010;

Preso atto che la normativa nazionale di riferimento prevede che le tariffe debbano essere stabilite sulla base dei costi standard di produzione e dei costi generali, in quota percentuale rispetto ai costi standard di produzione. Tra le componenti di costo da considerare per il calcolo del costo standard di produzione delle prestazioni sono oltre ai costi generali, delle attrezzature e dei materiali utilizzati anche quelli del personale direttamente impiegato;

Considerato che le OO.SS. dei lavoratori del comparto dell'ospitalità privata hanno sollecitato l'Amministrazione regionale per un intervento di supporto che consenta il riconoscimento del diritto dei lavoratori alla corresponsione della "una tantum" dei benefici contrattuali riferiti al periodo 2006/2010 da parte delle strutture sanitarie private;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Assessorato della salute, l'AIOP e le OO.SS. dei lavoratori del comparto sanitario delle strutture ospedaliere private che prevede il riconoscimento dei benefici contrattuali per il periodo dal 1 gennaio 2006 ai 31 agosto 2010, nella

misura dell'80% del costo complessivo di cui il 50% a carico dei datori di lavoro ed il restante 50% a carico della Regione siciliana a titolo di "una tantum";

Ritenuta, quindi, per effetto dell'andamento dei costi correnti di gestione e nelle more degli adeguamenti tariffari, la necessità di incrementare, a titolo di una tantum e per il solo anno 2010, nella misura del 2,2% il valore delle tariffe DRG e conseguentemente il valore dell'aggregato regionale determinato nell'anno 2010, finalizzato e condizionato alla chiusura delle partite pregresse relative agli arretrati per il periodo 2006/2010 del contratto di lavoro del personale del comparto;

Ritenuto, altresì, ove la produzione sia superiore al budget, gli incrementi degli stessi, sempre nei limiti dell'incremento dell'aggregato, saranno commisurati al costo effettivamente sostenuto dalla singole case di cura per i riconoscimenti dei benefici contrattuali che saranno corrisposti al proprio personale dipendente del comparto;

Ritenuto, infine, che l'onere relativo all'incremento dell'aggregato graverà sugli accantonamenti di cui al decreto n. 3200 del 29 dicembre 2010;

Decreta:

#### Art. 1

Per quanto in premessa specificato, è incrementato, a titolo di una tantum e per il solo anno 2010, del 2,2% il valore delle tariffe DRG nonchè nella stessa misura il valore dell'aggregato regionale delle case di cura private determinato nell'anno 2010, finalizzato e condizionato alla chiusura delle partite pregresse relative agli arretrati per il periodo 2006/2010 del contratto di lavoro del personale del comparto.

#### Art. 2

Gli incrementi dei budget, ove la produzione sia superiore agli stessi, saranno commisurati al costo effettivamente sostenuto dalla singole case di cura per i riconoscimenti dei benefici contrattuali che saranno corrisposti al proprio personale dipendente del comparto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 24 febbraio 2011.

RUSSO

(2011.9.630)102

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 8 febbraio 2011.

**Approvazione del progetto di rifunzionalizzazione ad uso turistico-ricreativo-transportistico e trasformazione in greenway del tracciato ferroviario dismesso Siracusa-Ragusa-Vizzini.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;



Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;  
Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il foglio prot. n. 13091 del 27 luglio 2010 e successivo prot. n. 19382 del 12 novembre 2010, con cui il dirigente dell'area urbanistica del comune di Chiaramonte Gulfi ha inviato atti relativi al progetto di rifunzionalizzazione ad uso turistico-ricreativo-trasportistico e trasformazione in greenway del tracciato ferroviario Siracusa-Ragusa-Vizzini tratto dalla stazione di Chiaramonte Gulfi al bivio di Monterosso-Giarratana, promosso dall'Ente Provincia regionale di Ragusa;

Visto il foglio prot. n. 56342 del 22 settembre 2010 e successivo prot. n. 67637 del 17 novembre 2010, con cui l'Ente Provincia regionale di Ragusa ha trasmesso atti ed elaborati relativi al suddetto progetto;

Visto il foglio prot. n. 20194 del 24 novembre 2010, con cui il dirigente dell'area urbanistica del comune di Chiaramonte Gulfi ha trasmesso l'attestazione di mancanza di osservazioni e/o opposizioni, ex art. 3, legge regionale n. 71/78;

Visto il foglio prot. n. 2759 del 18 gennaio 2011, pervenuto il 25 gennaio 2011, ed assunto al protocollo generale dell'ARTA in pari data al n. 5383, con cui il dirigente dell'Ente Provincia regionale di Ragusa ha fornito chiarimenti alla proposta progettuale;

Vista la delibera consiliare n. 22 del 3 giugno 2010 del comune di Chiaramonte Gulfi;

Visti gli atti di pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Visti gli avvisi di avvio del procedimento, ex art. 11 del D.P.R. n. 327/01;

Visto il parere, ex art. 13, legge n. 64/74, reso dall'ufficio del Genio civile di Ragusa con nota prot. n. 12723 del 18 giugno 2010;

Visto il parere reso dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Ragusa con nota n. 911 del 5 novembre 2009;

Visto il parere igienico-sanitario dell'A.S.P. di Ragusa reso con nota prot. n. M103 del 3 novembre 2009;

Vista la nota prot. n. 4640 del 4 novembre 2009 dell'Azienda foreste demaniali - Ufficio provinciale di Ragusa;

Vista la nota prot. n. 5830 del 6 novembre 2009 dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Ragusa;

Visti gli elaborati progettuali;

Visto il parere n. 4 del 26 gennaio 2011 reso dall'unità operativa 4.3 del servizio 4/DRU che di seguito per stralcio si trascrive:

<<Omissis>>

Rilevato che:

Tra gli obiettivi della Provincia regionale di Ragusa e nell'ambito delle previsioni del Piano territoriale provinciale, si inquadra la rifunzionalizzazione dell'ex ferrovia secondaria Siracusa-Ragusa-Vizzini Val d'Anapo. Detta linea ferroviaria dismessa risulta individuata tra le localizzazioni degli interventi finanziabili da parte dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti.

Il tema della rifunzionalizzazione e conversione in greenway del tratto della ferrovia dismessa che va dalla stazione di Chiaramonte Gulfi al bivio di Monterosso-Giarratana ha coinvolto, per quanto attiene alla progettazione, non solo il settore di pianificazione territoriale della Provincia ma anche la Soprintendenza e l'Azienda foreste demaniali competenti per territorio.

I comuni interessati dalla programmata realizzazione del tratto extra urbano, Chiaramonte Gulfi, Ragusa e Monterosso Almo, hanno riconosciuto, unitamente alla Provincia, l'opportunità di organizzare il sistema storico della viabilità minore e si sono adoperati amministrativamente affinché il progetto, inserito nel "Piano della mobilità non motorizzata in Sicilia", possa essere, a breve, realizzato.

Le finalità dell'intervento sono senz'altro di carattere turistico-culturale-paesaggistico, in quanto sarà consentito ai fruitori di potere attraversare il territorio ricco di patrimonio storico, architettonico e archeologico ed anche di fascino naturalistico.

Agli aspetti di natura meramente culturali si associano le potenzialità di offerta per la ricettività e per la ristorazione cui si prestano gli insediamenti rurali esistenti nel territorio.

Gli elaborati progettuali si soffermano sulle linee programmatiche del P.T.P. che coordinano gli strumenti di pianificazione locale correlandoli a livello sovracomunale ed integrandoli con altri interventi.

Il progetto in questione si riferisce esclusivamente al tratto funzionale della ferrovia dismessa Siracusa-Ragusa-Vizzini compreso tra la stazione di Chiaramonte Gulfi fino alla S.P. n. 62, in prossimità del bivio Monterosso-Giarratana.

Lo stesso è stato approvato con la sopra elencata delibera del consiglio comunale di Chiaramonte Gulfi n. 22 del 3 giugno 2010, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni in quanto, oltre al tracciato dell'ex ferrovia conforme alle previsioni del P.R.G. vigenti approvato con decreto n. 543 del 17 ottobre 1997, comprende un'area attrezzata in adiacenza dell'antica stazione di Chiaramonte non prevista dallo strumento urbanistico vigente.

I dirigenti degli uffici urbanistici di Ragusa e di Monterosso Almo hanno attestato la conformità del progetto ai vigenti P.R.G., rispettivamente approvati con decreto n. 120 del 24 febbraio 2006 e decreto n. 449 del 16 aprile 2003.

La lunghezza totale della pista ciclabile è di circa 10,90 Km interessando i territori comunali di Chiaramonte per 0,809 Km, di Ragusa per 1,573 Km e di Monterosso Almo per 7,708 Km; la larghezza prevista è di circa 3,00 mt entro l'area di sedime della ex ferrovia.

Le aree di sosta previste sono 9, considerato che la denominata S2, ricadente nel territorio comunale di Ragusa di cui all'elaborato C.2.4.1 "Planimetrie di dettaglio-aree di sosta", è stata esclusa dalle previsioni progettuali in quanto ricadente al di fuori dell'area di sedime dell'ex ferrovia, come riportato dal citato foglio di chiarimenti del dirigente della Provincia prot. n. 2759 del 18 gennaio 2011.

All'inizio e alla fine del percorso sono previste due aree di servizio, una denominata "Antica stazione di Chiaramonte Gulfi" e l'altra "Monterosso-Giarratana" al bivio con la S.P. 62, per garantire il parcheggio di almeno 4 pullman turistici, 25 automobili, con rastrelliere per biciclette e locale di ristoro con annessi servizi igienici.

Per la realizzazione delle stesse, aree di sosta e di servizio, è stato avviato il procedimento ex art. 11, D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Considerato che:



- 1) appare regolare l'iter amministrativo di approvazione del progetto da parte del comune di Chiaramonte Gulfi, in conformità con i dettami dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) risulta espletato l'adempimento relativo alla comunicazione dell'avvio del procedimento ex art. 11 del citato D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- 3) il progetto di rifunzionalizzazione ad uso turistico-ricreativo-transportistico e trasformazione in greenway del tracciato dell'ex ferrovia si ritiene condivisibile in quanto finalizzato alla fruizione di carattere turistico-culturale-paesaggistico con refluenze senz'altro positive sotto l'aspetto economico-occupazionale;
- 4) per quanto riguarda l'attestazione di conformità resa dall'amministrazione di Monterosso Almo, invero, la stessa può riferirsi esclusivamente alla pista ciclabile e alle aree di sosta che rientrano all'interno dell'area di sedime del tracciato dismesso della ferrovia, con l'esclusione della stazione di servizio "Monterosso-Giarratana" in quanto, stante che ricade in zona di verde agricolo, non risulta conforme al vigente P.R.G..

Per tutto quanto sopra rilevato e considerato, questa U.O./servizio 4/DRU ritiene meritevole di approvazione il progetto in oggetto per la parte ricadente nel territorio comunale di Chiaramonte Gulfi, di cui alla delibera consiliare di approvazione n. 22 del 3 giugno 2010, nonché il progetto della sola pista ciclabile ricadente nei territori comunali di Ragusa e di Monterosso Almo con l'esclusione delle aree di sosta non rientranti nell'area di sedime della ferrovia dismessa e delle aree di servizio di "Monterosso-Giarratana", per la motivazione di cui al punto 4 dei superiori considerata;

Ritenuto di condividere il suddetto parere n. 4/2011 dell'U.O.4.3/serv. 4/DRU;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità al parere n. 4 del 26 gennaio 2011 dell'U.O.4.3 del serv. 4/DRU, è approvato il progetto di rifunzionalizzazione ad uso turistico-ricreativo-transportistico e trasformazione in greenway del tracciato ferroviario dismesso Siracusa-Ragusa-Vizzini, tratto dalla stazione di Chiaramonte Gulfi al bivio di Monterosso-Giarratana, approvato con delibera consiliare n. 22/2010 di Chiaramonte Gulfi, ex art. 19, D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 4 del 26 gennaio 2011 dell'U.O.4.3/serv. 4/DRU;
- 2) delibera consiliare n. 22 del 3 giugno 2010 del comune di Chiaramonte Gulfi con allegata la proposta di delibera di approvazione del progetto ex art. 19, D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni;

- 3) relazione generale di inquadramento territoriale e programmatico - tavola AA.1;
- 4) inquadramento nel P.T.P. - scala 1:4000 - tavola AA.2.4;
- 5) inquadramento urbanistico (mosaico dei PP.RR.GG.) - scala 1:25000 - tavola AA.2.5;
- 6) inquadramento degli interventi eseguiti con POR 2000-09 - scala 1:25000 - tavola AA.2.7;
- 7) relazione storico-bibliografica sulla ferrovia dismessa Siracusa-Ragusa-Vizzini - AB.1.1;
- 8) relazione sul contesto agricolo-vegetazionale e sulle valenze faunistiche - tavola AB.1.2;
- 9) carta dei vincoli - scala 1:25000 - tavola AB.2.1;
- 10) carta della vegetazione e dell'uso del suolo - scala 1:10.000 - tavola AB.2.2;
- 11) scheda monografica - tavola AB.2.4;
- 12) geologia - geomorfologia - geotecnica - tavola B;
- 13) relazione generale tecnico-illustrativa - tavola C.1.1;
- 14) relazione sul paesaggio, sulle opere di mitigazione e ingegneria naturalistica - tavola C.1.2;
- 15) corografia di inquadramento - scala 1:25000 - tavola C.2.1;
- 16) planimetria generale - scala 1:10000 - tavola C.2.2;
- 17) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.1;
- 18) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.2;
- 19) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.3;
- 20) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.4;
- 21) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.5;
- 22) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.6;
- 23) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.7;
- 24) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.8;
- 25) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.9;
- 26) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.10;
- 27) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.11;
- 28) planimetria di progetto e particolari - scala 1.500 - 1.100 - 1.25 - tavola C.2.3.12;
- 29) planimetria di dettaglio - aree di sosta - scala 1:200 - tavola C.2.4.1;
- 30) planimetria di dettaglio - attraversamenti - scala 1:200 - tavola C.2.4.2;
- 31) area di servizio "Antica stazione di Chiaramonte Gulfi" - planimetria di progetto - scala 1:500 - tavola E.2.1.1;
- 32) area di servizio "Monterosso-Giarratana" - planimetria di progetto - scala 1:500 - tavola E.2.2.1;
- 33) piano particellare di esproprio comprendente le visure catastali - tavolo L1;
- 34) elenco ditte catastali - tavolo L3;
- 35) tavola L4 - scala 1:4000 su base catastale "Esproprio";
- 36) inquadramento socio-economico - tavola AC.1;
- 37) tavola a scala 1:1000 "Area di servizio Monterosso-Giarratana".

## Art. 3

Il progetto di cui al presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

## Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, si dà espressamente atto del vincolo di esproprio apposto ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 3 e 4, del citato D.P.R. n. 327/01 il termine quinquennale di emanazione

del decreto di esproprio delle aree interessate dal progetto decorre dalla data di efficacia del presente decreto.

## Art. 5

Il comune di Chiaramonte Gulfi resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati sarà pubblicato, per esteso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 febbraio 2011.

*Il dirigente generale ad interim:* GELARDI

(2011.7.438)107

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

#### Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Caltanissetta.

Con decreto presidenziale n. 36/Serv. 1°/SG del 9 febbraio 2011, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 159 del 15 giugno 2010, l'ing. Domenico Armenio, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Caltanissetta, fino alla ricostituzione degli ordinari organi di gestione e, comunque, per un periodo non superiore a mesi dodici e salvo sostituzione, a far data dallo stesso decreto.

(2011.6.429)067

#### Provvedimenti concernenti adozione delle piste di controllo per le operazioni finanziate con risorse a valere sul P.O. Italia-Malta 2007-2013 di competenza del dipartimento regionale della programmazione.

Con decreto n. 595/AI DRP del 29 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione è stata adottata la pista di controllo per le operazioni finanziate con risorse a valere sul P.O. Italia-Malta 2007-2013, assi prioritari I e II - Progetti ordinari di competenza del dipartimento regionale della programmazione.

Con decreto n. 596/AI DRP del 29 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione è stata adottata la pista di controllo per le operazioni finanziate con risorse a valere sul P.O. Italia-Malta 2007-2013, assi prioritari I e II - Progetti strategici di competenza del dipartimento regionale della programmazione.

Con decreto n. 597/AI DRP del 29 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione è stata adottata la pista di controllo per le operazioni finanziate con risorse a valere sul P.O. Italia-Malta 2007-2013, asse prioritario III di competenza del dipartimento regionale della programmazione.

I singoli provvedimenti di attuazione sono consultabili presso il sito ufficiale della Regione siciliana - dipartimento regionale della programmazione all'indirizzo [www.eurofinfosicilia.it](http://www.eurofinfosicilia.it) e presso il sito ufficiale del PO Italia-Malta 2007-2013 [www.italiamalta.eu](http://www.italiamalta.eu).

(2011.6.404)125

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

#### Nomina del commissario liquidatore della società cooperativa Zootecnica Granci con sede in Salemi.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 34 del 19 gennaio 2011, l'avv. Monica Arrigoni nata a Trieste il 7 dicembre 1962 e residente a Palermo in via Filippo Juvara, 41, è nominata commissario liquidatore della società cooperativa "Zootecnica Granci", con sede in Salemi (TP), in sostituzione del dott. Giovanni Ditta.

(2011.6.367)041

#### Provvedimenti concernenti proroga della nomina di commissari ad acta presso alcuni comuni per l'adozione del piano urbanistico commerciale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 44 del 25 gennaio 2011, al sig. Lucisano Giuseppe è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Favignana per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.6.341)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 45 del 25 gennaio 2011, al dott. Di Mare Domenico è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Vallerlunga Pratameno per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.6.340)035

#### Riconoscimento di corsi di aggiornamento e qualificazione professionale programmati dell'A.T.S. C.A.T. CIDECA Ragusa, con sede legale in Ragusa.

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 114 del 26 gennaio 2011, sono stati riconosciuti n. 6 corsi di aggiornamento e di qualificazione professionale in materia di: sicurezza sul lavoro - RSPP per datori di lavoro decreto legislativo n. 81/2008 s.m.i., programmati per il 2011 dall'A.T.S. C.A.T. CIDECA Ragusa con sede legale in Ragusa, via Nino Bixio n. 366 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Vittoria (RG) Strada per Scoglitti n. 88.

(2011.6.343)035

### Conferma del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna.

Con decreto n. 48 del 2 febbraio 2011 dell'Assessore per le attività produttive, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1, il dr. Nicola Tarantino, nato a Palermo il 9 agosto 1968, dirigente dell'Amministrazione regionale in servizio presso l'Assessorato delle attività produttive, è stato confermato commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna. Il predetto commissario straordinario è incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione.

Il predetto commissario straordinario del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna rimarrà in carica fino al 4 marzo 2011, ossia per un periodo di trenta giorni decorrenti dalla data del 3 febbraio 2011 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna.

(2011.6.387)039

### Nomina del commissario straordinario dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo.

Con decreto n. 50 del 2 febbraio 2011, l'Assessore regionale delle attività produttive ha prorogato la gestione commissariale dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo.

L'arch. Gioacchino Mistretta è stato nominato quale commissario straordinario dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo per un periodo di quattro mesi.

(2011.6.378)059

### Avviso relativo all'adozione del modello di verbale di ispezione di cui al decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220.

Si porta a conoscenza che questa Amministrazione ha adottato il modello di verbale di ispezione ai sensi del decreto legislativo n. 220/2002, con i relativi allegati, approvato con decreto 23 giugno 2010 del Ministero dello sviluppo economico.

Per ulteriori chiarimenti si rimanda al sito dell'Assessorato regionale delle attività produttive, servizio 6 servizio ispettivo e vigilanza cooperative.

(2011.6.413)040

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

### Riconoscimento delle modifiche statutarie da parte del consorzio di garanzia fidi CO.FI.SAN Consorzio Fidi Sanitario - società cooperativa per azioni, con sede in Catania.

Con decreto del dirigente del servizio 7/F del dipartimento regionale finanze e credito n. 484/2010 del 6 dicembre 2010, ai

sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, e s.m.i., il consorzio di garanzia fidi denominato "CO.FI.SAN Consorzio Fidi Sanitario - società cooperativa per azioni" con sede in Catania - via Gabriele D'Annunzio, n. 33, ha riconosciuto le modifiche statutarie e confermato che nello statuto del consorzio "CO.FI.SAN.", redatto dal notaio dr. Achille Muscarà al repertorio n. 62379 e raccolta n. 26391, continuano a sussistere i requisiti previsti dal comma 1 dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11.

(2011.6.285)039

### Approvazione della convenzione stipulata con il sig. Catanese Accursio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 47 del 31 gennaio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Catanese Accursio nato a Sciacca (AG) il 16 dicembre 1969 ed ivi residente in via Trieste n. 11 con la quale lo stesso - in qualità di titolare dell'impresa omonima esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede a Sciacca (AG) via Tiro a Segno n. 14, cap 92019, codice M.C.T.C. AG2093 - è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2011.6.286)083

### Modifica dello statuto sociale della Banca sviluppo economico s.p.a., con sede in Catania.

Con decreto n. 51 del 4 febbraio 2011 del dirigente del servizio credito e risparmio del dipartimento regionale finanze e credito, ai sensi dell'art. 56 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, ed in base alle attribuzioni di cui all'art. 2, lett. a) del decreto 27 giugno 1952, n. 1133, è stato approvato il progetto di modifica dell'art. 5 dello statuto sociale della Banca sviluppo economico s.p.a., con sede in Catania, deliberato dal proprio consiglio di amministrazione nelle sedute del 30 giugno 2010 e del 30 novembre 2010, che al termine dell'operazione verrebbe integrato dal seguente quarto comma:

"L'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento del capitale sociale scindibile, per l'importo massimo di 4.350.000,00 euro, mediante emissione di massimo n. 870.000 azioni del valore nominale di 5,00 euro cadauna, da offrire in opzione agli attuali azionisti al prezzo di 5,50 euro, di cui 5 euro di valore nominale e 0,50 euro per sovrapprezzo azioni, nella misura di una azione nuova ogni due possedute, con attribuzione al consiglio di amministrazione di delega a definire i rapporti di sottoscrizione, le date di godimento delle nuove azioni, oltre che i tempi e tutte le altre modalità attuative dell'operazione, in coerenza con le disposizioni di legge e della vigilanza. L'aumento dovrà essere sottoscritto entro il termine del 30 giugno 2011 e, comunque, il capitale sociale verrà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine".

(2011.6.348)013

### Autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreti n. 52 e n. 53 del 7 febbraio 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati, sono autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

DDS n. 52

Codice Lottomatica	Ragione sociale cl	Numero ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA2576	Vitanza Nunzia Francesca	2581	CT	Catania	via Transito, 5
PA4208	Zuccarello Antonino	4213	CT	Palagonia	via Savona, 48

DDS n. 53

Codice Lottomatica	Ragione sociale cl	Numero ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA2169	Gullo Gaspare	2174	TP	Partanna	via XV Gennaio, 41
PA2829	Licari Michele	2834	TP	Marsala	c.da Amabilina, 532/C

(2011.6.409)083



**Vendita degli alloggi destinati alle forze dell'ordine ai sensi della legge n. 560/93 e delle leggi regionali n. 43/94, n. 31/96 e n. 2/02, art. 2, comma 5, e n. 13/2007, art. 5.**

Si comunica che la Presidenza della Regione siciliana dovrà procedere alla vendita degli alloggi siti in Ribera (AG), via Enrico Fermi n. 8, destinati agli appartenenti alle Forze dell'ordine impegnate nella lotta contro la delinquenza mafiosa in Sicilia, ai sensi della legge n. 560/93 e delle leggi regionali n. 43/94 e n. 31/96, e n. 2/02 art. 2, comma 5, e n. 13/2007, n. 5.

Alla presente offerta si applicano le modalità, condizioni ed avvertenze specificatamente indicate nei punti che seguono, da accettare espressamente da parte di ciascun avente diritto.

**1) Soggetti che possono acquistare**

Hanno titolo all'acquisto degli alloggi gli assegnatari e i loro familiari conviventi i quali conducano un alloggio a titolo di locazione da almeno 2 anni.

In alternativa possono acquistare gli eredi dell'assegnatario se conviventi al momento del decesso (art. 3 del contratto di locazione) e gli altri soggetti individuati dai commi 3 e 4 dell'art. 5 della legge regionale 13/2007.

Gli assegnatari possono presentare domanda di acquisto dell'alloggio entro 120 gg. dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della presente disposizione di vendita.

**2) Procedimento di acquisto**

Per acquistare l'alloggio è necessario

a) essere titolare di contratto di locazione semplice in corso di validità per l'alloggio assegnato; in mancanza dovrà essere esibito il verbale di consegna debitamente registrato o il contratto di locazione scaduto; in questi due casi dovrà essere prodotta autocertificazione, giusta decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo A) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 42 del 20 febbraio 2001 ord. n. 30;

b) avere saldato ogni pendenza pecuniaria per canoni locativi e quote condominiali ed accessorie, con interessi e spese, nonché essere in regola con i pagamenti delle forniture dell'acqua, dell'energia elettrica e delle utenze in genere agli enti erogatori;

c) presentare istanza per l'acquisto in bollo, con l'indicazione chiara e completa della modalità di pagamento prescelta; a tal fine dovrà essere utilizzato unicamente il modello allegato alla presente disposizione;

d) designare il notaio, di cui dovrà essere indicata chiaramente la sede, incaricato della stipula del contratto di vendita;

**3) Come si calcola il prezzo**

Il prezzo dell'alloggio è calcolato moltiplicando per 100 la rendita catastale risultante dalla visura acquisita presso l'ufficio del catasto, rivalutata del 15% ai sensi dell'art. 3, comma 48, della legge finanziaria dello Stato 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'importo così risultante è ridotto dell'1% per ogni anno di anzianità di costruzione fino al limite massimo del 20% (a tal fine si terrà conto della data di rilascio del certificato di abitabilità) ed eventualmente, incrementato laddove ricorra la fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 5 della legge regionale n. 13/2007.

Resta salva la facoltà dell'acquirente di richiedere, al fine della determinazione del prezzo di cessione, la valutazione del prezzo di mercato da parte dell'ufficio del Genio civile competente per provincia.

In questo caso tale valutazione resta definitiva, ancorché superiore a quella riferita alla rendita catastale.

**4) Modalità di pagamento**

Condizioni per l'acquisto in contanti. Il pagamento può effettuarsi in unica soluzione, usufruendo dello sconto previsto dalle disposizioni di legge vigenti alla data di stipula del contratto di compravendita.

Tale sconto sarà calcolato sull'importo al netto della riduzione per vetustà prevista dal comma 10 della legge n. 560/93.

Condizioni per l'acquisto rateale.

a) acconto del 30% del prezzo di cessione; la parte rimanente viene dilazionata in rate mensili, sino ad un massimo di anni 15, con l'applicazione degli interessi calcolati al tasso legale vigente alla data di emanazione del provvedimento di autorizzazione all'acquisto;

b) iscrizione di ipoteca legale sull'importo rateizzato.

L'ammontare del prezzo o dell'acconto dovranno essere versati sul capitolo 4545 di entrata del bilancio regionale prima della stipula dell'atto di acquisto presso l'ufficio provinciale di Cassa regionale del Banco di Sicilia.

**5) Vendita unità immobiliari ad uso non abitativo**

L'alienazione delle unità immobiliari ad uso non abitativo è effettuata a prezzo di mercato, sulla base della valutazione fornita dagli uffici tecnici territorialmente competenti, aggiornata alla data di pubblicazione del bando.

Il pagamento può avvenire, oltre che in contanti, in forma rateale entro un termine non superiore a 15 anni e con un tasso di interesse pari al tasso legale.

L'affittuario delle unità immobiliari può esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 38 della legge 27 luglio 1979, n. 392.

Decorso inutilmente il termine previsto dal citato art. 38, la cessione è effettuata a chiunque ne faccia domanda; in tal caso si ricorrea' ad asta pubblica assumendo a base il prezzo di mercato.

**6) Spese**

Sono a carico dell'acquirente le spese notarili nonché tutte le imposte e tasse inerenti o conseguenti al contratto.

**7) Avvertenze generali**

L'offerta di vendita è soggetta alle seguenti condizioni e modalità generali:

a) il prezzo di cui al punto è calcolato applicando i parametri vigenti ed è quindi soggetto ad adeguamento automatico in caso di variazione della rendita catastale c/o della vetustà dell'alloggio;

b) l'alloggio e le sue pertinenze, nonché le unità immobiliari ad uso non abitativo, saranno cedute nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno al momento dell'istanza d'acquisto.

L'acquirente dovrà attestare mediante autocertificazione che negli immobili non siano state eseguite opere abusive e/o non autorizzate da parte dell'Amministrazione regionale proprietaria. Qualora invece siano state realizzate opere abusive e non autorizzate lo stesso acquirente dovrà presentare alla Presidenza della Regione la documentazione comprovante l'avvenuto inoltro della richiesta di concessione/autorizzazione in sanatoria al comune di competenza;

c) l'alloggio acquistato non potrà essere alienato neppure parzialmente, né potrà essere mutata la destinazione d'uso, per un periodo di 5 anni dalla data di registrazione del contratto di acquisto e, comunque, fin quando non sia stato pagato interamente il prezzo.

Successivamente, in caso di rivendita, l'ente venditore avrà il diritto di prelazione;

d) l'acquirente dovrà possedere i requisiti per l'assegnazione dell'alloggio fino alla data di avvenuto pagamento del prezzo, se pagato in contanti, ovvero sino alla data di stipula del contratto se il pagamento è rateale; inoltre, l'acquirente dovrà attestare, sotto la propria responsabilità, con dichiarazione inserita nel contratto, l'assenza di cause di decadenza dal diritto di assegnazione. La falsa dichiarazione determinerà l'applicazione delle prescritte sanzioni penali e comporterà la nullità del contratto di acquisto;

e) la domanda di acquisto verrà rigettata se al momento della presentazione l'assegnatario si troverà in posizione di morosità.

**Documenti da produrre:**

- domanda di acquisto di cui all'allegato modello (in bollo);  
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato modello, comprendente lo stato di famiglia;

- copia conforme del contratto di locazione in corso di validità, nonché i precedenti contratti di locazione comprovanti l'assegnazione di un alloggio delle FF.OO. per almeno 2 anni.

In sostituzione del contratto di locazione in corso di validità, qualora non rinnovato per motivi formali, dovrà essere esibita la seguente dichiarazione di atto di notorietà.

"Il sottoscritto dichiara sotto la sua personale responsabilità:

a) di avere utilizzato stabilmente l'alloggio dall'inizio della locazione;

b) di non averne mutato la destinazione, né di averlo sublocato neppure parzialmente o gratuitamente;

c) di prestare servizio presso... (ovvero di essere erede del sig...);

d) di non avere disponibilità di altro alloggio idoneo;

e) di avere adempiuto alle obbligazioni contrattuali e di non avere violato i regolamenti condominiali;

- certificato generale della Conservatoria dei registri immobiliari, ovvero visura con certificazione notarile di autenticità dalla quale si rilevi la consistenza dei cespiti intestati all'istante e/o ai propri familiari conviventi. Inoltre sarà necessario attestare la possidenza/impossidenza di unità immobiliari anche al di fuori della provincia;

- copia delle quietanze relative al pagamento dei canoni di locazione;

- dichiarazione dell'amministratore del condominio dalla quale risulti la regolarità dei pagamenti degli oneri condominiali; l'ammini-



stratore dovrà altresì attestare di non avere ricevuto somme da parte dell'Amministrazione regionale proprietaria dovute dall'assegnatario.

Esaminata la documentazione presentata, l'ente proprietario comunicherà all'avente diritto il corrispettivo da pagare, determinato come prima specificato.

L'assegnatario farà pervenire l'accettazione del prezzo alla Presidenza della Regione siciliana, dipartimento del personale e dei servizi generali, Servizio demanio, Unità operativa alloggi popolari e forze dell'ordine, viale della Regione siciliana n. 2226 - 90135 Palermo.

Successivamente, sarà dato incarico agli uffici finanziari dello Stato competenti per provincia di rappresentare questo ente proprietario per la stipula del rogito.

L'acquirente al momento della stipula dovrà esibire formalmente la quietanza in originale relativa al versamento del prezzo e le quietanze relative al pagamento dei canoni di locazione maturati dalla data della domanda sino alla data di stipula del contratto, nonché la dichiarazione dell'amministrazione del condominio comprovante la regolarità dei pagamenti degli oneri condominiali riferiti allo stesso periodo.

#### Allegati

ALLA REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA  
DIPARTIMENTO DEL BILANCIO E DEL TESORO  
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE  
SERVIZIO DEL DEMANIO  
UOB S08.3 - GESTIONE E VENDITA ALLOGGI POPOLARI E FORZE DELL'ORDINE  
VIALE DELLA REGIONE SICILIANA N. 2226 - PALERMO  
e, p.c. ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI .....

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il .....  
codice fiscale ..... recapito tel. ....  
fax ..... e-mail .....  
assegnatario di un alloggio sito in .....  
via ..... n. .... int. .... piano .....  
sin dal .....

Vista la legge n. 560/93, recepita con legge regionale n. 43/94 ed integrata dalle leggi regionali n. 31/96 e n. 2/2002, art. 2, comma 5, trovandosi in regola con i pagamenti dei canoni di locazione debitamente aggiornati ai parametri dettati dall'indice ISTAT, nonché con i pagamenti al condominio ed agli erogatori dell'acqua e dell'energia elettrica

chiede di acquistare

il suddetto alloggio al prezzo determinato ai sensi della sopracitata normativa.

A tal fine dichiara:

- di essere cittadino italiano;

- di essere residente in .....

via ..... n. .... piano ..... int. ....  
ove è stabilmente domiciliato unitamente al proprio nucleo familiare;

- di prestare servizio presso .....

nel comune di ..... prov. di .....

(o di essere posto in quiescenza dal .....) ovvero di essere erede del sig. ...., già in servizio presso .....

nel comune di .....  
- di condurre in qualità di assegnatario l'alloggio sin dalla data del .....

- di volere acquistare l'alloggio condotto in locazione secondo le modalità di pagamento sotto indicate;

a) pagamento in contanti con riduzione del ..... sul prezzo stabilito;

b) pagamento a rate con acconto del 30% sul prezzo stabilito. (specificare soltanto la forma di pagamento prescelta)

Designa per la stipula il notaio dott. ....

con studio in ..... via .....

Allega i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato modello, contenente lo stato di famiglia;

- copia conforme del contratto di locazione vigente, nonché dei precedenti contratti comprovanti l'assegnazione di un alloggio FF00 per almeno 2 anni;

- certificato generale della conservatoria dei RR.II. ovvero visura con certificazione notarile di autenticità ovvero equivalente certificazione dalla quale si rilevi la consistenza dei cespiti intestati all'istante e/o ai propri familiari;

- quietanze relative al pagamento dei canoni di locazione;

- dichiarazione dell'amministratore del condominio dalla quale risulti la regolarità nei pagamenti degli oneri condominiali;

- documentazione dalla quale si evinca il reddito lordo del nucleo familiare ovvero equivalente autocertificazione.

data .....

Firma autenticata

#### DICHIARAZIONE SOTTITUTIVA DI NOTORIETÀ

(art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15)

Il sottoscritto .....

nato a ..... il .....

codice fiscale ..... dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere assegnatario in semplice locazione dell'alloggio sito in ..... via ..... n. .... int. ....;

b) di non avere mai ceduto o sublocato in tutto o in parte, l'alloggio assegnato e di non avere mutato la destinazione d'uso;

c) di abitare stabilmente nell'alloggio assegnato;

d) di non avere eseguito nell'alloggio assegnato e nelle relative pertinenze opere abusive, o senza autorizzazione dell'amministrazione regionale oppure:

- di avere eseguito nell'alloggio assegnato e relative pertinenze opere abusive per le quali è stata rilasciata (o presentata domanda) dal (al) sindaco di ..... (di) concessione in sanatoria in data ..... prot. n. .... (vedi allegati);

e) che il proprio nucleo familiare e così composto: .....

.....;

f) che il reddito lordo annuo del proprio nucleo familiare riferito al ..... è il seguente: .....

Il sottoscritto dichiara altresì:

- di avere in uso l'alloggio a titolo di locazione da oltre 2 anni e precisamente dal .....

- di essere in regola con il pagamento dei canoni di locazione e delle quote accessorie;

- di essere, altresì, in regola con i pagamenti al condominio ed agli enti erogatori dell'acqua e dell'energia elettrica;

- di non usufruire del mutuo regionale di cui alla graduatoria provinciale pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. .... del ..... ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 43/94;

ovvero

- che intende usufruire del mutuo regionale di cui alla graduatoria provinciale pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. .... del ..... ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 43/94;

e pertanto rinuncia allo sconto previsto per l'acquisto in contanti.

data .....

Firma

(2011.6.332)048

#### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti nel comune di Vittoria.**

Con decreto n. 1350 del 22 novembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06, è stato approvato il progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura previste dalle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/2003, proposto dalla ditta Metal Fer di Riolo Giuseppe & C. s.n.c., con sede legale in Vittoria (RG), strada comunale Marangio n. 33 ed impianto in zona industriale - contrada Serra Mangano - nel territorio del medesimo comune, autorizzando la realizzazione e la gestione.

(2011.6.401)119

**Autorizzazione alla ditta Solar Energy Italia 7 s.a.s. della Solar Energy Italia s.r.l., con sede in Ragusa, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nel comune di Vittoria.**

Con decreto n. 15 del 21 gennaio 2011 del dirigente del servizio III - autorizzazioni e concessioni del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Ragusa (RG) il 24 gennaio 2011 al n. 275 - serie 3 - alla ditta Solar Energy Italia 7 s.a.s. della Solar Energy Italia s.r.l., con sede a Ragusa via G. Fucà 1/A - cod. fisc. 01414910883 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza pari a 9.525,60 KWp da realizzare nel comune di Vittoria (RG) - c.da Resinè - su un lotto di terreno di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Vittoria al fg. 170 p.lle 10, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 364, 365, 366, 367.

**(2011.10.657)087**

**Provvedimenti concernenti autorizzazione al comune di Sinagra per lo scarico di acque reflue urbane.**

Con decreto n. 82 dell'1 febbraio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Sinagra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Ventrecchia delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione sito in c.da Martini, a servizio della frazione Martini del comune di Sinagra.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Con decreto n. 83 dell'1 febbraio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Sinagra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nella fiumara Sinagra delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione sito in località Mulinazzo, a servizio delle frazioni di Santa Venera, Giacchetto, Mulinazzo e Piano Monaci del comune di Sinagra.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Con decreto n. 84 dell'1 febbraio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Sinagra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nella fiumara Sinagra delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione sito in c.da Merendino-Zigalè, a servizio del centro urbano e delle frazioni di Limari, Zigalè, Martini, Baronina, Faranò, S. Pietro, S. Eupleo, Candelora, Contura, Forte, Maimone, S. Maria Xilona, Gorgi, Patri e Rolletta del comune di Sinagra.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2011.6.375)006**

**Autorizzazione alla ditta Di Maio Giuseppe, con sede nel comune di Milazzo, per un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi.**

Con decreto n. 86 dell'1 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n.152/06, è stata rilasciata alla ditta Di Maio Giuseppe, con sede legale in via Pirandello n. 30 del comune di Milazzo (ME) l'autorizzazione per n. 1 impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi.

**(2011.6.369)119**

**Voltura dell'ordinanza commissariale 31 gennaio 2007 in favore della ditta Metalambiente s.r.l., con sede in Catania.**

Con decreto n. 88 dell'1 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n.152/06, l'ordinanza commissariale n. 76 del 31 gennaio 2007 è stata volturata dalla ditta Metal Trasfer s.r.l. in favore della ditta Metalambiente s.r.l., con sede legale ed impianto in Catania, via del Gelso Bianco n. 65.

**(2011.6.368)119**

**Autorizzazione alla ditta Santalucia Salvatore, con sede in Roccella Valdemone, per un impianto mobile frantoio di rifiuti inerti non pericolosi.**

Con decreto n. 90 dell'1 febbraio 2011 del direttore generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/2006, è stato autorizzato n.1 impianto mobile frantoio di rifiuti inerti non pericolosi al fine del loro recupero (operazione R5), di proprietà della ditta Santalucia Salvatore, con sede legale in via G. Matteotti, 8 di Roccella Valdemone (Me).

**(2011.6.349)119**

**Autorizzazione alla società Officine Solari Barone s.r.l., con sede in Gela, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Acate.**

Con decreto n. 55 del 17 febbraio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Direzione provinciale di Palermo - Ufficio territoriale di Palermo 1, in data 22 febbraio 2011 al n. 2601, serie 3A, è stata rilasciata alla società Officine Solari Barone s.r.l., con sede legale in Gela (CL), c.da Piana del Signore - zona industriale ASI. - P. IVA 01824990855, l'autorizzazione unica a costruire ed esercire, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, un impianto fotovoltaico denominato "Leo" da realizzarsi nel comune di Acate (RG) in località Dirillo, della potenza complessiva pari a 990,00 kW ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso (opere di collegamento alla rete di trasmissione nazionale) e ricadente al foglio di mappa n. 44, particelle 47 - 50 - 52 - 95 - 97 - 99 - 101 - 102 - 103 - 256 - 262 - 291 - 320 - 333 e 334, del N.T.C. di Ragusa, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica.

**(2011.9.557)087**

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**Adozione della pista di controllo per le operazioni finanziate, relativamente al macroprocesso "erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - aiuti all'occupazione ex legge regionale n. 9/2009 e legge regionale n. 11/2010" con risorse a valere sul POR-FSE Sicilia 2007-2013 per quanto di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.**

Con decreto 22 ottobre 2010, n. 876 del dirigente generale dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, ammesso al visto di legittimità della Corte dei conti in data 15 novembre 2010, è stata adottata la pista di controllo per le operazioni finanziate relativamente al macroprocesso "erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - aiuti all'occupazione e legge regionale n. 9/2009 e legge regionale n. 11/2010", con risorse a valere sul POR-FSE Sicilia 2007-2013, per quanto di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Il provvedimento di approvazione è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative all'indirizzo [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR\\_AgenziaImpiegoFP](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_AgenziaImpiegoFP) e nel sito ufficiale del POR-FSE Sicilia 2007-2013 all'indirizzo <http://www.sicilia-fse.it>.

**(2011.9.575)132**

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

**Avviso relativo alla graduatoria definitiva dei progetti presentati a valere sulla linea di intervento 3.3.2.4 - Greenways del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2468/A5 del 19 ottobre 2010 assunto dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 28 dicembre 2010 al n. 979, registrato alla Corte dei conti - ufficio II - in data 10 febbraio 2011, reg. n. 1, foglio n. 3, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati a valere sulla linea di intervento 3.3.2.4. - "Greenways" - del PO FESR Sicilia 2007-2013, di cui all'allegato A) facente parte integrante dello stesso decreto e la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato B) facente parte integrante dello stesso decreto.

Il testo integrale del decreto con i relativi allegati è visionabile nel sito [www.Euroinfosicilia.it](http://www.Euroinfosicilia.it) e nel sito [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it).

(2011.9.605)110

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Approvazione ed ammissione a finanziamento di una seconda graduatoria di soggetti beneficiari dei voucher dell'Alta Formazione.**

Con decreto n. 3790/FP/U.O.8 dell'1 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 2011, reg. n. 1, fg. n. 3, per le motivazioni nello stesso esposte, a seguito dello scorrimento della graduatoria di cui all'allegato A1 del decreto del dirigente generale del dipartimento formazione professionale n. 2736/09 del 18 novembre 2009 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 15 gennaio 2010), è stata approvata ed ammessa a finanziamento una seconda graduatoria di soggetti beneficiari dei voucher dell'Alta Formazione - di cui all'allegato B - ed assunto apposito impegno di € 1.349.716,24 sul cap. 717306 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010.

*N.B. - Il testo integrale del decreto ed i relativi allegati sono consultabili nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e nel sito [www.altiformazioneinrete.it](http://www.altiformazioneinrete.it)*

(2011.9.632)091

**Avviso relativo alla circolare 17 febbraio 2011, n. 3, contenente indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della Regione siciliana ai fini dell'inclusione o del mantenimento nell'elenco regionale delle "Scuole non paritarie" riconoscimento della parità scolastica per l'anno scolastico 2011/2012.**

Si rende noto che nel sito del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale è stata pubblicata la circolare n. 3, prot. n. 757 del 17 febbraio 2011 contenente indicazioni operative per le istituzioni scolastiche aventi sede nel territorio della Regione siciliana ai fini dell'inclusione o del mantenimento nell'elenco regionale delle "Scuole non paritarie" anno scolastico 2011/2012.

(2011.9.585)088

**Avviso pubblico 1 marzo 2011, n. 5. Piano regionale dell'offerta formativa 2011.**

Vista la Legge Regionale 24/76;

Vista la Delibera di Giunta n. 350 del 04 ottobre 2010;

Visto il D.D.G. n. 4950/DIR del 17 dicembre 2010;

Visto il decreto n. 5146 del 28 dicembre 2010;

Vista la Convenzione intervenuta in data 01/03/2011 tra l'Assessorato regionale alla salute e l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, relativa all'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS Q 86);

Viste le direttive per la programmazione e presentazione delle proposte formative a valere del P.R.O.F. - Piano regionale dell'offerta formativa 2011 pubblicate nel sito istituzionale del dipartimento istruzione e formazione professionale il 31/01/2011;

Vista la nota prot. n. 466/GAB del 23 febbraio 2011 che integra e modifica le direttive per la programmazione e presentazione delle proposte formative a valere del P.R.O.F. - Piano regionale dell'offerta formativa 2011;

Per quanto in premessa parte integrante del presente avviso

Il dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, al fine di dare attuazione alle direttive assessoriali in rapporto alle disponibilità finanziarie allocate nell'apposito capitolo di bilancio, con il presente Avviso impartisce le disposizioni per la presentazione dei progetti a valere del P.R.O.F. 2011 per gli ambiti FORM - FAS e FC - FP.

**Soggetti ammessi alla presentazione di proposte formative negli ambiti FORM - FAS E FC-FP**

1. Possono presentare proposte formative gli Enti proponenti aventi tra i propri fini la formazione professionale, senza scopo di lucro, accreditati ai sensi del decreto n. 1037 del 13 aprile 2006 in applicazione del D.M. n. 166/2001, con sede legale nel territorio della Regione siciliana e che intrattengono rapporti di c/c postali o bancari con istituti aventi sede operativa nella Regione Sicilia.

2. Gli Enti proponenti devono essere in possesso di almeno 3 anni di esperienza nella realizzazione di attività formative finanziate ai sensi della legge regionale del 6 marzo 1976 n. 24 e comunque essere ricompresi quali soggetti attuatori del P.R.O.F. 2010.

3. Le proposte progettuali dovranno essere programmate, entro il limite del 70% del monte ore complessivo attribuito agli Enti proponenti con decreto n. 5146 del 28/12/2010 e riferite agli ambiti FORM, FAS e FC - FP, nel rispetto dell'articolazione corsuale finalizzata al rilascio della certificazione prevista.

4. Il predetto limite del 70% deve intendersi, con riferimento ai costi, onnicomprensivo sia degli oneri relativi alle sedi di coordinamento regionale sia degli oneri relativi all'indennità degli allievi. I corsi, già previsti nell'anno 2010, per i secondi e terzi anni di parrucchieri ed estetisti e i percorsi formativi HDC e DMI in ambito FAS devono essere espletati senza tener conto del predetto limite del 70%.

5. Per la presentazione delle proposte formative a valere del P.R.O.F. 2011, si rimanda alle direttive Assessoriali e successive modifiche ed integrazioni, pubblicate nel sito istituzionale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale e richiamate in premessa.

6. Le proposte progettuali dovranno pervenire al dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, sito in Palermo, Via Ausonia n. 122, c.a.p. 90146, entro il 18 marzo 2011 per via telematica all'indirizzo: [programmazione.fp@regione.sicilia.it](mailto:programmazione.fp@regione.sicilia.it) e dovranno essere trasmesse attraverso l'utilizzo dell'ausilio software per la redazione del formulario con le modalità indicate nel manuale di riferimento.

7. Il finanziamento verrà assegnato, alle proposte ritenute ammissibili, nei limiti della disponibilità del capitolo di Bilancio regionale 717910, per l'esercizio finanziario 2011, attualmente pari ad € 120.000.000,00, che sarà ripartita in misura proporzionale corrispondente all'incidenza percentuale dell'importo di ciascun progetto su quello totale dei progetti ammessi.

8. Qualora si rendessero disponibili maggiori somme sul capitolo di bilancio 717910, per l'esercizio finanziario 2011, le stesse verranno ripartite a beneficio degli Enti proponenti, le cui proposte formative sono state ammesse a finanziamento, in misura proporzionale corrispondente all'incidenza percentuale dell'importo di ciascun progetto su quello totale dei progetti ammessi a valere del P.R.O.F. 2011 e fino alla copertura del 70% del monte ore complessivo attribuito ai sensi del già citato decreto 5146 del 28 dicembre 2010 e, comunque, entro e non oltre la somma complessiva di € 194.618.000,00.

9. Gli Enti proponenti, in ogni caso, debbono altresì presentare una possibile rimodulazione dei progetti di cui all'art. 3 equivalente al 46% del monte ore complessivo di cui al decreto n. 5146 del 28 dicembre 2010, per un valore complessivo pari a euro 120.000.000,00. Tale proposta formativa dovrà prevedere l'erogazione di corsi completi ed autosufficienti, nel rispetto di quanto disciplinato dalle direttive per la programmazione e presentazione delle proposte formative a valere del P.R.O.F. - Piano regionale dell'offerta formativa 2011 pubblicate nel sito istituzionale del dipartimento istruzione e formazione professionale il 31 gennaio 2011.

10. Le attività cursuali vere e proprie nell'ambito dei progetti finanziati saranno avviate previa stipula di specifica convenzione con questo dipartimento e previa presentazione da parte degli enti proponenti di apposita polizza fidejussoria a garanzia degli importi da erogare, ad eccezione del costo per il personale a tempo indeterminato, così come individuato nel D.D.G. n. 4950/DIR del 17 febbraio 2010.

11. La convenzione stipulata avrà come parametro finanziario di riferimento il costo ora/corso (euro), così come indicato nelle direttive



ve per la programmazione e presentazione delle proposte formative a valere del P.R.O.F. - Piano regionale dell'offerta formativa 2011 pubblicate nel sito istituzionale del dipartimento istruzione e formazione professionale il 31 gennaio 2011.

12. Gli enti proponenti, accreditati ai sensi del D.D.G. n. 75 del 25 gennaio 2011 dell'Assessorato regionale alla salute, nelle rispettive proposte progettuali possono sostituire corsi, finalizzati all'acquisizione di altre qualifiche, con corsi finalizzati al rilascio della qualifica OSS Q 86, nei limiti di n. 2 corsi ciascuno. Gli enti, con una dotazione oraria nel P.R.O.F. 2010 superiore a 100.000 ore, possono attivare fino a 4 corsi ciascuno.

13. Per le attività di rendicontazione si rimanda a quanto contenuto nel Vademecum FSE.

14. Per quanto non specificato nel presente avviso si rimanda alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

15. Il presente avviso sarà pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale istruzione e formazione professionale: Albert*

**(2011.10.652)090**

### **ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

**Revoca del riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Caseificio Mimizan di Merendino Francesco, con sede in Paternò.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 125 dell'1 febbraio 2011, è stato revocato il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta "Caseificio Mimizan di Merendino Francesco" con sede in Paternò (CT), in applicazione del D.M. 31 luglio 2003, art. 5, comma 3 e dell'art. unico del D.M. 5 luglio 2007.

**(2011.6.333)118**

**Avviso relativo al protocollo di intesa per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche finalizzato ad accelerare i tempi di attuazione degli interventi finanziati col Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007/2013.**

In data 22 febbraio 2011 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura e l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche finalizzato ad accelerare i tempi di attuazione degli interventi finanziati col Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007-2013 in attuazione regolamento CE n. 1698/2005.

Il protocollo d'intesa è consultabile nel sito web ai seguenti indirizzi: [www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm](http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm); <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/index.html>.

**(2011.8.536)003**

### **ASSESSORATO DELLA SALUTE**

**Affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta Orazio Billeci e figli di A.M. Billeci s.a.s., sito in Palermo.**

Con decreto n. 19 del 12 gennaio 2011 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica la ditta "Orazio Billeci e figli di A.M. Billeci" con sede a Palermo, via Pasculli 2a-2b, ha assunto come nuovo direttore tecnico la dr.ssa Stefania Billeci.

**(2011.6.372)118**

**Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 53/11 del 20

gennaio 2011, il riconoscimento veterinario 2267 a suo tempo attribuito alla ditta Conservificio Ittico Pelago C.I.P. s.r.l., con sede in Lampedusa (AG) nella via Riso n. 7, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 2267 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

**(2011.6.400)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 55/11 del 20 gennaio 2011, il riconoscimento veterinario 19 744 a suo tempo attribuito alla ditta Miccichè Giovanni, con sede in Sclafani Bagni (PA) nella contrada Granza, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 19 744 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2011.6.388)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 57/11 del 20 gennaio 2011, il riconoscimento veterinario 19 743 a suo tempo attribuito alla ditta Gelardi Domenico Rocco, con sede in Monreale (PA) nella contrada Strasatto, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 19 743 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2011.6.391)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 58/11 del 20 gennaio 2011, il riconoscimento veterinario 1262 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Tito Frigo s.r.l., con sede in Siracusa nel largo Arezzo della Targia n. 4, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

**(2011.6.382)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 59/11 del 20 gennaio 2011, il riconoscimento veterinario 1938 S a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Railca s.r.l., con sede in Taormina (ME) nella via Cannizzoli - frazione Trappitello, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

**(2011.6.392)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 60/11 del 20 gennaio 2011, i riconoscimenti veterinari 976 S, R e P e 2637 S a suo tempo attribuiti allo stabilimento della ditta I.T. e L.C. s.r.l., con sede in Siracusa nella contrada Targia-Strada Stentinello n. 14, sono stati revocati.

La ditta è stata cancellata dagli appositi elenchi già previsti dai decreti del Presidente della Repubblica del 10 dicembre 1997, n. 495 e 3 agosto 1998, n. 309 e dal decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

**(2011.6.383)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 103/11 del 26 gennaio 2011, il riconoscimento veterinario W7M67 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Rizzico Matteo, con sede in San Giovanni Gemini (AG) nella contrada Minaga, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

**(2011.6.417)118**



Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 104/11 del 26 gennaio 2011 il riconoscimento veterinario M7W21 a suo tempo attribuito alla ditta Cerrito Domenico Emilio, con sede in Pollina (PA) frazione Finale nella contrada Piano Difesa, è stato revocato.

L'impianto con approval number M7W21 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

**(2011.6.420)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 105/11 del 26 gennaio 2011, il riconoscimento veterinario unico 2471 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Grande Chef s.r.l., con sede in Santa Elisabetta (AG) nella via Placido Rizzotto n. 10, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

**(2011.6.421)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 106/11 del 26 gennaio 2011, il riconoscimento veterinario 19 342 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Panepinto Giovanni, con sede in San Giovanni Gemini (AG) nella contrada S. Caterina, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2011.6.416)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 107/11 del 26 gennaio 2011, il riconoscimento veterinario unico 1880 S a suo tempo attribuito alla ditta Ingross Carni s.r.l., con sede in Palermo nella via Casimiro Drago, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione unico 1880 S è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

**(2011.6.418)118**

**Revoca del riconoscimento attribuito allo stabilimento della ditta Costanza Zammataro Antonino, con sede in Centuripe.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 54/11 del 20 gennaio 2011, l'approval number H8Q2T a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Costanza Zammataro Antonino, con sede in Centuripe (EN) nella contrada Marmora, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

**(2011.6.393)118**

**Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Polli Azzolina s.r.l., con sede in Mineo.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 56/11 del 20 gennaio 2011, il decreto n. 1854 del 20 luglio 2010, con il quale era stato sospeso il riconoscimento veterinario 0 1047 M a suo tempo attribuito alla ditta Polli Azzolina s.r.l., con sede in Mineo (CT) nella contrada Monaci, è stato revocato.

**(2011.6.394)118**

**Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 61/11 del 20 gennaio 2011, il riconoscimento veterinario 19 565 già in possesso della ditta Leggio Rosario è stato volturato alla ditta Leggio Carmelo.

Lo stabilimento sito in Modica (RG) nel fondo Mosche Abremi mantiene l'approval number 19 656 e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2011.6.396)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 62/11 del 20 gennaio 2011, il riconoscimento veterinario 936 M già in possesso della ditta Ovinagricola siciliana di Ania Angelo & C. s.n.c. è stato volturato alla ditta B. Ovinsicula s.r.l.

Lo stabilimento sito in Mezzojuso (PA) nella contrada Farra mantiene l'approval number 936 M e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2011.6.398)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 101/11 del 26 gennaio 2011, il riconoscimento veterinario 2573 M già in possesso della ditta Valenti Francesco è stato volturato in via definitiva alla ditta Siciliana Ovini di Valenti Salvatore.

Lo stabilimento sito in Villabate (PA) nel fondo La Rosa Battaglia mantiene l'approval number 2573 M e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2011.6.419)118**

**Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 63/11 del 20 gennaio 2011, il mattatoio comunale di Castronovo di Sicilia (PA), sito nella contrada Ponte Vecchio, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio della attività di macellazione degli ungulati domestici.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number P6F2T e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2011.6.395)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 65/11 del 20 gennaio 2011, lo stabilimento della ditta C.O.T. società cooperativa, con sede in Palermo nella via Favier, n. 7/9, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di (i) fabbricazione di prodotti a base di carne e altri alimenti di origine animale freschi e congelati nella tipologia di prodotti di rosticceria e (ii) di fabbricazione di prodotti a base di latte freschi e congelati nelle tipologie di prodotti di pasticceria e gelati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number Z2H01 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2011.6.399)118**

**Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 64/11 del 20 gennaio 2011, lo stabilimento della ditta Taormina s.r.l., con sede in Palermo nella via Calcante, n. 18, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di (i) deposito e sezionamento di carni di ungulati domestici e di (ii) produzione di preparati di carne e carni macinate.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number G4U6Z e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2011.6.390)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 102/11 del 26 gennaio 2011, lo stabilimento della ditta Fauci Vincenzo, con sede in Sciacca (AG) nella contrada Baiata-Bordea, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti della pesca trasformati e composti.

Lo stabilimento mantiene, in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number L5E14 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2011.6.422)118**

**Estensione del riconoscimento di idoneità allo stabilimento della ditta Taormina s.r.l., con sede in Palermo.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 66/11 del 20 gennaio 2011, lo stabilimento della ditta Taormina s.r.l., con sede in Palermo nella via Calcante n. 18, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini della fabbricazione di prodotti a base di carni di pollame e lagomorfi con annesso deposito delle medesime carni di pollame e lagomorfi.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number G4U6Z e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2011.6.389)118**

**Estensione del riconoscimento di idoneità attribuito allo stabilimento della ditta Ragusa Latte società cooperativa, con sede in Ragusa.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 100/11 del 26 gennaio 2011, lo stabilimento della ditta Ragusa Latte società cooperativa, con sede in Ragusa (RG) nella zona industriale I Fase, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di alimenti in genere imballati e confezionati.

Allo stabilimento è stato confermato, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number 1972 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2011.6.415)118**

**Autorizzazione alla ditta Carlisi s.r.l., con sede in Palermo, per il trasferimento dei locali.**

Con decreto n. 144 del 2 febbraio 2010 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la ditta Carlisi s.r.l., già autorizzata con decreto n. 21228 del 30 gennaio 1997 e decreto n. 33009 del 23 ottobre 2000 alla detenzione per la successiva distribuzione di medicinali ad uso umano di cui alle relative concessioni di vendita, è stata autorizzata a trasferire la sede legale e magazzino dai locali siti in Palermo, viale delle Magnolie n. 60 ai locali siti in Palermo, via Aquileia n. 56/A.

**(2011.6.397)028**

**Autorizzazione alla società Trapani Farma s.r.l., con sede legale in Trapani, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano nel territorio della Regione siciliana.**

Con decreto n. 178 dell'8 febbraio 2011 del dirigente del servizio farmaceutico del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la società Trapani Farma s.r.l., con sede legale in via Tripoli n. 30 Trapani e magazzino in via G. Matteotti n. 131 Milazzo (ME), è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano ai sensi degli artt. nn. 100/101 del decreto legislativo n. 219/2006, con l'osservanza di quanto disposto dall'art. 105,

comma 3, dello stesso decreto legislativo n. 219/2006 nel territorio della Regione Siciliana.

**(2011.6.414)028**

**Autorizzazione al dott. Leonardo Bordonaro per la detenzione di specialità medicinali per uso umano, per la successiva distribuzione all'ingrosso su tutto il territorio nazionale.**

Con decreto n. 201/11 del 9 febbraio 2011 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dott. Leonardo Bordonaro, nato a Vittoria (RG) il 4 giugno 1965, è stato autorizzato a detenere, per la successiva distribuzione all'ingrosso su tutto il territorio nazionale, le specialità medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 105 del decreto legislativo n. 219/06, presso i locali siti in contrada Torrazze - zona industriale sud - Catania.

**(2011.6.412)028**

**Provvedimenti concernenti inserimento di nominativi nell'elenco dei soggetti aspiranti idonei alla nomina di direttore generale nelle aziende unità sanitarie locali, ospedaliere ed ospedaliero-universitarie della Regione siciliana.**

Con decreto n. 280 del 18 febbraio 2011, l'Assessore regionale per la salute ha integrato l'elenco, di cui al decreto n. 781 del 7 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 18 aprile 2008, con l'inserimento del nominativo del dott. Ficarra Salvatore Lucio, nato a Mazzarino (CL) il 4 marzo 1964.

**(2011.8.546)102**

Con decreto n. 281 del 18 febbraio 2011, l'Assessore regionale per la salute ha integrato l'elenco, di cui al decreto n. 781 del 7 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 18 aprile 2008, con l'inserimento del nominativo del dott. Roccella Leonardo, nato a Palermo il 25 aprile 1966.

**(2011.8.547)102**

Con decreto n. 282 del 18 febbraio 2011, l'Assessore regionale per la salute ha integrato l'elenco, di cui al decreto n. 781 del 7 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 18 aprile 2008, con l'inserimento del nominativo del dott. Seminara Francesco, nato ad Acireale (CT) il 20 agosto 1952.

**(2011.8.545)102**

**ASSESSORATO  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Provvedimenti concernenti autorizzazioni per le emissioni in atmosfera.**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 30 del 2 febbraio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta S.I.B.A.T. Tomarchio s.r.l., con sede legale e stabilimento nel comune di Acireale (CT), via Loreto Balatelle n. 52, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attivazione di un nuovo punto di emissione denominato E3 da ubicare nello stabilimento per la produzione di bibite gassate.

**(2011.6.336)119**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 31 del 2 febbraio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Viglianesi Salvatore, con sede legale e stabilimento nel comune di Catania, VI

Strada, 1ª traversa, zona industriale, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di triturazione di cavi elettrici.

(2011.6.334)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 32 del 2 febbraio 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, è stata concessa alla ditta Sibeg s.r.l., con sede legale e stabilimento nel comune di Catania, in via V Strada n. 28, zona industriale, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di bevande.

(2011.6.335)119

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

**Iscrizione di un accompagnatore turistico nel relativo albo regionale.**

Con decreto n. 126 dell'1 febbraio 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo ha disposto, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della signora Barbaro Elisa, nata a Messina il giorno 1 settembre 1973 ed ivi residente in via Carità Villa Quiete n. 3, con idoneità in lingua inglese.

(2011.6.377)111

## CIRCOLARI

### PRESIDENZA

CIRCOLARE 21 febbraio 2011, n. 1.

**Contributi per l'anno 2011 alle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte al registro regionale previsto dall'art. 7 della legge regionale n. 14/1998.**

ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE EX LEGGE REGIONALE N. 14/1998

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA

AGLI UFFICI DI PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI IN CUI HANNO SEDE LEGALE LE OO.VV. IN INDIRIZZO

AI SERVIZI REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE PER LE PROVINCE DELL'ISOLA

e, p.c. AGLI UFFICI TERRITORIALI DI GOVERNO PREFETTURALE DELL'ISOLA

ALLE PROVINCE REGIONALI DELL'ISOLA

Il Regolamento di cui al D.P.Reg. n. 12/2001 "Regolamento esecutivo dell'art. 7 della legge regionale n. 14/1998", concernente la disciplina delle attività di volontariato di protezione civile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 14 settembre 2001, come è noto, fissa al Titolo secondo, le modalità di corresponsione dei contributi alle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

I contributi sono di norma erogati in misura non superiore all'80% del fabbisogno documentato ai sensi del comma 3, dell'art. 15, del citato regolamento regionale n. 12/2001.

Con la presente direttiva, si forniscono le indicazioni sulle modalità di concessione ed erogazione dei contributi per l'anno 2011, secondo i criteri previsti dalla vigente normativa e nel pieno e concreto rispetto dei principi di legalità, trasparenza, par condicio e di tutela del pubblico interesse cui si attiene l'azione della pubblica amministrazione.

### 1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTI

Nel rispetto dell'art. 16 del vigente regolamento D.P.Reg. n. 12/2001, come è noto, le istanze di contributo delle organizzazioni di volontariato dovranno essere inoltrate "esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno" alle sedi provinciali dei servizi regionali di protezione civile di questo dipartimento regionale della protezione civile, entro e non oltre il 30 aprile p.v. Farà fede il timbro postale sulla busta utilizzata per la spedizione.

Al servizio volontariato e formazione del dipartimento regionale di protezione civile - via Abela, 5 - Palermo, dovranno pervenire esclusivamente le istanze delle seguenti organizzazioni di volontariato che sono le strutture aggregative di II livello di rilevanza regionale, iscritte al registro regionale:

Organizzazione Nazionale Volontariato Giubbe d'Italia Coordinamento Nazionale	Via Vitello, 70	92021	Aragona
Associazione Internazionale Pantere Verdi O.N.L.U.S.	Via Di Giorgio, 6	95125	Catania
Federazione Italiana Ricetrasmisisoni - Citizen Band F.I.R. C.B.-S.E.R. - Struttura Regionale Sicilia	Viale Felice Fontana, 23	95122	Catania
AGESCI Sicilia - Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani	Via Fratelli Bandiera, 82	95030	Gravina di Catania
Comitato Regionale A.N.P.A.S. Sicilia	Via Sardegna, 36	94100	Enna
"Federazione - PROCIV - Sicilia" aderente all'Associazione Nazionale Volontari per la P.C. PROCIV - ARCI NAZ.	Via Francesco Crispi, 152	90034	Corleone
Forum Regionale delle Associazioni di Volontariato della Protezione Civile	Via Carlo A. Dalla Chiesa, 40 Casella Postale 9/P A35 - 90129 Palermo	90143	Palermo
Guardia Costiera Ausiliaria Centro Regionale Sicilia Airona	Via La Villa, 11	90143	Palermo
Associazione Nazionale Volontariato Assistenza Soccorso "Sicilia" (A.N.V.A.S. - Sicilia)	Via Trieste, 65	90031	Belmonte Mezzagno
	Via Signore Ritrovato, 4	94012	Barrafranca



Le istanze (come da modello allegato C) dovranno riportare in calce il visto del comune (timbro e firma del responsabile dell'ufficio di protezione civile), presso cui l'organizzazione di volontariato ha sede ed essere corredate dalla documentazione di rito come da schemi allegati nonché:

1. dichiarazione per gli anni 2009, 2010 (come da modello allegato 9) in ordine alle attività svolte e i principali eventi, esercitazioni, emergenze etc. cui ha partecipato ed il personale impiegato; dichiarando conclusivamente l'attività prevalente della stessa associazione di volontariato.

Si precisa, ancora una volta, non rientrano fra le attività di protezione civile, l'assistenza alla viabilità nel corso di gare ciclistiche, maratone, sagre e feste cittadine o eventi sportivi e ricreativi in genere;

2. dichiarazione in ordine all'ammontare dei contributi ottenuti e le relative finalità negli anni 2008, 2009 e 2010 (come da modello allegato 10) specificando i rimborsi assicurativi ottenuti nonché gli eventuali mezzi e le attrezzature finanziati e/o concessi in uso.

A tal riguardo si richiamano i contenuti dei commi 2-4 dell'art. 20 del D.P. Reg. n. 12/2001:

"2. I contributi ottenuti debbono essere regolarmente rendicontati dall'organizzazione, per il tramite del comune presso cui l'organizzazione stessa ha sede, entro l'anno successivo a quello di accreditamento.

3. La rendicontazione, che riguarderà l'intero ammontare della spesa relativa alla realizzazione dell'attività o del progetto, non solo, quindi, quello corrispondente al contributo ottenuto, vistata e trasmessa dall'ufficio tecnico di protezione civile del comune presso cui l'organizzazione ha sede, consisterà in una relazione finale sull'attività o sul progetto realizzato, contenente la descrizione dettagliata delle spese effettivamente sostenute, corredata dalle copie dei giustificativi di spesa con l'apposizione della dichiarazione di conformità agli originali da parte del legale rappresentante dell'organizzazione, nonché della dichiarazione relativa ad altri eventuali contributi ottenuti da enti pubblici, per l'espletamento dei propri programmi di attività.

4. In caso di omessa rendicontazione entro i termini indicati sarà attuato il dispositivo di cui all'art. 11 del presente regolamento";

3. dichiarazione IVA (come da modello allegato 11).

Per agevolare le attività istruttorie, le organizzazioni di volontariato in indirizzo avranno cura di presentare istanze, come da allegato C), distinte per la singola tipologia/priorità di contributo, inoltrando le istanze medesime corredate da due copie della documentazione prodotta oltre l'originale. Ad ogni buon fine si precisa che questo dipartimento potrà esaminare anche le richieste relative agli anni precedenti purchè, debitamente aggiornate, vengano riproposte per il corrente anno nel rispetto della presente circolare.

## 2 - ISTRUTTORIA

### 2.1. Istruttoria di competenza del DRPC

I nove servizi decentrati territorialmente competenti ed il servizio volontariato e formazione avranno cura di istruire le istanze pervenute nei modi e nei termini e secondo i criteri previsti dalla vigente normativa e dalla

presente circolare, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e par condicio cui si ispira l'azione amministrativa.

In particolare:

1. entro il 30 maggio p.v., i servizi competenti completano la pre-istruttoria delle istanze di contributo e comunicano a questa D.G. e al servizio volontariato e formazione, per e-mail, l'elenco delle istanze pervenute con riportato data e numero di protocollo in entrata nonché di quelle escluse con la relativa motivazione (allegato A). Per singola istanza, dovranno essere riportati, mediante l'allegato A1, i seguenti dati: importi richiesti dall'associazione, importi ritenuti ammissibili a contributo e gli importi da erogare, ritenuti congrui a seguito della pre-istruttoria, nonché:
  - a. per i rimborsi delle spese assicurative dovranno essere distinti gli importi da rimborsare per l'assicurazione dei volontari, il numero di assicurati, il numero e tipi di mezzi e i relativi premi assicurativi;
  - b. per i progetti già cofinanziati dal dipartimento nazionale: la somma ammissibile a contributo;
  - c. per le altre tipologie di richiesta ci si dovrà attenere a quanto indicato con le proprie precedenti circolari.

Per tali flussi informativi dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica allegata (allegato A1);

- d. entro il 30 giugno 2011 si dovranno comunicare alle organizzazioni di volontariato i rigetti delle istanze non regolarmente inviate con raccomandata r/r entro la data del 30 aprile 2011;
- e. entro il 3 settembre 2011 deve essere completata l'istruttoria delle istanze di contributo.

Le istanze valutate non ricevibili sono rigettate a cura dei servizi decentrati di questo dipartimento che dovranno informare per conoscenza il competente servizio volontariato e formazione.

Ai sensi dell'art. 17, comma secondo, del vigente regolamento, i servizi provinciali di questo dipartimento, nonché il servizio volontariato e formazione possono richiedere, in qualsiasi fase istruttoria, l'integrazione della documentazione prodotta, ivi compresi i preventivi, risultata carente, con ulteriori dati ed elementi di chiarimento utili ai fini del procedimento di concessione del contributo. La richiesta di integrazione è trasmessa esclusivamente via telefax o brevi manu previo avviso all'associazione tramite sms.

La documentazione integrativa richiesta dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, anche a mezzo fax, pena la decadenza dal diritto al percepimento del contributo.

### 2.2 Adempimenti degli uffici tecnici comunali e dei sindaci

In ordine al "visto" previsto all'art. 16 del vigente regolamento, si chiarisce che il visto sull'istanza del contributo avanzata dall'associazione di volontariato equivale esclusivamente ad una formale "presa d'atto" del comune dell'istanza presentata dalla medesima organizzazione di volontariato iscritta al registro regionale ed avente sede sul territorio comunale. Peraltro, si rappresenta che il visto è un atto dovuto e non può essere rifiutato.

A tal riguardo si precisa che tale "visto ex art. 17" equivale ad una attestazione dell'ufficio comunale di aver



provveduto ad esaminare positivamente la documentazione, approvando fra i preventivi (almeno 5) quello che risulta congruo nonché il più vantaggioso per la pubblica amministrazione per qualità e prezzo. Il numero dei preventivi può essere minore solo nel caso in cui non esistano un numero sufficiente di ditte qualificate per la fornitura del bene o dei servizi in oggetto.

Al fine di evitare l'esclusione delle istanze dall'accesso agli eventuali contributi, si rammenta che la documentazione necessaria per i "visti" del comune deve essere presentata presso il comune ove ha la sede legale l'organizzazione di volontariato medesima.

A tal riguardo, si auspica che gli uffici tecnici comunali e di protezione civile offrano la più ampia collaborazione, in tema di ricerca di mercato, alle organizzazioni di volontariato tenuto conto del rispetto del parametro qualità/prezzo, e ciò con l'obiettivo della massima collaborazione ed interazione, fra istituzioni e volontariato, in un'ottica di sistema regionale di protezione civile e nel rispetto della direttiva presidenziale 14 gennaio 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 29 febbraio 2008.

I sindaci sono pregati, per le finalità precedenti, di vigilare in ordine alla tempestività degli adempimenti dei propri uffici, svolgendo tutte le necessarie attività di indirizzo e di sollecito al fine di far crescere il sistema locale di p.c.

### 3 - INTERVENTI FINANZIABILI, CRITERI E PRIORITÀ

Il contributo finanziario del dipartimento regionale previsto per l'anno 2011 intende sostenere l'attività delle associazioni di volontariato iscritte al registro regionale mediante il rimborso delle spese assicurative obbligatorie previste in particolare dalla legge n. 266/1991.

In ordine alle attrezzature e mezzi sono finanziati per l'anno 2011 anche i progetti cofinanziati dal dipartimento nazionale per i quali questo dipartimento ha formalmente rappresentato la propria compartecipazione nonché eventuali progetti di miglioramento di attrezzature e mezzi già acquisiti dall'associazione di volontariato.

Poiché le organizzazioni di volontariato costituiscono una parte del sistema regionale ed operano in sinergia e complementarietà con tutte le altre componenti, si potenzieranno quelle attività che presentano carenze e criticità nell'ambito del sistema regionale della protezione civile, evitando di finanziare attrezzature o mezzi sovrabbondanti già presenti in regione o attività già sufficientemente sviluppate.

In particolare sono prioritariamente finanziati i mezzi e le attrezzature minime di base con priorità per i dispositivi di protezione individuale che assicurano al volontario le condizioni di operatività in sicurezza.

Fermo restando che l'erogazione del contributo rimane condizionata alla "idoneità dell'organizzazione di volontariato richiedente a svolgere proficuamente l'attività proposta, verificabile anche in base alla precorsa esperienza" (art. 18 del vigente regolamento), si precisa che non saranno concessi contributi alle organizzazioni di volontariato che nell'ultimo triennio non abbiano effettuato attività di protezione civile o abbiano effettuato attività in maniera disorganica o con demerito o si siano rifiutati di intervenire laddove richiesto dagli organi di protezione civile.

Il dipartimento regionale della protezione civile, al fine di garantire maggiore efficacia e trasparenza nell'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature, l'omogeneità tecnica

di attrezzature e mezzi, dotati di unica livrea, nonché al fine di evitare considerevoli anticipazioni di somme da parte dell'organizzazione di volontariato richiedente, potrà provvedere direttamente all'acquisizione dei mezzi e delle attrezzature richiesti, ove finanziabili, e al relativo affidamento in comodato d'uso alle OO.VV., da effettuarsi secondo i criteri di efficacia ed efficienza e sulla base dell'operatività attestata anche dalla dichiarazione di cui al precedente punto 1 (allegato 9 citato) della presente circolare.

Si precisa, inoltre, che le istanze relative agli anni pregressi che non hanno beneficiato di contributi per carenza di fondi, qualora ritenute ancora d'interesse dall'associazione richiedente, debitamente aggiornate ed attualizzate, potranno essere riproposte secondo quanto previsto nella presente circolare.

#### 3.1. Elenco decrescente delle priorità:

I - Rimborso dei costi sostenuti per premi assicurativi obbligatori per i volontari, relativi all'anno in corso, ovvero con scadenza nell'anno in corso, pagati entro la data di presentazione dell'istanza.

Le associazioni iscritte al registro regionale dopo il 30 aprile 2010 possono richiedere il rimborso delle spese sostenute solo a decorrere dalle data di notifica del decreto di iscrizione.

Le organizzazioni di volontariato iscritte prima del 30 aprile 2010 possono altresì avanzare richieste di rimborso spese assicurative riferite agli anni precedenti, non rimborsate da parte di questo dipartimento ovvero da parte di altri enti, istituzioni o da parte di privati. A norma di regolamento, infatti, dovrà formalmente essere dimostrato dal legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato, previa dichiarazione resa ai sensi della legge n. 445/2000, che gli oneri oggetto d'istanza di contributo ovvero di rimborso delle spese assicurative non siano stati assunti da parte di altre amministrazioni. Il rimborso delle spese per le organizzazioni di volontariato che svolgono anche altre attività oltre quella di p.c. (per es. attività di semplice assistenza sociale o sanitaria, attività di protezione ambientale, culturale e divulgativa) è riconosciuto, di massima, in quota percentuale e cioè proporzionalmente all'incidenza delle attività di p.c. sul complesso delle attività svolte dall'associazione nel triennio precedente.

II - Rimborso delle spese assicurative obbligatorie per i mezzi intestati alle organizzazioni di volontariato

Il rimborso delle spese assicurative dei mezzi è garantito, entro i limiti di bilancio, per quei mezzi intestati all'associazione, che l'associazione medesima richiedente dichiarerà come disponibili e in perfetta efficienza nei limiti della effettiva necessità del sistema di protezione civile, accertato dal dirigente del servizio competente per territorio.

Dal rimborso delle spese assicurative sono espunti i periodi di utilizzo dei mezzi a seguito di convenzioni con enti anche non facenti parte del sistema regionale di p.c.

Il rimborso assicurativo è relativo al premio pagato nel periodo di riferimento (30 aprile 2010 - 30 aprile 2011), ovvero con scadenza nell'anno in corso e pagato, comunque, entro la data di presentazione dell'istanza.

III - Contributi per attrezzature, mezzi e cofinanziamenti.

I progetti da finanziare dovranno riguardare in ordine di priorità:

- l'acquisto per ogni volontario di DPI - dispositivi di protezione individuale, conformi alla direttiva UNI EN 471 con protezione pioggia EN 343.3.3;
- l'acquisto delle attrezzature necessarie a garantire la funzionalità minima delle associazioni di volontariato quali computers, stampanti e telefax;
- il cofinanziamento di progetti già approvati e finanziati dal dipartimento nazionale della protezione civile;
- il miglioramento di attrezzature o mezzi già in possesso dell'associazione;
- il completamento delle strutture e delle attrezzature relative al "posto medico avanzato" (PMA) di I° livello.

### 3.2. Criteri

La richiesta di contributo dovrà, esclusivamente, essere correlata alla tipologia di specializzazione dell'associazione richiedente.

Per quanto riguarda le richieste di cofinanziamento di progetti già approvati e finanziati dal dipartimento nazionale della protezione civile, si rappresenta che questo dipartimento contribuirà, di norma, fino alla concorrenza del 90% del costo totale, fermo restando che dovrà essere prevista comunque una quota di scopertura pari al 10% che deve rimanere a carico dell'associazione.

Per quanto riguarda i progetti di miglioramento di attrezzature o mezzi già in possesso dell'associazione, il servizio regionale competente per l'istruttoria deve attestare che gli interventi finanziari sono ritenuti indispensabili alla crescita del sistema regionale di protezione civile.

Nell'ambito dell'erogazione dei contributi il dipartimento regionale di protezione civile si riserva di dare precedenza alle richieste avanzate dalle strutture aggregative di secondo livello, di cui al decreto 9 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 23 gennaio 2004 "Modalità di riconoscimento e impiego dei coordinamenti locali, provinciali e regionali delle organizzazioni di volontariato di protezione civile aventi sede nel territorio della Regione siciliana".

Il dipartimento regionale protezione civile potrà riservare una quota delle risorse disponibili per priorità, assicurando, comunque, una somma per ciascuna priorità.

Fermo restando che l'erogazione del contributo rimane condizionata alla "idoneità dell'organizzazione di volontariato richiedente a svolgere proficuamente l'attività proposta, verificabile anche in base alla precorsa esperienza" (art. 18 del vigente regolamento), si precisa che non saranno concessi contributi alle organizzazioni di volontariato che nell'ultimo triennio non abbiano effettuato ingiustificatamente attività di protezione civile o abbiano effettuato attività in maniera disorganica o con demerito o si siano rifiutati di intervenire laddove richiesto dagli organi di protezione civile.

Per il corrente anno, si procederà al soddisfacimento delle richieste avanzate secondo le tipologie e le priorità individuate come sotto specificato e nel rispetto dei seguenti criteri e limiti:

1. alle organizzazioni di volontariato composte fino a n. 50 volontari potrà essere erogato un contributo massimo per l'acquisto di attrezzature pari ad € 25.000,00;
2. alle organizzazioni di volontariato composte da oltre 50 volontari potrà essere erogato un contributo massimo per l'acquisto di attrezzature pari ad € 30.000,00;

3. per il completamento di progetti già in precedenza finanziati da questo dipartimento il contributo massimo non potrà superare la somma di € 15.000,00;
4. per strutture aggregative di secondo livello il contributo massimo è pari ad € 35.000,00;
5. premialità: i contributi massimi possono essere aumentati fino al 40% per le organizzazioni di volontariato che abbiano svolto con merito, efficacia ed efficienza attività di protezione civile nel triennio 2008-2010.

I superiori importi sono soggetti a variazione in dipendenza delle effettive disponibilità finanziarie assegnate allo scopo a questo dipartimento e all'ammontare complessivo dei contributi richiesti.

Inoltre i superiori limiti possono non operare per l'acquisto di mezzi il cui importo unitario eccede quello sopraesposto.

### 4. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI - RENDICONTAZIONE - CONTROLLI

La concessione dei contributi alle organizzazioni di volontariato da parte di questo dipartimento rimane condizionata alla stipula di una convenzione con l'organizzazione di volontariato beneficiaria al fine di disciplinare le conseguenti modalità di ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 19 del DPRS n. 12/2001.

La convenzione regola altresì i rapporti fra l'organizzazione di volontariato e le attività del sistema regionale di protezione civile tramite il DRPC e precisa tempi e modalità d'intervento delle OO.VV. in caso di evento di protezione civile a garanzia del corretto utilizzo dei fondi pubblici per le finalità di pubblico interesse per la salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni e del territorio.

Il contributo ammesso sarà, nel rispetto dell'art. 20 del citato regolamento, accreditato al sindaco mediante apertura di credito in favore del legale rappresentante del comune nel cui ambito territoriale ha sede l'organizzazione di volontariato.

Al sindaco e agli uffici comunali, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti, si rammenta che le somme erogate da questo dipartimento alle organizzazioni di volontariato per il tramite dei comuni presso cui le stesse hanno sede, sono destinate esclusivamente alle medesime organizzazioni di volontariato per le finalità ammesse da questo dipartimento che saranno formalmente notificate all'atto dell'emissione del titolo di spesa. Eventuali diversi utilizzi delle somme di che trattasi saranno formalmente segnalate alla Procura della Corte dei conti.

Si rappresenta, altresì, che il contributo potrà essere erogato nel pieno rispetto delle vigenti norme di contabilità pubblica.

I documenti giustificativi della spesa dovranno essere in originale e dovranno giustificare l'intera spesa al 100% e non soltanto quindi la somma erogata quale contributo da questa Amministrazione. Solo nel caso di polizze assicurative in corso di validità è ammessa l'acquisizione della copia conforme all'originale.

Del documento acquisito il comune dovrà rilasciare copia con la dicitura "documento fiscale trattenuto agli atti di questo comune per erogazione contributo regionale previsto dalla legge n. 14/1998".

Per l'erogazione dei contributi i funzionari delegati dovranno fare riferimento alla notifica effettuata da questo dipartimento – servizio competente per l'istruttoria. Con tale notifica il servizio medesimo comunicherà al funzionario delegato l'emissione dell'O.A. e la sua trasmissione alla ragioneria centrale Presidenza per la registrazione salvo buon fine.

In ordine alle modalità di rendicontazione contabile delle somme accreditate si rimanda alle norme di contabilità generale dello Stato, nonché alla vigente normativa regionale in materia, che individuano il sindaco, funzionario delegato, quale responsabile degli obblighi previsti dal comma 9 dell'art. 13 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.

La rendicontazione "tecnica" deve, invece, avvenire nel rispetto del comma 2 dell'art. 20 del vigente regolamento.

Per quanto attiene ai gruppi comunali di volontariato iscritti nella sezione speciale di cui al decreto dirigenziale n. 26 del 15 marzo 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17/2002, si rimanda ai contenuti dell'art. 5, commi 4 e 5, del medesimo decreto.

Entro 90 giorni, di norma, dalla erogazione del contributo il comune, di concerto con il servizio regionale di p.c. competente per territorio, effettuerà una visita ispettiva per verificare l'effettiva acquisizione del bene e la sua piena funzionalità, eventualmente attivando, ove necessa-

rio, i provvedimenti previsti dal regolamento e dalle vigenti norme in materia di pubblico erario.

Ribadendo l'importanza di un sistema di volontariato ben formato ed attrezzato per una prima risposta alle emergenze locali e per lo svolgimento delle attività di prevenzione dei rischi in una logica di sistema regionale di protezione civile, si confida nella massima collaborazione attiva delle istituzioni in indirizzo.

Per quanto sopra, si auspica in particolare che i sindaci, le amministrazioni comunali e gli uffici tecnici comunali e di protezione civile offrano la più ampia collaborazione alle organizzazioni di volontariato operanti sul proprio territorio supportando le stesse in tutte le fasi di competenza per l'ottenimento dei contributi e successivamente per una pronta erogazione degli stessi.

Per quanto non esplicitamente riportato nella presente circolare, valgono i criteri delle precedenti circolari annuali sull'argomento, ove non in contrasto con la presente.

Al fine di dare la massima diffusione alla presente circolare, la stessa, completa degli allegati, sarà disponibile nel sito ufficiale di questo dipartimento, sarà inviata via email a tutte le OO.VV. ed agli altri enti in indirizzo e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale  
della protezione civile: LO MONACO*

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato A

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
 SERVIZIO REGIONALE PER LA PROVINCIA DI .....

**CONTRIBUTI 2001 - ELENCO ISTANZE PERVENUTE**

N. ord.	Organizzazione di volontariato	Prot. ingresso	Data ingresso	Ammessa SI/NO	Esclusa SI/NO	Motivo esclusione	Note
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							
42							
43							
44							
45							
46							
47							
48							
49							
50							
51							
52							
53							
54							
55							
56							
57							

Il referente provinciale del volontariato per la Provincia di .....

Il dirigente responsabile del servizio reg.le di P.C. per la Provincia di .....







Regione siciliana

Presidenza

Dipartimento della Protezione Civile

Numero codice fiscale 80012000826  
Partita IVA 02711070827



RICHIESTA CONTRIBUTI 2011

PRIORITY .....

Associazione .....

Cod. Ass. .... data iscrizione al registro regionale .....

Richiesta prot. n. .... del .....

Documentazione carente .....

Integrazione richiesta ..... prot. n. .... del .....

Risposta Associazione ..... prot. n. .... del .....

Descrizione analitica e dettagliata <small>(in caso di priorità III, elencare le singole attrezzature e/o progetti cofinanziati di cui si propone la concessione del contributo ed il relativo singolo importo)</small>	Importo richiesto	Importo ammissibile	Importo da erogare
<b>Totale</b>			

Il sottoscritto dichiara che le somme per priorità e quella totale sopra indicate sono ammissibili al contributo.

.....

Il referente del volontariato

Il dirigente del servizio

.....

.....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELL'ANPI REGIONALE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

FAC-SIMILE ISTANZA CONTRIBUTI 2001

**RICHIESTA DI CONTRIBUTI DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE  
ISCRITTE AL REGISTRO DI CUI AL D.P.REG. N. 12 DEL 15 GIUGNO 2001**

**Raccomandata A.R.**

Al Dipartimento regionale di protezione civile

Servizio regionale per la provincia .....<sup>(1)</sup>

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a .....

il ..... residente a .....

via ..... tel. .... fax H24 .....

cell. .... Rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato .....

..... avente sede legale a ..... prov. ....

via ..... iscritta al Registro del dipartimento regionale della protezione civile con decreto n. .... del ..... al n. ....

**DICHIARA**

- che l'organizzazione di volontariato è costituita da n. .... volontari tutti regolarmente assicurati;
- è dotata di DPI per tutti i volontari ovvero è dotata di DPI per n. .... volontari
- è dotata di n. .... tende tipo ..... per un totale di n. .... posti letto.

**CHIEDE**

la corresponsione di contributi per le seguenti finalità (barrare una soltanto delle seguenti ipotesi - effettuare una istanza per ciascuna richiesta:

1. rimborso dei costi sostenuti per premi assicurativi relativi ai volontari allegando copia conforme all'originale delle quietanze di pagamento dei premi assicurativi;

A tal fine richiede la somma complessiva di € .....

• rimborso € ..... per spese assicurative obbligatorie per la responsabilità civile verso terzi per n. .... volontari, periodo dal ..... al .....

• rimborso € ..... per spese assicurative contro le malattie e gli infortuni connessi all'attività di volontariato per n. .... volontari, periodo dal ..... al ..... e dal ..... al .....

2. rimborso di € ..... per spese assicurative RC auto degli automezzi intestati all'organizzazione di volontariato con il DRPC, a tal fine con apposita dichiarazione allegata il sottoscritto per ciascun mezzo dichiara la percorrenza annua per le finalità di protezione civile, indicando gli interventi fatti, sul totale dei chilometri percorsi.

Per il rimborso delle spese assicurative dovranno essere trasmessi copia delle quietanze di pagamento e copia delle carte di circolazione da cui si evince l'intestazione del mezzo all'organizzazione di volontariato;

3. acquisto delle attrezzature sottospecificate e previste dalla circolare per i contributi 2010 per le attività specialistiche dell'organizzazione di volontariato ..... (specificare tipologia attrezzatura).

Ovvero, interventi di miglioramento su dotazioni strumentali o mezzi già di proprietà dall'organizzazione di volontariato richiedente al fine di rendere più efficiente ed efficace la funzionalità della medesima organizzazione di volontariato.

Si allega dettagliata relazione e documentazione attestante le spese da sostenere in originale ovvero in copia conforme all'originale debitamente vistata dall'ufficio di protezione civile del comune di .....

Descrizione attrezzatura - equipaggiamento .....

Costo unitario ..... quantità da acquisire .....

A tal fine richiede la somma di € ..... per l'acquisto della succitata attrezzatura:

<sup>(1)</sup> Le strutture di volontariato aggregative regionali riportate in circolare trasmettono l'istanza al servizio volontariato e formazione di Palermo.



## ALLEGA

- All. 1. relazione illustrativa e tecnica delle attività o dei progetti proposti, ivi compresi i progetti di acquisizione di mezzi e di attrezzature in relazione alle prevedibili esigenze ed alle modalità di impiego (vedasi facsimile contributi D.P.Reg. n. 12/2001 art. 17, comma 1, punto a).
- All. 2. preventivi di spesa relativi al contributo richiesto, vistati dall'ufficio tecnico comunale del comune presso cui ha sede legale l'organizzazione di volontariato.
- All. 3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che eventuali contributi e /o agevolazioni finanziarie richieste ad altre amministrazioni pubbliche ovvero a privati e da questi già accolte per il medesimo progetto, non superano la quota parte delle spese non coperte dal contributo richiesto a questo dipartimento (vedasi facsimile contributi D.P.Reg. n. 12/2001 art. 17, comma 1, punto c).
- All. 4. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvenuta acquisizione di permessi, autorizzazioni, nulla osta, previsti secondo i casi dalla normativa vigente (per es. per opere edili) (vedasi facsimile contributi D.P.Reg. n. 12/2001 art. 17, comma 1, punto d).
- All. 5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di assunzione di impegno a realizzare il progetto o l'attività, qualora ammesso al contributo (vedasi facsimile contributi D.P.Reg. n. 12/2001 art. 17, punto e).
- All. 6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la veridicità della documentazione allegata alla domanda (vedasi facsimile contributi D.P.Reg. n. 12/2001 art. 17, comma 1, punto f).
- All. 7. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la rendicontazione dei contributi precedentemente ricevuti, ovvero dichiarazione di non aver usufruito in precedenza di contributi.
- All. 8. modello riepilogo spese assicurative.
- All. 9. dichiarazione in ordine a rilevanti attività di protezione civile svolte negli anni 2008, 2009 e 2010.
- All. 10. dichiarazione in ordine ai contributi ricevuti dal DRPC negli anni 2008, 2009 e 2010.
- All. 11. dichiarazione in ordine alla situazione IVA.

Data .....

Il rappresentante legale

VISTO:

Il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile del comune di .....  
(ove ha sede legale l'Associazione)

Data .....

(timbro e firma)

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

È sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento per tutte le dichiarazioni di cui alla presente istanza.

DA NON COMPILARE IN CASO DI RICHIESTA DI RIMBORSO DI SPESE ASSICURATIVE

**CONTRIBUTI**  
 Fac-simile "relazione illustrativa tecnica" di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

**Relazione illustrativa e tecnica**

Il/la sottoscritto/a .....  
 nato/a ..... prov. .... il ..... residente a .....  
 prov. .... via ..... n. .... in qualità di rappresentante legale  
 dell'organizzazione di volontariato .....  
 con sede legale a ..... prov. .... via ..... n. ....  
 chiede contributi per lo svolgimento delle seguenti attività / progetti .....

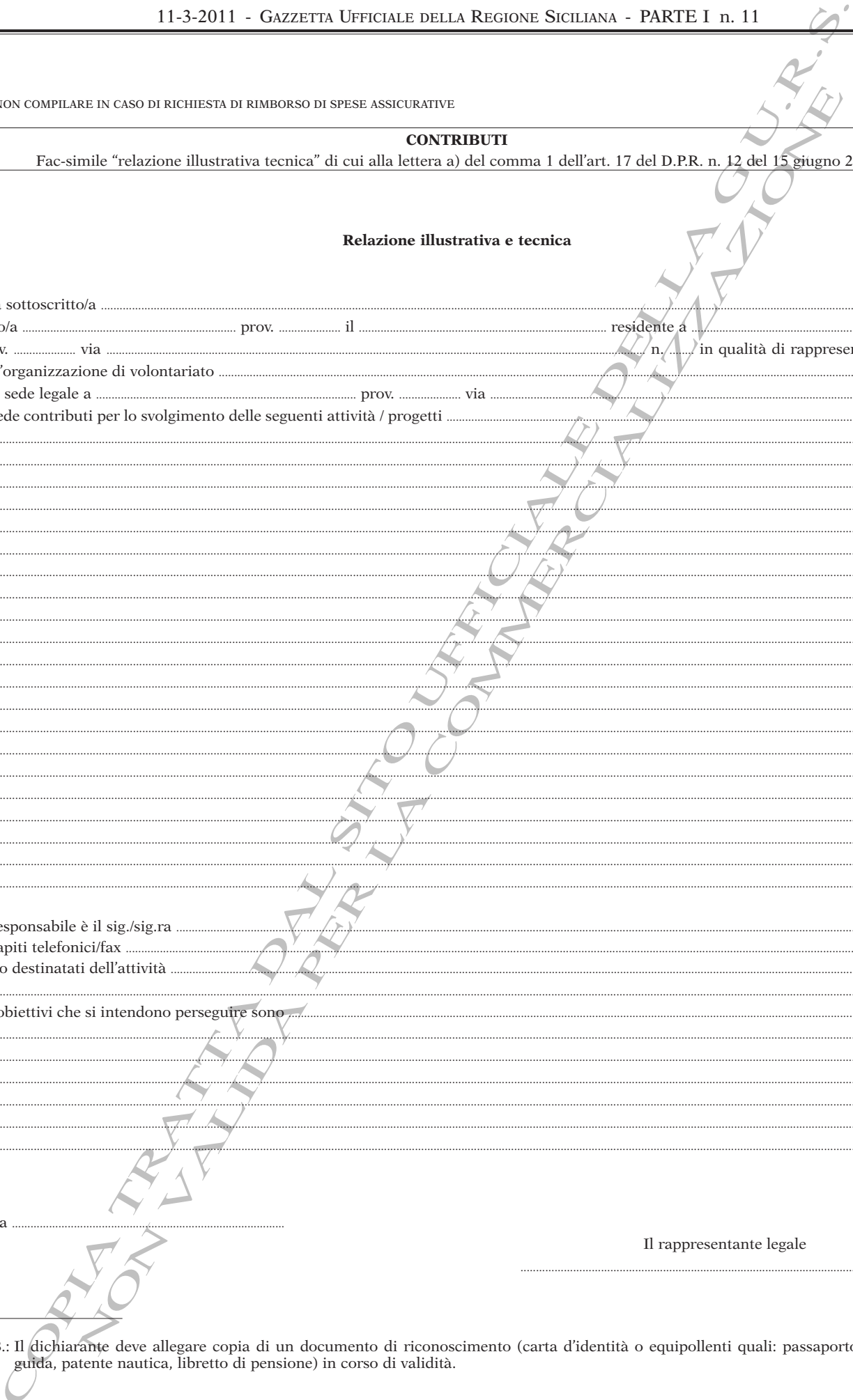
Il responsabile è il sig./sig.ra .....  
 recapiti telefonici/fax .....  
 sono destinati dell'attività .....

gli obiettivi che si intendono perseguire sono .....

Data .....

Il rappresentante legale

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.



**CONTRIBUTI**

Fac-simile "dichiarazione di eventuali richieste di contributo inoltrate ad altri soggetti ..." di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

**Relazione illustrativa e tecnica**

Il/la sottoscritto/a .....  
 nato/a ..... prov. .... il ..... residente a .....  
 prov. .... via ..... n. .... in qualità di rappresentante legale  
 dell'organizzazione di volontariato .....  
 con sede legale a ..... prov. .... via ..... n. ....

**ATTESTA**

(barrare la voce che interessa ed eventualmente dettagliare)

- che eventuali contributi e/o agevolazioni finanziarie richieste al Dipartimento nazionale della protezione civile e da questi già accolte per il medesimo progetto, non superano la quota parte delle spese non coperte dal contributo richiesto a codesto Dipartimento così come di seguito dettagliato:

.....  
 .....  
 .....  
 .....

- non ha in corso richieste di finanziamento accolte dal DPC né da altri soggetti pubblici per il medesimo progetto.

Data .....

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

DA NON COMPILARE IN CASO DI RICHIESTA DI RIMBORSO DI SPESE ASSICURATIVE

**CONTRIBUTI**

Fac-simile "dichiarazione di avvenuta acquisizione di permessi, autorizzazioni, nulla osta..."  
di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

Ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a ..... prov. .... il ..... residente a .....  
prov. .... via ..... n. .... in qualità di rappresentante legale  
dell'organizzazione di volontariato .....  
con sede legale a ..... prov. .... via ..... n. ....

**ATTESTA**

(barrare la voce che interessa ed eventualmente dettagliare)

- di avere acquisito i seguenti permessi, autorizzazioni, nulla osta, previsti dalla normativa vigente:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

- di non avere acquisito permessi, autorizzazioni, nulla osta, in quanto nella fattispecie non sono previsti dalla normativa vigente.

Data .....

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.



DA NON COMPILARE IN CASO DI RICHIESTA DI RIMBORSO DI SPESE ASSICURATIVE

**CONTRIBUTI**

Fac-simile "dichiarazione di impegno a realizzare il progetto o l'attività ..." di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

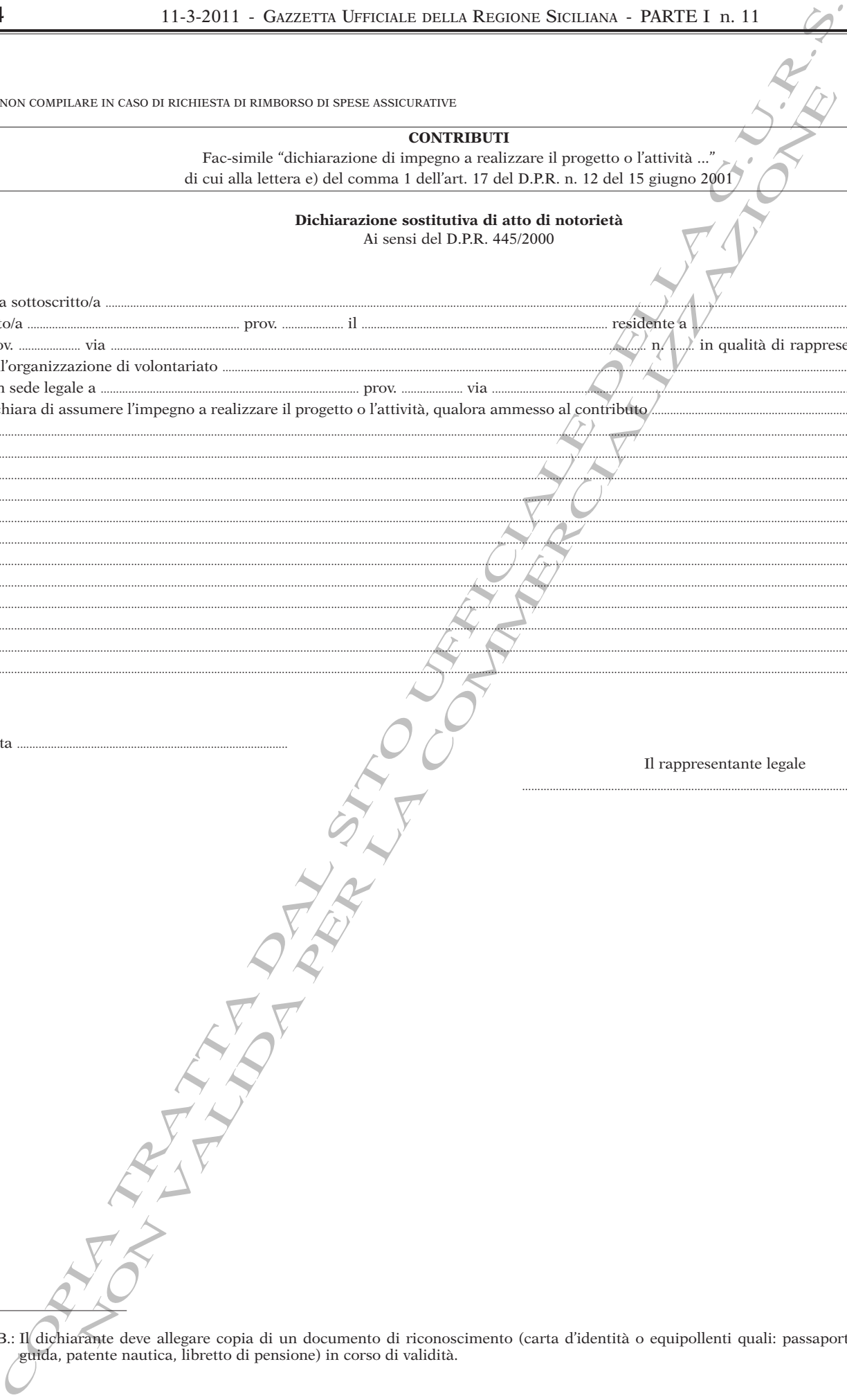
**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**  
Ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a ..... prov. .... il ..... residente a .....  
prov. .... via ..... n. .... in qualità di rappresentante legale  
dell'organizzazione di volontariato .....  
con sede legale a ..... prov. .... via ..... n. ....  
dichiara di assumere l'impegno a realizzare il progetto o l'attività, qualora ammesso al contributo

Data .....

Il rappresentante legale

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.



**CONTRIBUTI**

Fac-simile “dichiarazione attestante la veridicità della documentazione allegata alla domanda”  
di cui alla lettera f) del comma 1 dell’art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**  
Ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a ..... prov. .... il ..... residente a .....  
prov. .... via ..... n. .... in qualità di rappresentante legale  
dell’organizzazione di volontariato .....  
con sede legale a ..... prov. .... via ..... n. ....  
attesta la veridicità della documentazione allegata alla domanda di contributi per (sinteticamente) .....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Data .....

Il rappresentante legale  
.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d’identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

**CONTRIBUTI**

Fac-simile dichiarazione in ordine alla rendicontazione dei contributi precedentemente ricevuti (art. 16, comma 3)

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

Ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a .....  
 nato/a ..... prov. .... il ..... residente a .....  
 prov. .... via ..... n. .... in qualità di rappresentante legale  
 dell'organizzazione di volontariato .....  
 con sede legale a ..... prov. .... via ..... n. ....

**ATTESTA**

(barrare la voce che interessa ed eventualmente dettagliare)

- di avere regolarmente rendicontato i contributi precedentemente ricevuti mediante comunicazione effettuata per il tramite dell'ufficio comunale di protezione civile ai sensi dell'art. 20 del vigente regolamento;
- di non aver usufruito in precedenza di contributi da codesto Dipartimento regionale della Protezione civile.

Data .....

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.





**CONTRIBUTI**

Fac-simile dichiarazione in ordine alle attività svolte negli anni 2007-2008-2009 in materia di protezione civile

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

Ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a .....  
 nato/a ..... prov. .... il ..... residente a .....  
 prov. .... via ..... n. .... in qualità di rappresentante legale  
 dell'organizzazione di volontariato .....  
 con sede legale a ..... prov. .... via ..... n. ....

**DICHIARA**

che nel corso del 2008 ha partecipato ai seguenti principali eventi di protezione civile

Denominazione evento	Attivato da	Periodo di svolgimento dell'attività dal ..... al .....	N. volontari impiegati	Attività svolte

che nel corso del 2009 ha partecipato ai seguenti principali eventi di protezione civile

Denominazione evento	Attivato da	Periodo di svolgimento dell'attività dal ..... al .....	N. volontari impiegati	Attività svolte

che nel corso del 2010 ha partecipato ai seguenti principali eventi di protezione civile

Denominazione evento	Attivato da	Periodo di svolgimento dell'attività dal ..... al .....	N. volontari impiegati	Attività svolte

Dichiara inoltre che l'attività prevalente dell'associazione è ..... e intende destinare  
 l'attrezzatura richiesta per le seguenti finalità di p.c. ....

Data .....

Il rappresentante legale

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

**CONTRIBUTI**

Fac-simile dichiarazione in ordine ai contributi negli anni 2007-2008-2009 in materia di protezione civile

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**  
Ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a .....  
 nato/a ..... prov. .... il ..... residente a .....  
 prov. .... via ..... n. .... in qualità di rappresentante legale  
 dell'organizzazione di volontariato .....  
 con sede legale a ..... prov. .... via ..... n. ....

**DICHIARA**

che nel corso del 2008 ha avuto accolto le seguenti richieste di contributo

Tipologia contributo (assicurazioni - attrezzature - mezzi)	Importo erogato (euro)	Ente che ha concesso il contributo	Cofinanziamento SI NO	Quota di cofinanziamento (euro)	Ente cofinanziatore

che nel corso del 2009 ha avuto accolto le seguenti richieste di contributo

Tipologia contributo (assicurazioni - attrezzature - mezzi)	Importo erogato (euro)	Ente che ha concesso il contributo	Cofinanziamento SI NO	Quota di cofinanziamento (euro)	Ente cofinanziatore

che nel corso del 2010 ha avuto accolto le seguenti richieste di contributo

Tipologia contributo (assicurazioni - attrezzature - mezzi)	Importo erogato (euro)	Ente che ha concesso il contributo	Cofinanziamento SI NO	Quota di cofinanziamento (euro)	Ente cofinanziatore

Data .....

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

DICHIARAZIONE IVA

**CONTRIBUTI**

Fac-simile dichiarazione in ordine all'IVA

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

Ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a .....  
 nato/a ..... prov. .... il ..... residente a .....  
 prov. .... via ..... n. .... in qualità di rappresentante legale  
 dell'organizzazione di volontariato .....  
 con sede legale a ..... prov. .... via ..... n. ....

**ATTESTA**

• che il contributo richiesto per l'acquisto dell'attrezzatura di seguito descritta .....

è pari ad € ..... comprensivo di IVA al .....%, in quanto l'organizzazione di volontariato è soggetta al pagamento dell'IVA per l'intero importo;

è pari ad € ..... comprensivo di IVA al .....%, in quanto l'organizzazione di volontariato è soggetta al pagamento dell'IVA in misura ridotta per un importo in percentuale del .....%;

è pari ad € ..... escusa IVA in quanto l'organizzazione di volontariato non è soggetta al pagamento dell'IVA.

(Barrare la voce che interessa)

Data .....

Il rappresentante legale

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

## Allegato caratteristiche tecniche attrezzature



CONTRIBUTI PER L'ANNO 2011 ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE PREVISTO DALL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 14/1998.

## Acquisto di attrezzature

## A. Abbigliamento del volontario

Obiettivo strategico per questo dipartimento è assicurare a tutti i volontari di p.c. idonei dispositivi di protezione individuale, pertanto risulta prioritaria l'erogazione di contributi per tali finalità.

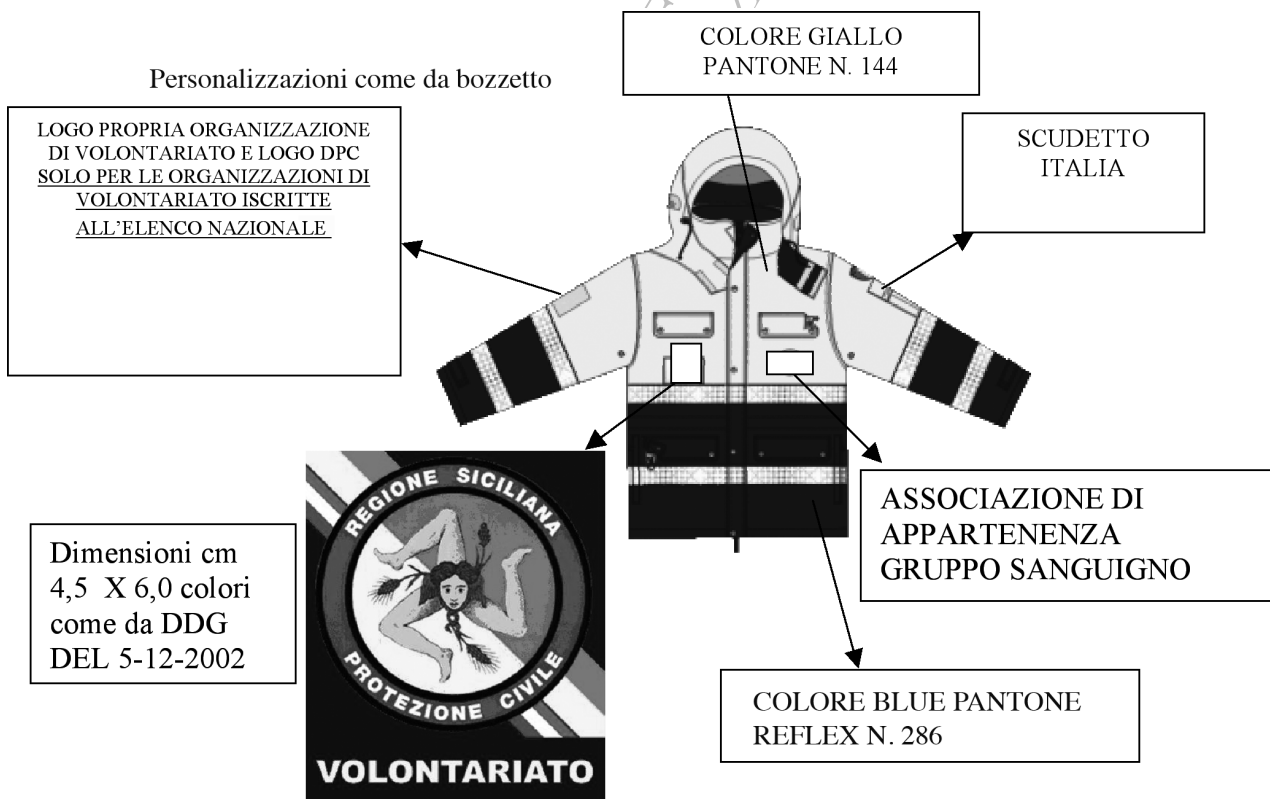
**Uniforme:**

Al fine di omogeneizzare gli standard sulle uniformi del volontariato di protezione civile, nel rispetto della Direttiva del Presidente della Regione del 14 gennaio 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.10/2008, saranno esclusivamente finanziati DPI conformi alla Direttiva UNI EN 471 con protezione pioggia EN 343.3.3. che posseggono di massima le seguenti caratteristiche:

**Giacca/parka 4 stagioni di colore giallo/blu**

con fasce riflettenti in tessuto grigio argento 3 M scotchlite 0/00 anche esse conformi alla norma UNI EN 471 (omologata in classe 2 in accoppiamento obbligatorio al pantalone);

- esterno: il tessuto deve essere privo di coloranti azoici che rilasciano ammine cancerogene, pH prossimo al 7, resistente alla sudorazione, impermeabile e traspirante completa di interno staccabile e smanicabile - collo alto con cappuccio inserito sotto il collo - polsi regolabili - 5 tasche + 2 scaldamani, certificato per 50 cicli di lavaggio;
- interno: materia prima: 100% poliestere - maniche staccabili - idrorepellente - collo alto avvolgente con chiusura in velcro - isotermico - due tasconi anteriori con pattina con chiusura a bottoni e sacche scaldamani - tasca interna portadocumenti chiusa da cerniera - cerniere a dentino presso fuse - elastico per l'aderenza nella schiena del capo - capo foderato in trapuntato - tessuto rifrangente per alta visibilità omologato e posizionato secondo normativa.



Alle spalle della divisa in colore alta visibilità in carattere verdina grassetto, almeno 72, dovrà essere riportata la seguente dicitura per le organizzazioni di volontariato:

Regione Siciliana  
Protezione Civile  
Associazione di Volontariato  
<<DENOMINAZIONE>>

mentre per i Gruppi Comunali:

Regione Siciliana  
Protezione Civile  
Gruppo Comunale di Volontariato di  
<< Sede >>



**Giubbino tuta operativa di colore giallo/blu**

(omologato in classe 2 in accoppiamento obbligatorio al pantalone) UNI EN 340 - UNI EN 471 materia prima: cotone 60% / poliestere 40% - peso: da 240 a 270 gr/mq - quattro tasche anteriori protette da cerniera, anche con pattina per le due superiori - chiusura anteriore con cerniera a dentino - polsi chiusi da elastico e cerniera - portapenne sul braccio sinistro - tessuto rifrangente per alta visibilità omologato e posizionato secondo normativa - personalizzazioni identiche al bozzetto precedente.

**Pantalone tuta operativa di colore giallo/blu**

(omologato in classe 2) UNI EN 340 - UNI EN 471- Tessuto: cotone 60% / poliestere 40% - Peso: da 240 a 270 gr/mq - passanti in singolo - due tasche anteriori protette da cerniera e due posteriori chiuse da velcro; due tasconi laterali con pattina e chiusura in velcro - rinforzo sulle ginocchia trapuntato a rombo - chiusura centrale patta mediante cerniera a dentino e bottone a pressione - regolazione fondo gamba chiusa da elastico e cerniera- tessuto rifrangente per alta visibilità omologato e posizionato secondo normativa- certificato per 50 cicli di lavaggio.



Colore giallo pantone 144

COLORE BLUE PANTONE  
REFLEX 286

Polo mezza manica e manica intera irrestingibile - Colori solidissimi

100% Pontella EN 471. Struttura a nido d'ape - COLORE BLUE PANTONE - REFLEX 286

PERSONALIZZAZIONI  
IDENTICHE ALLA GIACCA  
DI CUI AL BOZZETTO 1

**Giubbino pile**

Realizzato in tessuto PILE WIND-STOPPER (antivento) colore blu ed inserti in misto cotone alta visibilità, colore giallo su collo, spalle, polsi. Chiusura anteriore con zip. Polsi chiusi con elastico o velcro. Tasca porta radio al petto e tasca porta documenti.

**Scarpe antinfortunistica**

Scarponcino in pelle pieno fiore trattata idrorepellente, fodera in membrana Gore-Tex® impermeabile e traspirante, suola in gomma antistatica, resistente agli oli ed agli idrocarburi, antiscivolo e resistente all'usura. Sistema antistatico duraturo ed affidabile in ogni condizione d'uso. Lamina d'acciaio antiperforazione, sistema di assorbimento dello shock nel tallone. Lacci e cucirini trattati idrorepellenti. Plantare anatomico antibatterico, antimuffa e antiodore, lavabile in lavatrice a 30° gradi, dotato di strato di feltro per assorbire il sudore in eccesso prodotto dal piede. Occhielli in ottone brunito antiruggine. Imbottitura nella zona posteriore e del soffietto per un miglior sostegno e comfort del piede. CE EN 347 03 D.P.I. 3° categoria.

Le scarpe devono essere di classe 2 S05 di colore nero.

**Elmetto di protezione**

Elmetto di protezione omologato EN 397, di colore giallo, dotato di regolazione interne sottonuca e predisposizione con attacchi rapidi per l'installazione di visiera di sicurezza omologata EN 166. L'elmetto dovrà avere apposita svasatura laterale predisposta per l'aggancio rapido di cuffie auricolari protettive, adatte anche ad ambienti con elevati livelli di rumorosità, in conformità alla norma EN 352 - 3.

Dovrà inoltre essere dotato di:

- idoneo cinturino con fibbia sottomento a sgancio rapido,
- fascia interna anteriore in pelle, con funzione antisudore,
- bardatura interna in pelle con regolazione nucale fra 54 e 60 cm.,
- fascia rifrangente perimetrale di colore grigio - argento, alta circa 25 mm.

Sul frontale dovrà trovare posto, su superficie piana, lo stemma regionale "volontariato" rifrangente del diametro di 60/65 mm.

L'elmetto dovrà essere predisposto per l'installazione di lampada frontale amovibile, dotata di sistema di aggancio e sgancio rapido.

Le finiture degli accessori saranno di colore nero.

• **MATERIALE:** ABS resistente e stabilizzato ai raggi ultravioletti;

• **OMOLOGAZIONE:** CE, testato e omologato ai sensi della norma EN 397/95, con requisiti di rigidità laterale, isolamento elettrico, resistenza termica anche alle basse temperature (-30°) e a quelle più elevate (almeno +50°).

Costo totale per i DPI ammissibile a contributo 400/500 euro per volontario.

**A.1. Equipaggiamento antincendio per il personale volontario impegnato in attività di prevenzione degli incendi.**

1. Tuta da intervento
2. Casco
3. Sottocasco
4. Guanti
5. Calzature
6. Semi-maschera antifumo
7. Occhiali protettivi

**1) Tuta da intervento**

Intera, confezionata in tessuto ignifugo, di colore blu scuro, grammatura minima 180 g/m<sup>2</sup> grammatura massima 300 g/m<sup>2</sup>, realizzata con impiego, sia all'interno sia all'esterno (compresi sistemi di chiusura, applicazioni, imbottiture, elastici, accessori e filo cucirino) esclusivamente di materiali ignifughi. Cuciture doppie.

Assenza di ogni elemento, applicazione o rifinitura sartoriale (quali passanti a cintura, cinturini a polsino, ecc.) non aderente alla silhouette, che possa costituire rischio per l'operatore di rimanere impigliato negli ostacoli.

Spalline fissate ad una estremità mediante bottone o velcro FR (Flame Retardant).

Colletto rialzato "alla coreana", con chiusura verticale a cerniera e fissaggio orizzontale regolabile in velcro FR mediante pattina anatomica.

Cintura elasticizzata in vita, con coulisse supplementare interna per regolare l'aderenza.

Soffietti dorsali e fori di aerazione ascellari.

Chiusura ai polsi, con elastico, ovvero regolabile mediante fascetta (cm 3 x 10 - h x l) con velcro FR.

Chiusura con elastico al fondo gamba e cerniera (lunghezza minima cm 25).

Bande fluoro retroriflettenti ignifughe di colore giallo (altezza cm 5), posizionate su 3 diversi livelli, applicate come da disegno.

Chiusura anteriore centrale con cerniera lampo a doppio cursore coperta da pattina con velcro FR.

All'interno del pantalone, dalla caviglia fino sotto al ginocchio, deve essere presente una ghetta in maglia ignifuga, terminante con chiusura elasticizzata alla caviglia.

Due tasche esterne, a soffietto, di dimensione cm 15 x 15 (h x l) applicate sulla parte superiore del petto, una a destra ed una a sinistra, chiuse con pattina e velcro FR.

Una tasca interna porta documenti, collocata nella parte superiore sinistra, delle dimensioni minime di cm 10 x 12 (h x l), chiusa con cerniera.

Due tasche interne sui fianchi, con aperture da cm 16 e profonde cm 20, chiuse con velcro FR.

Un taschino posteriore destro, cm 16 x 12 (h x l) con chiusura a pattina e velcro FR.

Due tasconi esterni, posizionati sulle gambe all'altezza delle cosce, dimensioni cm 20 x 18 (h x l), con soffietto e chiusura a pattina con velcro FR.

Due supporti per scritte (uno per il nominativo, l'altro per la qualifica) in velcro FR di colore blu delle dimensioni di cm 2,5 x 12 (h x l), posizionati sulle patelle delle tasche superiori rispettivamente destra e sinistra.

Un supporto (per l'indicazione della Struttura di appartenenza) in velcro FR di colore blu, delle dimensioni di cm 4,5 x 9 (h x l), posizionato sulla tasca superiore sinistra.

Le diciture relative al nominativo (lettera iniziale del nome puntata e cognome per esteso) alla qualifica ed alla struttura di appartenenza saranno realizzate a parte a ricamo, con filo cucirino ignifugo di colore giallo-oro su fondo blu.

Supporto rotondo (diametro 8 cm) in velcro FR posizionato sulla manica destra, 12 cm sotto la cucitura della spalla.

Scritta opportunamente posizionata sulla schiena della tuta, realizzata con lettere a carattere stampatello maiuscolo (h cm 5), realizzate in transfer ignifugo fluoro retroriflettente giallo.

Omologazioni richieste:

L'indumento deve essere certificato come DPI di 3<sup>a</sup> categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992 n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997 n. 10 di attuazione delle direttive n. 93/68/CEE, n. 93/95/CEE, n. 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

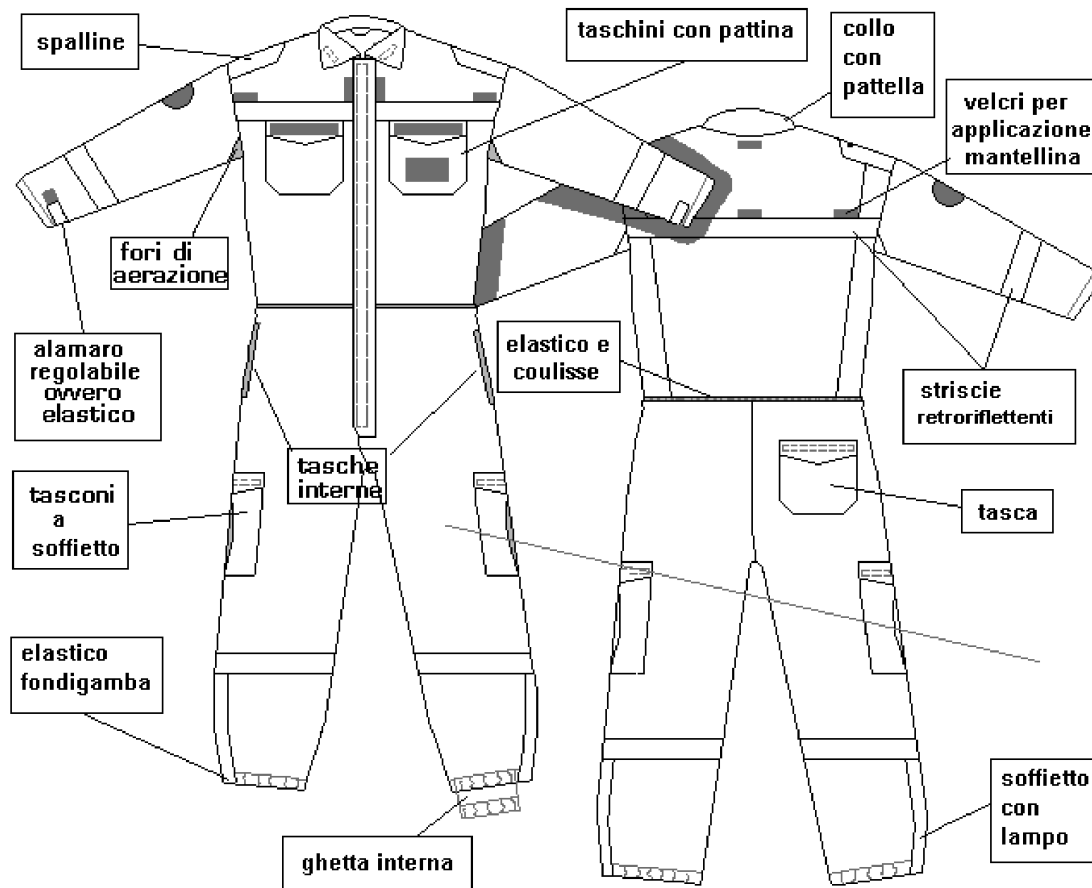
Dovranno essere altresì specificati i livelli prestazionali della tuta in ordine alle sottoindicate norme UNI EN:

- UNI EN ISO 15025/2003 per la propagazione limitata della fiamma,

- EN 702/1996 a 300 °C per la trasmissione del calore per contatto,

- EN 367/1993 per quanto concerne l'esposizione alla fiamma,

- EN 366/1994 per l'esposizione al calore radiante.



**2) Casco**

Deve proteggere il capo ed il viso dagli urti, da corpi taglienti, dalla proiezione di corpi solidi, dal calore radiante e dalle fiamme, nonché dal contatto con i prodotti chimici (schiumogeni, ritardanti, gelificanti, ecc.) usualmente impiegati nelle operazioni di spegnimento di incendi di vegetazione.

Deve consentire il simultaneo impiego della semimaschera e degli occhiali protettivi.

Deve avere un peso massimo di 1.200 grammi.

Bardatura interna regolabile, in materiale anallergico con possibilità di regolazione per circonferenze craniche da 52 a 62 cm.

Calotta in materiale ininfiammabile ed autoestinguento, resistente agli urti ed alla perforazione. Eventuale calotta interna in materiale isolante con intercapedine tra le due calotte.

Se presente, la visiera deve essere del tipo a scomparsa, pressofusa ed incorporata nella calotta, in policarbonato con trattamento anti-graffio, per la protezione del viso, fino al mento.

Cinturino di regolazione della bardatura; sottogola con chiusura ergonomica.

Colore: giallo.

Al fine di consentire l'individuazione del personale in condizioni di scarsa visibilità, la calotta dovrà essere fotoluminescente ovvero consentire l'applicazione di una nastratura in materiale riflettente ignifugo di colore grigio argento.

Paranuca in materiale ignifugo, applicabile con velcro FR ovvero con bottoni a pressione.

Possibilità di applicazione di lampada orientabile e di interfono per collegamenti radio.

Per quanto attiene alle caratteristiche di resistenza dei materiali ed alle relative verifiche, nonché alle modalità cui attenersi per le manutenzioni, si richiama quanto previsto dal documento ISO/CD 16073 del 4 dicembre 2002.

*Omologazioni richieste:*

Il casco deve essere certificato come DPI di 3<sup>a</sup> categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo del 4 dicembre 1992 n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo del 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive n. 93/68/CEE, n. 93/95/CEE, n. 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

*Norme specifiche di riferimento:*

- UNI EN 397/2001,
- UNI EN 443/1999,
- UNI EN ISO 15025/2003.

**3) Sottocasco**

Cappuccio conformato in modo da garantire la copertura del capo e del collo, con apertura in corrispondenza degli occhi, rinforzato sulla zona auricolare

Realizzato in tessuto ignifugo a maglia, da indossarsi in abbinamento con il casco da intervento.

Grammatura: minima 180 g/m<sup>2</sup>, massima 250 g/m<sup>2</sup>.

Colore: ecru.

Cuciture in filato ignifugo.

*Omologazioni richieste*

Il sottocasco deve essere certificato come DPI di 2<sup>a</sup> categoria (UNI EN 531) con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive n. 93/68/CEE, n. 93/95/CEE, n. 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

**4) Guanti**

A cinque dita, palmo in pelle, dorso pelle o in tessuto ignifugo, impermeabili traspiranti, ("e-PTFE" su supporto 50% aramidico - 50% viscosa), rinforzo sul pollice e sul palmo.

Lunghezza manichetta 15 cm circa, con elastico di chiusura al polso.

Rinforzi antitaglio posizionati in corrispondenza del dorso ed all'altezza del polso.

I guanti devono essere dotati di dispositivo che ne consenta l'aggancio al cinturone.

Colore: nero o blu scuro.

*Omologazioni richieste*

I guanti devono essere certificati come DPI di 3<sup>a</sup> categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo del 4 dicembre 1992 n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo del 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive n. 93/68/CEE, n. 93/95/CEE, n. 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

*Norme specifiche di riferimento:*

- UNI EN 420/1996 (requisiti generali),
- UNI EN 388/1996 (rischi meccanici),
- UNI EN 407/1994 (rischi termici: calore e/o fuoco),
- UNI EN 659/1998 (guanti per vigile del fuoco).

**5) Calzature**

Stivaletto per antincendio con tomaia in pelle pieno fiore naturale con trattamento idrorepellente, forellini di scambio aria nella parte superiore e membrana in "e-PTFE" su idoneo supporto per consentire l'aerazione attraverso i micropori.

Suola in gomma speciale nitrilica antistatica, resistente agli oli, agli idrocarburi, al calore e all'usura, con scolpitura antiscivolo.

Rinforzo ai malleoli, tacco con sistema di ammortizzazione degli urti e lamina antiperforazione annegata nella suola.

Plantare antibatterico, antimuffa, antiodore e antistatico.

Lacci e cucirini in fibra aramidica con trattamento idrorepellente.

Colore: nero.

*Omologazioni richieste*

Le calzature devono essere certificate come DPI di 3<sup>a</sup> categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo del 4 dicembre 1992 n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo del 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive n. 93/68/CEE, n. 93/95/CEE, n. 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

*Norme specifiche di riferimento:*

- UNI EN 347-1/1994 (specifiche per calzature da lavoro per uso professionale),
- UNI EN 347-2/1998 (specifiche supplementari),
- UNI EN 344/1994 (requisiti e metodi di prova),
- UNI EN 344-2/1998 (requisiti supplementari).

**6) Semi-maschera antifumo**

Semimaschera oro nasale, con doppia cartuccia filtrante a protezione delle vie respiratorie, realizzata in materiale auto-estinguento.

Deve garantire la protezione da polveri, fumi tossici ed aerosol a bassa, media, alta tossicità.

Dotata di fissaggi regolabili, deve poter essere indossata rapidamente ed essere compatibile con il casco e gli occhiali protettivi in dotazione.

Guarnizione di tenuta su tutto il bordo di contatto facciale.

Caratteristiche dei filtri: P3 EN 143.

*Omologazioni richieste*

La semimaschera deve essere certificata come DPI di 2<sup>a</sup> categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo del 4 dicembre 1992 n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo del 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive n. 93/68/CEE, n. 93/95/CEE, n. 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

*Norme specifiche di riferimento:*

- UNI EN 143/2002 (apparecchi di protezione delle vie respiratorie - filtri antipolvere),
- UNI EN 149/2003 (protezione delle vie respiratorie - semimaschera filtrante contro le particelle).

### 7) Occhiali protettivi

Conformazione a mascherina monolente, realizzati in materiale autoestinguente, montatura in materiale plastico e lenti in policarbonato.

Devono consentire l'impiego di lenti correttive con montatura (occhiali da vista).

Doppia lente trasparente incolore con interposta intercapedine, con trattamento antiappannante lente interna ed antigraffio lente esterna esterno.

Cinghietta di trattenuta in materiale elastico ignifugo, con regolazione della misura.

Fori di aerazione protetti da eventuali intrusioni di particelle solide in sospensione prodotte dalla combustione di materiali vegetali.

*Omologazioni richieste:*

Gli occhiali devono essere certificati come DPI di 2<sup>a</sup> categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo del 4 dicembre 1992 n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo del 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive n. 93/68/CEE, n. 93/95/CEE, n. 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

*Norme specifiche di riferimento:*

- UNI EN 166/1997 (protezione degli occhi - specifiche).

### A1.1 DPI ANTINCENDIO ACCESSORI

#### 1) Sottotuta

In due pezzi (maglia a maniche lunghe e pantalone) in tessuto ignifugo a maglia, da indossarsi in eventuale abbinamento con la tuta da intervento.

Grammatura: minima 180 g/m<sup>2</sup>, massima 250 g/m<sup>2</sup>.

Collo "a lupetto", chiuso con zip.

Colore: blu scuro.

Cuciture in filato ignifugo.

Maglia con polsini elasticizzati; pantaloni con cintura e fondo gamba elasticizzati.

Normative specifiche di riferimento:

- UNI EN 340/1995,
- UNI EN 531/1995 (2<sup>a</sup> categoria).

#### 2) Cinturone

Fascia tubolare in materiale ignifugo, fibbia di chiusura a doppia sicurezza in metallo con sotto fibbia in cuoio, anello metallico di aggancio moschettoni centrale, anelli e moschettoni di aggancio per utensili su passanti scorrevoli.

Misura unica con circonferenza regolabile mediante regolatore di taglia.

Colore: blu scuro/nero.

### DOTAZIONI ACCESSORIE

Ad integrazione dei DPI da intervento, si dovrà provvedere a mettere a disposizione dell'operatore addetto agli interventi antincendio una serie di dotazioni accessorie.

Tali attrezzature non rientrano tra quelle classificate in 3<sup>a</sup> categoria, ma ne costituiscono l'utile completamento, consentendo inoltre un più razionale impiego dei DPI da intervento, limitato alle sole necessità di operare a diretto contatto con il fronte del fuoco.

Sono considerate "dotazioni accessorie":

- giaccone impermeabile antifreddo,
- copricapo estivo,
- copricapo invernale,
- tuta da lavoro (da casermaggio),
- guanti da lavoro,
- camicia estiva,
- camicia invernale,
- gilet trasformabile,
- borse porta equipaggiamento.

### GIACONE IMPERMEABILE ANTIFREDDO

Giaccone impermeabile antifreddo in materiale ignifugo, con interno staccabile, tessuto esterno in fibra aramidica: 250 - 300 g/m<sup>2</sup>, foderata in materiale ignifugo laminato in "e-PTFE" a due strati impermeabile e traspirante. Due tasche anteriori con zip, coperte da pattina in basso. Chiusura anteriore tramite lampo doppio cursore pressofusa e doppia finta copricerniera con velcro FR. Le finte copricerniere del davanti, compreso il bordo dove è applicata la cerniera, devono essere in materiale antistrascinamento, ignifugo, fatto in modo che non ci siano cuciture passanti tra la patta copricerniera e il davanti.

Grande tasca posteriore "uso marsupio" in materiale ignifugo sul terzo inferiore, coperta da pattina e chiusa da zip; al suo interno cintura con fibbia a scatto regolabile.

Maniche a giro, fondo manica con polso regolabile con alamaro e velcro FR.

Cappuccio, chiuso da velcro FR e regolato con coulisse, a scomparsa entro il collo.

Fodera interna in materiale ignifugo laminato in "e-PTFE" a due strati impermeabile e traspirante, provvista di tasca applicata a destra, chiusa da velcro. Possibilità di inserire un corpetto termico.

Le strisce rifrangenti (gialle in materiale fluoro retroriflettente e grigio argento in materiale retroriflettente) sono in materiale ignifugo posizionate secondo normativa EN471.

La giacca è confezionata con filato ignifugo.

*Norme specifiche di riferimento:*

- UNI EN 531/ A B1 C1, EN 533-3, EN 368.



**CONTENITORE KIT DOTAZIONI**

Contenitore (borsetta da cintura o marsupio) per occhiali e semimaschera antifumo confezionato in tessuto ignifugo. Chiusura con patella e velcro FR ovvero con cerniera.

Due passanti posteriori per il trasporto al cinturone.

Dimensioni indicative cm 15 x 19 x 20.

**COPRICAPO ESTIVO**

Confezionato in tessuto ignifugo di colore blu, da 200 g/m<sup>2</sup>. Visiera semirigida in materiale indeformabile. Protezione laterale e della nuca a sahariana fissata anteriormente, sotto il mento, con bottone o velcro. Possibilità di avvolgere e bloccare la sahariana sul retro del copricapo. Dispositivo posteriore per la regolazione delle taglie. Fodera interna.

Banda retroriflettente di colore grigio argento (altezza 2 cm) realizzata perimetralmente al copricapo in transfer ignifugo.

**COPRICAPO INVERNALE**

Calottina di lana di colore blu con risvolto leggermente elasticizzato. Ricamo a filo sulla parte frontale. Utilizzabile anche sotto il casco.

**TUTA DA LAVORO (da casermaggio)**

Tuta divisibile (giacca/pantalone) mediante cerniera in vita intera realizzata in cotone di colore blu scuro da indossarsi anche sopra i normali indumenti. Cuciture doppie.

Assenza di ogni elemento, applicazione o rifinitura sartoriale (quali passanti a cintura, cinturini a polsino, ecc.) non aderente alla silhouette, che possa costituire rischio per l'operatore di rimanere impigliato.

Spalline fissate ad una estremità mediante bottone o velcro.

**Giacca** con allacciatura anteriore per mezzo di cerniera lampo chiudibile fino a tutto il colletto. Paramontatura di protezione interna.

Colletto alto "alla coreana" autoreggente. Soffiotti dorsali.

Chiusura ai polsi, con elastico.

Un taschino posteriore destro, cm 16 x 12 (h x l) con chiusura a pattina e velcro.

Due supporti per scritte (uno per il nominativo, l'altro per la qualifica) in velcro di colore blu delle dimensioni di cm 2,5 x 12 (h x l), posizionati sulle patelle delle tasche superiori rispettivamente destra e sinistra.

Rinforzi di protezione con raddoppio di tessuto ai gomiti.

Un supporto (per l'indicazione della Struttura di appartenenza) in velcro di colore blu, delle dimensioni di cm 4,5 x 9 (h x l), posizionato sulla tasca superiore sinistra.

Le diciture relative al nominativo (lettera iniziale del nome puntata e cognome per esteso) alla qualifica ed alla struttura di appartenenza saranno realizzate a parte a ricamo, con filo cucirino di colore giallo-oro su fondo blu.

Scritta opportunamente posizionata sulla schiena della tuta, realizzata con lettere a carattere stampatello maiuscolo (h cm 5), realizzate in transfer fluoro retroriflettente giallo.

Bielastico in vita per la giunzione con la parte posteriore.

**Pantalone** con chiusura anteriore a cerniera e bottone o velcro, due tasche interne sui fianchi, con aperture da cm 16 e profonde cm 20, chiuse con velcro.

Chiusura con elastico al fondo gamba.

Rinforzi di protezione con raddoppio di tessuto al giro ginocchia e alla zona perineale.

**CAMICIA ESTIVA**

Camicia in cotone a maniche lunghe di colore blu scuro, con due taschini al petto chiusi con bottone centrale. Chiusura con bottoni.

**CAMICIA INVERNALE**

Camicia in flanella di lana a maniche lunghe di colore blu scuro, con due taschini al petto chiusi con bottone centrale. Chiusura con bottoni.

**GILET TRASFORMABILE**

Gilet multi-tasche di colore blu scuro e giallo, grammatura minima 180 g/m<sup>2</sup>, grammatura massima 250 g/m<sup>2</sup>, realizzato con impiego, sia all'interno sia all'esterno (compresi sistemi di chiusura, applicazioni, imbottiture, elastici, accessori e filo cucirino) esclusivamente con materiali ignifughi. Cuciture doppie. Spalline imbottite. Due tasche di cui una porta radio con apertura per l'antenna. Due ampie tasche in basso porta DPI accessori (semimaschera, sottocasco, occhiali); grande tasca posteriore "uso marsupio" in materiale ignifugo, coperta da pattina e chiusa da zip; al suo interno cintura con fibbia a scatto regolabile. Il gilet trasformabile può essere abbinato alla tuta da intervento.

*Norme specifiche di riferimento:*

- UNI EN 340.

- Tessuto: UNI EN 531 - 1149, UNI EN 368.

**BORSONE PORTA EQUIPAGGIAMENTO**

Realizzato per contenere tutta la dotazione individuale di DPI. In tessuto antistrappo, diviso in due vani non comunicanti. Vano inferiore, per il contenimento delle calzature con fondo e pareti rigide. Chiusura con cerniera a doppio cursore metallico. Vano superiore di dimensioni idonee a contenere tutto l'equipaggiamento, casco e giaccone antifreddo compresi, chiuso da cerniera a cursore metallico.

**B. Generatore elettrico**

Caratteristiche minime:

- potenza minima continua 7,00 KVA in trifase;

- tensione 220/380 trifase;

- frequenza 50 Hz.;

- quadro mobile di distribuzione corrente con grado di protezione IP65, dotato di prese CE monofase, trifase e relativi interruttori differenziali e magneto termici;

- presa 12 V corrente continua con fusibile da 10A;

- due prolunghe da 25 m per 380 V normativa IP67 e doppio isolamento; presa CEE;

- due prolunghe da 25 m per 220 V normativa IP67 e doppio isolamento; presa CEE;

- cavo e puntazza per messa a terra;

- alimentazione a gasolio;

- sistema per lo scarico dei fumi verso l'alto ad un'altezza non inferiore a mt. 2 da terra;

- silenziato;

- gancio per sollevamento.

Su entrambi i lati dell'attrezzatura dovrà essere riportato almeno in formato A4 (cm 21x30) il logo della protezione civile della Regione siciliana - e la dicitura Regione siciliana - Protezione civile - Volontariato.

**C. TENDE ED ACCESSORI**

Appare obiettivo prioritario che ogni organizzazione di volontariato sia dotata di tende in numero sufficiente ad ospitare almeno tutti i propri volontari.

Le tende dovranno essere del tipo ad armatura rigida autostabile con tetto a due falde, pareti laterali inclinate e frontali verticali, con telo esterno di tessuto di cotone - modacrilico, impermeabile, ignifugo.

Le armature, dotate di traverse lungo il perimetro di base, devono consentire il montaggio delle tende anche senza l'utilizzo immediato dei picchetti al suolo.

Le tende dovranno avere una intelaiatura in tubo d'acciaio zincato composta da gambe, elementi di collegamento, pipe d'angolo e piedi, oltre alle due strutture di sollevamento delle verandine d'ingresso.

Al fine di facilitare al massimo il montaggio e consentire l'intercambiabilità degli elementi di collegamento, gli stessi dovranno essere tutti di uguale misura.

I piedi dell'intelaiatura devono essere fissabili al suolo con idonei robusti picchetti.

Dimensioni minime delle tende devono essere: 5,00 x 5,70 ; h al centro > mt. 2,65;

h ai lati > 1,90

Le tende devono essere provviste di:

- n. 2 porte d'ingresso (largh. mt. 1,20 circa) ubicate al centro delle due pareti verticali e chiudibili con robuste lampo per tutta l'altezza, protette da un pre-ingresso con verandina e fianchi laterali;
- n. 4 finestre, (2 per ogni parete laterale, aventi luce di cm. 95 x 76 c.a), munite di rete zanzariera, patella esterna trasparente in P.V.C. e patella esterna di chiusura nello stesso tessuto del telo, fermate al telo esterno con idonei fissaggi sia per patella aperta che chiusa;
- lembo a terra in tessuto poliestere ignifugo spalmato P.V.C., di altezza non inferiore a cm. 40;
- n. 1 manichetta con foro di diametro di circa 20 cm. e chiusura a coulisse, per consentire il passaggio di cavi o di tubi per i riscaldamento ad aria calda.

**TELO ESTERNO:**

Si compone di tetto, pareti laterali, pareti frontali, cerandone d'ingresso, lembo a terra confezionato in tessuto cotone-modacrilico, impermeabile, ignifugo di colore blu, avente le seguenti caratteristiche minime:

- peso: > 330 gr/mq.;
- resistenza allo strappo su 5 cm.: (UNI 8639) - ordito 85 daN - trama 80 daN;
- impermeabilità all'acqua non inferiore a 500 mm.;
- colore blu con solidità della tinta alla luce (metodo Xenon UNI 7639) non inferiore a 4/5 scala dei blu;
- resistenza al fuoco: UNI/EN ISO 6941/7 Categoria I.

**FALDA A TERRA:**

Realizzata in tessuto di poliestere spalmato PVC ignifugo sui due lati, in colore grigio scuro.

Peso: 700 gr/mq.; Resistenza alla trazione UNI 4818/6: ordito 225 da N- trama 225 da N,

Impermeabilità all'acqua : 3000 mm.; Resistenza al fuoco: CSE RF2/75/A Categoria I (DM 26/6/1984).

**CAMERA INTERNA**

La tenda deve essere completa della camera interna in tessuto di cotone idrorepellente ed ignifugo, colore grigio.

La camera interna dovrà essere composta da tetto, pareti laterali, pareti frontali e pavimento a catino. agganciate all'armatura. Inoltre, lungo la fascia perimetrale del pavimento, dovranno essere inseriti nastri con fibbia per il fissaggio del telo interno ai correnti perimetrali di base dell'intelaiatura, consentendo così di fissare il telo interno senza l'uso di picchetti.

Dimensioni minime della camera interna: 5,00 x 5,70 ; h al centro > mt. 2,50; h ai lati > 1,80.

**PAVIMENTO**

Il pavimento a catino deve essere realizzato in tessuto di poliestere con spalmatura uniforme sulle due facce in PVC con le seguenti caratteristiche:

- peso: > 650 gr/mq.;
- resistenza allo strappo (UNI 4818/9) - ordito 225N - trama 225 N;
- impermeabilità all'acqua non inferiore a 2000 mm.;
- colore grigio con solidità della tinta alla luce (metodo Xenon UNI 7639) non inferiore a 4/5 scala dei blu;
- resistenza al fuoco: CSE RF2/75/A Categoria I (DM 26/6/1984).

La giunzione dei teli con saldatura elettronica. Il telo del pavimento dovrà essere collegato ai teli della parete della camera con fascia perimetrale, cucita con doppia cucitura sia ai teli delle pareti sia al telo del pavimento.

Telo sottopavimento in tessuto polietilene > gr. 200/mq.

Set di pedane in plastica per esterni.

N. 6 brandine per tenda.

**SERIGRAFIA:**

Sulle pareti esterne lato porta e su quelle frontali dovrà essere apposto in serigrafia almeno in formato A3 il logo della protezione civile della Regione Siciliana - Volontariato.

**IMBALLI**

Per la conservazione ed il trasporto, gli elementi che compongono la tenda dovranno essere racchiusi in apposite custodie di tessuto poliestere (400 gr/mq.) chiuse, riportanti una serigrafia che consenta l'identificazione del collo.

All'interno delle custodie dovranno essere contenute: pipe dell'intelaiature metalliche, picchetti e accessori, tiranti in corda sintetica, elementi elastici con moschettoni, picchetti in ferro zincato ml. 0,25, picchetti in ferro zincato ml. 0,35.

Devono inoltre essere consegnate le Istruzioni di montaggio: una scheda esplicativa delle fasi di montaggio, stampata su materiale plastificato ( una all'interno del contenitore ed una seconda deve essere cucita all'interno della custodia della tenda.

**ASSISTENZA**

Deve essere garantita per sostituzioni di parti di ricambio per una durata di 10 anni dalla fine della produzione del modello.

**D. Gruppo illuminante mobile**

Caratteristiche minime:

- il gruppo di illuminazione mobile deve avere almeno 4 fari con una potenza minima di 500 Watt cadauno, orientabili con accensione indipendente o singola o a gruppi di due;
- il palo telescopico deve avere uno sviluppo non inferiore a metri 3 con eventuali tiranti per controventatura o sistema idoneo per la stabilità al suolo;
- impianto elettrico conforme alla normativa IP 67 e doppio isolamento;
- il cavo deve essere di lunghezza superiore allo sviluppo massimo di estensione dell'antenna telescopica.

**E. Computer**

Alle organizzazioni di volontariato ove non già finanziato con i contributi degli anni precedenti, è possibile il finanziamento per l'acquisto di un computer fisso o un computer portatile con le seguenti caratteristiche:

- computer desktop fisso
- • Pentium ultima generazione;
- • Monitor LCD 17" Altoparlanti integrati – contrasto 600:1 – luminosità 420 cd/mq – risoluzione 1280X1024 – TCO03;
- Notebook portatile:
- • Intel Centrino Core Duo 1,06ghz – 1Gb Ram – masterizzatore DVD – scheda di rete – scheda Wireless/Wi-Fi – scheda video 128Mb Ram dedicata – Win XP Pro SP2 – MS Office 2003 Pro - mini mouse ottico – borsa per il trasporto – hard disk 120GB – monitor 17".

**F. Telefax**

Alle organizzazioni di volontariato ove non già finanziato con i contributi degli anni precedenti, è possibile il finanziamento per l'acquisto di un telefax con almeno le seguenti caratteristiche:

- Tecnologia di stampa: Elettrofotografica  
 Formato: A4  
 Qualità di stampa nero: 1.200 dpi  
 Velocità di stampa nero: 24 ppm  
 Velocità di stampa colore: 6 ppm  
 Memoria buffer: 64 MB espandibile fino a 192 MB  
 Linguaggi di stampa standard: SPL-C  
 Capacità cassetto input: Cassetto 250 fogli A4, vassoio bypass multiformato 100 fogli  
 Capacità cassetto output: 250 fogli  
 Stampa fronte/retro: SI  
 Interfaccia: USB 2.0  
 Rumorosità: 49 dBa.

**(2011.8.521)012**

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CIRCOLARE 1 marzo 2011, prot. n. 111.

**Buono scuola anno scolastico 2008/2009. Circolare applicativa dell'art. 3 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14 e del D.P.Reg. n. 1 del 4 gennaio 2011.**

**1. Norme**

Il contributo buono scuola dall'anno scolastico 2008/09 è disciplinato dall'art. 3 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14 "Norme per l'erogazione del buono scuola ed interventi per l'attuazione del diritto allo studio nelle scuole dell'infanzia, di base e secondarie" e dal D.P. Reg. n. 1 del 4 gennaio 2011, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet [www.buonoscuola.regione.sicilia.it](http://www.buonoscuola.regione.sicilia.it).

**2. Beneficiari e spese rimborsabili**

I beneficiari e le spese ammissibili ai fini dell'assegnazione del buono scuola 2008/09 sono quelli di cui agli artt. 1 e 2 del D.P.Reg. n. 1 del 4 gennaio 2011.

**3. Condizioni di ammissibilità**

Il buono scuola spetta a condizione che:

- lo studente abbia regolarmente frequentato durante l'anno scolastico 2008/09 una scuola statale o paritaria dell'infanzia, primaria o secondaria. Sono escluse le sezioni primavera.

Si ricorda che hanno titolo per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia i bambini nati entro il 31 gennaio 2006 in quanto la circolare ministeriale n. 110 del 17 dicembre 2007 (iscrizioni alla scuola dell'infanzia ...relative all'anno scolastico 2008/09) precisa che è comunque esclusa la possibilità di iscrivere a scuole dell'infanzia bambini che compiono i tre anni di età dopo il 31 gennaio 2009. L'iscrizione di bambini che compiono i tre anni dopo tale data è consentita soltanto all'interno di sezioni primavera regolarmente costituite ed autorizzate;

- (solo per gli studenti della IV e V classe scuola superiore) che lo studente abbia regolarmente frequentato anche l'anno scolastico 2007/08;

- la scuola frequentata abbia sede in un comune della Sicilia;

- il richiedente e lo studente siano residenti in un comune della Sicilia, altrimenti tutte le prestazioni sociali agevolate saranno di competenza della regione di residenza;

- la situazione economica familiare composta da:

- reddito imponibile di tutti i componenti il nucleo familiare (corrispondenti cioè al certificato storico di famiglia) al 17 settembre 2008 (primo giorno dell'anno scolastico 2008/09);

- il reddito imponibile dell'altro genitore, se non residente nello stesso nucleo familiare dello studente e non in stato di separazione legale o divorziato;

- e l'assegno di mantenimento previsto per lo studente, nel caso di genitori separati legalmente o divorziati – quadro 3 dell'istanza,

rientri nel limite così calcolato (in calce è riportata apposita tabella) :

- euro 13.000 per ogni componente del nucleo familiare alla data del 17 settembre 2008 non studente e compreso, comunque, l'altro genitore se ha una residenza differente e non è in stato di separazione legale o divorziato;

- euro 15.000 per ogni componente del nucleo familiare alla data del 17 settembre 2008 studente;

- euro 45.000 per ogni componente del nucleo familiare alla data del 17 settembre 2008 dal quarto figlio studente in poi.

Nell'istanza deve comunque essere riportato il reddito complessivo secondo le indicazioni contenute nel modello dell'istanza. Il calcolo del contributo sarà poi eseguito sulla base del reddito imponibile individuato dalla documentazione allegata all'istanza medesima.

**4. Presentazione delle istanze**

L'istanza di ammissione al contributo, redatta in carta libera secondo l'allegato modello A, sottoscritta e indiriz-

zata alla Regione siciliana – Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, dovrà essere consegnata, completa in ogni sua parte e con gli allegati di cui al successivo paragrafo 5, alla scuola frequentata nell'anno scolastico 2008/09 entro il 31 marzo 2011.

#### 5. Allegati presentati dal richiedente

1. Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente.  
Per i richiedenti non cittadini comunitari copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
2. Redditi percepiti nell'anno solare di inizio dell'anno scolastico:
  - a) da coloro che componevano il nucleo familiare del richiedente (presenti, cioè, nello stesso certificato stato di famiglia) al 17/09/2008;
  - b) dal genitore non residente con lo studente se coniuge del genitore residente con lo studente;
 la documentazione consiste:
  - nella fotocopia del mod. UNICO/2009-redditi 2008: frontespizio + quadro RN + RP;
  - nella fotocopia del mod. 730/2009-redditi 2008: modello + quadro 730-3 (rilasciato dal CAF);
 ovvero, qualora non siano state presentate le dichiarazioni UNICO o 730;
  - nella fotocopia del mod. CUD/2009;
  - o nella dichiarazione sostitutiva di certificazione, formulata a norma dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la mancata percezione di reddito nell'anno solare di inizio dell'anno scolastico + fotocopia del codice fiscale.
3. Nel caso che i genitori dello studente alla data del 17 settembre 2008 siano in stato di separazione legale o divorzio:
  - copia della sentenza di separazione o divorzio (frontespizio + pagina contenente l'indicazione dell'importo dell'assegno di mantenimento disposto in favore dello studente per il quale si richiede il contributo del buono scuola);
  - ovvero apposita certificazione rilasciata dal legale contenente l'importo dell'assegno di mantenimento disposto in favore dello studente per il quale si richiede il contributo del buono scuola e gli estremi della sentenza che lo ha disposto.
4. Certificato medico attestante la situazione di portatore di handicap, se esistente, dello studente, rilasciato dalle competenti autorità sanitarie (ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici non possono essere sostituiti da altro documento).
5. Originale delle fatture delle spese scolastiche ammissibili, di volta in volta rilasciate dall'istituzione scolastica frequentata dal soggetto per il quale si chiede il contributo. Le fatture devono:
  - essere in originale. Non saranno accettate quietanze in copia, sia pure conformi all'originale;
  - essere intestate al richiedente il contributo buono scuola, ovvero accompagnate da apposita dichiarazione dell'intestatario della fattura con la quale manifesta il proprio consenso a che la spesa venga rimborsata dal soggetto che presenta l'istanza.

La dichiarazione deve avere la firma autenticata a norma del D.P.R. n. 445/2000 (anche con fotocopia del documento di identità).

- contenere i dati dello studente;
- contenere la causale ed il periodo cui si riferisce il versamento medesimo;
- essere timbrate e firmate dalla scuola per quietanza;
- essere in regola con l'imposta di bollo (se superiore ad € 77,48 deve essere apposta la marca da bollo da € 1,81).

#### 6. Adempimento della scuola frequentata

Le istanze dovranno essere trasmesse dall'istituzione scolastica, entro il 30 aprile 2011, alla Regione siciliana – Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale – via Trinacria n. 36 – 90144 Palermo.

All'istanza l'istituzione scolastica dovrà aggiungere:

6. certificato di frequenza e spese anno scolastico 2008/09, secondo il modello B.
7. solo per gli studenti della IV e V classe scuola superiore anche un certificato di frequenza dell'anno scolastico 2007/08, secondo il modello in uso dalla scuola.

La trasmissione delle istanze deve essere accompagnata da un elenco alfabetico contenente il cognome e nome di ciascun richiedente e dell'alunno. L'elenco alfabetico è elemento essenziale per dimostrare quali istanze sono state trasmesse.

Come in passato, sarà disponibile apposita banca dati, raggiungibile dal sito [www.buonoscuola.regione.sicilia.it](http://www.buonoscuola.regione.sicilia.it), per la trasmissione anche telematica delle istanze, che darà priorità nel pagamento del contributo. La trasmissione telematica tuttavia non sostituisce la trasmissione cartacea.

In ogni caso, le scuole, anche se non hanno trasmesso le istanze in via telematica, potranno accedere alla banca dati buono scuola 2008/09, utilizzando la stessa password degli anni precedenti, e verificare lo stato della pratica.

#### 8. Cause di rigetto dell'istanza

Sono da considerarsi inammissibili le istanze:

- non completamente compilate; pertanto barrare le caselle non utilizzate;
- prive della firma del richiedente;
- proposte da soggetto diverso da quello avente diritto (indicato all'art. 1 del D.P. Reg. n. 1 del 4 gennaio 2011);
- prive in tutto o in parte della documentazione da allegare sopra riportata; al punto 9 dell'istanza vanno contrassegnate con X le caselle corrispondenti agli allegati inseriti;
- contenenti le copie, e non gli originali, delle fatture relative alle spese scolastiche;
- presentate oltre il termine di scadenza;
- se il richiedente e lo studente alla data del 17 settembre 2008 non avevano la residenza in un comune della Sicilia;
- se lo studente non ha frequentato:
  - una scuola statale o paritaria,
  - dell'infanzia primaria o secondaria
- avente sede in Sicilia;
- se lo studente non ha frequentato regolarmente durante l'anno scolastico 2008/09;
- solo per gli studenti della IV e V classe scuola superiore, se lo studente non ha frequentato regolarmen-



- te anche l'anno scolastico 2007/08;
- se le spese per le quali si chiede il contributo buono scuola sono state utilizzate come oneri fiscalmente deducibili, ai sensi della relativa legislazione vigente, o siano state oggetto di altri contributi e rimborsi verranno detratte dalla base di calcolo del contributo;
  - comporterà la decadenza dal contributo la presentazione per ciascun alunno di più di una istanza, anche se da soggetti diversi e compresi tra quelli aventi diritto;

- comporterà la decadenza dal contributo l'accertamento della non veridicità del contenuto di quanto dichiarato nell'istanza, o la formazione o uso di atti falsi. In tal caso l'Amministrazione regionale procederà al recupero del contributo eventualmente già erogato e a richiedere l'applicazione delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale: ALBERT*

**Allegati**

**TABELLA DETERMINAZIONE QUOZIENTE FAMILIARE**  
composizione nucleo familiare, compreso il genitore eventualmente con residenza differente

genitore ed altri componenti non studenti	studenti, anche universitari	limite situazione economica per il contributo pari al 75% della spesa	limite situazione economica per il contributo pari al 50% della spesa	limite situazione economica per il contributo pari al 25% della spesa
1	1	16.800,00	21.000,00	28.000,00
1	2	25.800,00	32.250,00	43.000,00
1	3	34.800,00	43.500,00	58.000,00
1	4	61.800,00	77.250,00	103.000,00
1	5	88.800,00	111.000,00	148.000,00
2	1	24.600,00	30.750,00	41.000,00
2	2	33.600,00	42.000,00	56.000,00
2	3	42.600,00	53.250,00	71.000,00
2	4	69.600,00	87.000,00	116.000,00
2	5	96.600,00	120.750,00	161.000,00
3	1	32.400,00	40.500,00	54.000,00
3	2	41.400,00	51.750,00	69.000,00
3	3	50.400,00	63.000,00	84.000,00
3	4	77.400,00	96.750,00	129.000,00
3	5	104.400,00	130.500,00	174.000,00
4	1	40.200,00	50.250,00	67.000,00
4	2	49.200,00	61.500,00	82.000,00
4	3	58.200,00	72.750,00	97.000,00
4	4	85.200,00	106.500,00	142.000,00
4	5	112.200,00	140.250,00	187.000,00

**Allegato A**

Da compilare in stampatello

**ISTANZA PER LA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO BUONO SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009**  
(Legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, art. 3)

*Alla Regione siciliana  
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale  
Servizio buono scuola  
Via Trinacria, 34/36 - 90146 Palermo*

per il tramite

dell'istituzione scolastica .....

.....

- A) Il sottoscritto: padre o madre o tutore che esercita la potestà parentale sullo studente;  
studente (se maggiorenne e non a carico dei genitori);  
responsabile di istituzioni pubbliche o private affidatarie dello studente minore

cognome  nome

nato il    comune di nascita

codice fiscale

residenza anagrafica:

comune  prov.  telefono via/piazza  n.  c.a.p. nella qualità di  (genitore o avente la rappresentanza legale).

B) Per lo studente (se l'istanza viene presentata dallo studente maggiorenne non compilare questa parte B e precisare solo se portatore di handicap)

cognome  nome nato il    comune di nascita 

residenza anagrafica:

comune  prov.  telefono via/piazza  n.  c.a.p. portatore di handicap  SI si allega certificato medico  NO

C) Scuola frequentata dallo studente durante l'anno scolastico 2008/2009:

denominazione scuola comune  prov. via/piazza  n.  c.a.p. 

Chiede

l'erogazione del contributo buono scuola per l'anno scolastico 2008/2009, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara:

1) che alla data del 17 settembre 2008 la composizione del proprio nucleo familiare (quale risulta dal certificato storico stato di famiglia) e il relativo reddito complessivo ai fini dell'I.R.P.E.F. (quale risulta dalle rispettive dichiarazioni dei redditi relative all'anno 2008) è la seguente:

1	richiedente	cognome e nome
	codice fiscale <input type="text"/>	reddito complessivo 2008 (*) euro <input type="text"/> ,00
2	rapporto di parentela con il richiedente	cognome e nome
	codice fiscale <input type="text"/>	reddito complessivo 2008 (*) euro <input type="text"/> ,00
3	rapporto di parentela con il richiedente	cognome e nome
	codice fiscale <input type="text"/>	reddito complessivo 2008 (*) euro <input type="text"/> ,00
4	rapporto di parentela con il richiedente	cognome e nome
	codice fiscale <input type="text"/>	reddito complessivo 2008 (*) euro <input type="text"/> ,00
5	rapporto di parentela con il richiedente	cognome e nome
	codice fiscale <input type="text"/>	reddito complessivo 2008 (*) euro <input type="text"/> ,00
6	rapporto di parentela con il richiedente	cognome e nome
	codice fiscale <input type="text"/>	reddito complessivo 2008 (*) euro <input type="text"/> ,00

7	rapporto di parentela con il richiedente	cognome e nome
	codice fiscale	reddito complessivo 2008 (*) euro

8	rapporto di parentela con il richiedente	cognome e nome
	codice fiscale	reddito complessivo 2008 (*) euro

Totale reddito familiare anno 2008	reddito complessivo 2008 (*) euro
------------------------------------	-----------------------------------

(\*) Indicare nell'istanza il reddito complessivo. Il calcolo del contributo sarà, comunque, eseguito in base al reddito imponibile individuato d'ufficio dalla documentazione allegata

Il reddito complessivo ai fini I.R.P.E.F. prodotto nell'anno 2008 è rilevabile da:

— modello 730/2009, quadro 730-3 (rilasciato dal CAF al quale è stato presentato il mod. 730/2008) rigo 6;

— modello UNICO/2009, quadro RN – rigo RN 1;

ovvero, qualora non siano state presentate le dichiarazioni UNICO/2009 o 730/2009:

— modello CUD/2009, parte B rigo 1 + 2.

2) (per il caso in cui il coniuge genitore dello studente non è residente nel medesimo nucleo familiare) che coniuge del sottoscritto genitore dello studente è:

cognome e nome	
codice fiscale	reddito complessivo 2008 (*) euro

3) di essere in stato di separazione legale o divorziato dal genitore dello studente dal quale riceve un assegno per il mantenimento dello stesso dell'importo di euro (barrare le caselle se il caso non ricorre):

importo
---------

4) che alla data del 17 settembre 2008 dei componenti del proprio nucleo familiare (già indicati nel quadro n. 1) erano studenti nell'anno scolastico o accademico 2008/2009:

cognome e nome .....

cognome e nome .....

cognome e nome .....

cognome e nome .....

cognome e nome .....

cognome e nome .....

5) che gli importi versati alla scuola (indicata al quadro C) per l'anno scolastico 2008/2009 sono i seguenti:

— retta di iscrizione ..... € .....

— rette di frequenza ..... € .....

— spese scolastiche per attività motorie deliberate espressamente dagli organi collegiali (deliberazione n. .... del ..... ) ..... € .....

— spese scolastiche per lingue straniere deliberate espressamente dagli organi collegiali (deliberazione n. .... del ..... ) ..... € .....

— spese per la mensa scolastica ..... € .....

— spese per scuolabus ..... € .....

Totale ..... € .....

6) di essere consapevole che l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha facoltà di "effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostituite di cui agli artt. 46 e 47";

7) di essere consapevole che, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato nella presente istanza, decadrà dal beneficio, e l'Amministrazione regionale procederà al recupero del contributo eventualmente già erogato;

8) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per l'erogazione del contributo buono scuola compreso i controlli;

9) di allegare alla presente istanza la documentazione di seguito contrassegnata con una X:

[1] fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente (nel caso di passaporto allegare anche la pagina nella quale è riportata la firma del titolare);

— per i richiedenti non cittadini comunitari copia del permesso di soggiorno;

[2] — fotocopia codice fiscale;

[3] — fotocopia del mod. UNICO/2009: frontespizio e quadro RP e RN;

— fotocopia del mod. 730/2009: prima pagina del modello + quadro 730-3 (rilasciato dal CAF), ovvero, qualora non siano state presentate le dichiarazioni UNICO/2009 o 730/2009;

— fotocopia del mod. CUD/2009;

relativi ai redditi percepiti nell'anno 2008:

1) da tutti i componenti del nucleo familiare indicati al quadro 1;

2) e dal coniuge genitore dello studente indicato al quadro 2;

- 4) copia della sentenza di separazione o divorzio (frontespizio + pagina contenente l'indicazione dell'importo dell'assegno di mantenimento disposto in favore dello studente per il quale si richiede il beneficio del buono scuola) ovvero apposita certificazione rilasciata dal legale contenente l'importo dell'assegno di mantenimento disposto in favore dello studente per il quale si richiede il contributo del buono scuola e gli estremi della sentenza che lo ha disposto;
- 5) certificato medico attestante la situazione di portatore di handicap, se esistente, dello studente, rilasciato dalle competenti autorità sanitarie (ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 445/2000 i certificati medici non possono essere sostituiti da altro documento);
- 6) numero ..... fatture di pagamento in originale delle spese di cui al paragrafo 2, di volta in volta rilasciate dall'istituzione scolastica frequentata dal soggetto per il quale si chiede il contributo.

Le fatture sono:

- in originale (non saranno accettate fatture in copia);
- intestate al sottoscritto richiedente il contributo buono scuola;
- contengono i dati dello studente;
- contengono la causale ed il periodo cui si riferisce il pagamento medesimo (il sottoscritto è a conoscenza che ai fini del contributo saranno prese in considerazione solo le causali corrispondenti alle spese di cui al quadro 5);
- sono in regola con l'imposta di bollo.

Ai sensi del decreto ministeriale 20 agosto 1992 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 agosto 1992, n. 196) allegato A, n. 13, qualora l'importo delle fatture superi la somma di € 77,48 deve essere apposta la marca da bollo da € 1,81.

Data .....

Firma

**Allegato B**

Da compilare in stampatello a cura dell'istituzione scolastica

**CERTIFICATO SCOLASTICO**

ai fini del contributo buono scuola per l'anno scolastico 2008/2009 (legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, art. 3)

Numero d'ordine corrispondente all'elenco di trasmissione dell'istanza alla Regione siciliana - Dipartimento regionale

dell'istruzione e della formazione professionale

istituzione scolastica

comune

prov.

via/piazza

n.

c.a.p.

telefono

fax

e-mail

statale

paritaria

**SI CERTIFICA**

che l'alunno/a

cognome

nome

nato il

comune di nascita

1) ha regolarmente frequentato nell'anno scolastico 2008/2009 questa scuola (indicare la classe frequentata nella corrispondente casella):

dell'infanzia  
(materna)

primaria  
(elementare)

secondaria  
di I grado (media)

secondaria  
di II grado (superiore)

2)  (solo per gli studenti della IV e V classe scuola superiore) al presente certificato si allega certificato di regolare frequenza dell'anno scolastico 2007/2008;

3) che per l'anno scolastico 2008/2009 ha versato a questa istituzione scolastica i seguenti importi:

— retta di iscrizione .....	€ .....	,00
— rette di frequenza .....	€ .....	,00
— spese connesse alla frequenza scolastica .....	€ .....	,00
— spese scolastiche per attività motorie deliberate espressamente dagli organi collegiali (deliberazione n. .... del .....	€ .....	,00
— spese scolastiche per lingue straniere deliberate espressamente dagli organi collegiali (deliberazione n. .... del .....	€ .....	,00
— spese per la mensa scolastica .....	€ .....	,00
— spese per scuolabus .....	€ .....	,00
<i>Totale</i> .....	€ .....	,00

Data .....

Firma e timbro dell'istituzione scolastica



## RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

### AVVISI DI RETTIFICA

#### ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**Aviso per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in condizioni di svantaggio. Programma operativo - Obiettivo convergenza 2007/2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana.**

Nell'avviso di cui in epigrafe, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 23 ottobre 2009, per mero refuso, a pag. 5, colonna destra, paragrafo 8 "Voci di spesa e parametri ammissibili", rigo 39 "Attività di sostegno all'utenza", è stato indicato erroneamente 70% anziché 20%.

Pertanto la versione corretta è la seguente:

"indennità di frequenza: è riconosciuta un'indennità di frequenza per gli allievi che partecipino almeno al 20% alle attività di formazione in aula previste dal percorso. Questa indennità di frequenza ammonta a € 3,00 per ogni ora di attività effettivamente frequentata e dimostrata sull'apposito registro".

**(2011.10.675)012**

**Aviso per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti adulti in esecuzione penale. Programma operativo - Obiettivo convergenza 2007/2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana.**

Nell'avviso di cui in epigrafe, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 23 ottobre 2009, per mero refuso, a pag. 22, colonna destra, paragrafo 8 "Voci di spesa e parametri ammissibili", rigo 22 "Attività di sostegno all'utenza", è stato indicato erroneamente 70% anziché 20%.

Pertanto la versione corretta è la seguente:

"indennità di frequenza: è riconosciuta un'indennità di frequenza per gli allievi che partecipino almeno al 20% alle attività di formazione in aula previste dal percorso. Questa indennità di frequenza ammonta a € 3,00 per ogni ora di attività effettivamente frequentata e dimostrata sull'apposito registro".

**(2011.10.675)012**

### ERRATA CORRIGE

#### ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

**Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Aggiornamento al 31 dicembre 2010.**

L'elenco di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 10 del 4 marzo 2011, a pag. 40, deve intendersi integrato dalle seguenti province:

##### Provincia di Enna

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del
Ferrara Vincenza Maria Oriana	Enna	16-10-1980	Villarosa (EN)	Machiavelli, 63	1622	15-11-2010

##### Provincia di Siracusa

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del
Micciulla Paolo	Siracusa	11-02-1979	Siracusa	Augusta, 23	672	30-06-2010

**(2011.9.554)003**